

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-06-2020

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	17/06/2020	24	Al via i tamponi ai 1.300 residenti dell'Hotel House = Hotel House, arrivati i container tamponi a tappeto nel palazzone <i>Alessandra Bastarè</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	17/06/2020	33	Orvieto - Danni del maltempo Alberi e detriti rimossi dalle strade <i>Davide Pompei</i>	5
CORRIERE DI BOLOGNA	17/06/2020	3	Un anno fa la frana, ora arrivano i fondi per la Val di Setta <i>Redazione</i>	6
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	17/06/2020	3	La tenda chiude, in estate i tamponi Covid si faranno al Pala Galassi <i>Enrico Pasini</i>	7
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	17/06/2020	11	Distribuiti 413 pacchi alimentari durante l' emergenza Covid <i>Thomas Stefani</i>	8
LIBERTÀ	17/06/2020	5	Il Comune ha distribuito duecentomila mascherine <i>Mapo</i>	9
LIBERTÀ	17/06/2020	19	Dalla Protezione civile 21.200 mascherine <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/06/2020	56	Frana Val di Setta Pronti tre milioni <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO IMOLA	17/06/2020	53	Frana Val di Setta Pronti tre milioni <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	17/06/2020	38	Consegnate 15mila mascherine <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO MACERATA	17/06/2020	44	Sos terremotati, ora serve un Consiglio aperto <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	17/06/2020	37	Al via la maturità per 3.776 studenti Questo esame sarà nella storia = Parte la maturità per 3.776 studenti Saremo ricordati sui libri di storia <i>Giulia Beneventi</i>	15
TIRRENO GROSSETO	17/06/2020	19	Poste regala migliaia di mascherine ai maturandi <i>Redazione</i>	16
TIRRENO MASSA CARRARA	17/06/2020	25	Il videomessaggio del capo della protezione civile nazionale <i>Redazione</i>	17
TIRRENO MASSA CARRARA	17/06/2020	25	La Versilia ricorda l'alluvione del 1996 ma senza fiaccolata <i>Redazione</i>	18
TIRRENO VIAREGGIO	17/06/2020	23	Il videomessaggio del capo della protezione civile nazionale <i>Redazione</i>	19
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	17/06/2020	14	Vaccinazioni al via La carica dei 2mila tra bimbi e ragazzi = La maxi carica dei duemila presso il centro vaccinazioni <i>Luca Marcolini</i>	20
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	17/06/2020	16	Cas, scatta la rivolta dei sindaci Non possiamo fare gli sceriffi <i>Francesco Massi</i>	21
CORRIERE DI RIETI	17/06/2020	15	Frane e rifiuti, il lungofiume nell' abbandono = Lungofiume nel degrado tra frane e rifiuti <i>Paola Corradini</i>	22
INCHIESTA	17/06/2020	14	Buoni spesa assegnati a 38 nuclei familiari e i negozianti sono stati quasi tutti liquidati <i>Redazione</i>	23
LATINA OGGI	17/06/2020	36	Danni per il maltempo Serve lo stato di calamità <i>Gianni Ciufò</i>	24
MESSAGGERO ABRUZZO	17/06/2020	45	La Valle Peligna ormai territorio "Covid free" <i>Patrizio Iavarone</i>	25
MESSAGGERO ROMA	17/06/2020	41	Orali in mascherina e pulizie nelle classi dopo ogni studente = Transenne e aule "bonificate" la Maturità con la mascherina <i>Lorena Loiacono</i>	26
NAZIONE LUCCA	17/06/2020	48	Bacelli: Accolta nostra proposta per maltempo Bacelli: Accolta nostra proposta per maltempo <i>Redazione</i>	28
NAZIONE PRATO	17/06/2020	47	Ti ascolto Servizio attivo fino a dicembre <i>Redazione</i>	29
RESTO DEL CARLINO	17/06/2020	6	Tamponi a tappeto nella cittadella del degrado <i>Giorgio Giannaccini</i>	30
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	17/06/2020	40	Visita anche ad Arquata: Non possiamo ancora discutere di danni lievi <i>Perc</i>	31
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	17/06/2020	2	Fase 2, un mese da curva piatta Da mille contagi a meno di cento <i>Lorenzo Sconocchini</i>	32
RESTO DEL CARLINO TERAMO	17/06/2020	45	Al via gli esami di maturità per diecimila studenti abruzzesi = Ai maturandi le mascherine della Croce Rossa <i>Redazione</i>	34

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-06-2020

ilrestodelcarlino.it	16/06/2020	1	Coronavirus Porto Recanati, focolaio all'Hotel House. "Ora tamponi a tappeto" - Cronaca <i>Giorgio Giannaccini</i>	35
ilrestodelcarlino.it	16/06/2020	1	Coronavirus, il bollettino di oggi 16 giugno. A Bologna zero vittime e due soli casi - Cronaca <i>Il Resto Del Carlino</i>	36
perugiatoday.it	16/06/2020	1	Coronavirus in Umbria, il bollettino del 16 giugno: un nuovo positivo, ma calano i ricoveri <i>Redazione</i>	37
perugiatoday.it	16/06/2020	1	Coronavirus in Umbria, la mappa al 16 giugno: tutti i dati comune per comune <i>Redazione</i>	38
arezzoweb.it	16/06/2020	1	Sulla bomba di Rassina, Tellini: "Nella sala operativa allestita al Corsalone tutto ha funzionato al meglio" <i>Redazione</i>	39
arezzoweb.it	16/06/2020	1	Coronavirus: in Toscana 3 nuovi casi, 3 decessi, 26 guarigioni <i>Redazione</i>	40
bologna2000.com	16/06/2020	1	Coronavirus, meno di 200 i ricoverati in terapia intensiva <i>Redazione</i>	41
bologna2000.com	16/06/2020	1	Appennino bolognese, arrivano i fondi per la ricostruzione della Sp 325 della Val di Setta <i>Redazione</i>	42
lagazzettadilucca.it	16/06/2020	1	Danni maltempo; riconosciuto stato di emergenza regionale. Baccelli (Pd): "Oltre due milioni per coprire i danni in provincia di Lucca" <i>Redazione</i>	44
nove.firenze.it	16/06/2020	1	Coronavirus, 3 casi in più (tutti ad Arezzo) e 3 morti (tutti a Firenze) <i>Redazione</i>	45
parma.repubblica.it	16/06/2020	1	Val Taro e Ceno: le mascherine fatte in casa ora arrivano a scuola - la Repubblica <i>Redazione</i>	46
piacenza24.eu	16/06/2020	1	Oncologia e trapianti di midollo osseo durante il Covid: "L'attività non si è mai fermata, anzi è aumentata" - AUDIO <i>Redazione</i>	47
ravennatoday.it	16/06/2020	1	Emergenza Coronavirus, nuove prassi per la comunicazione istituzionale in Bassa Romagna <i>Redazione</i>	48
rietinvetrina.it	16/06/2020	1	Nuova allerta maltempo sul reatino <i>Redazione</i>	50
latinaquotidiano.it	16/06/2020	1	Il maltempo non molla in provincia di Latina <i>Redazione</i>	51
4live.it	16/06/2020	1	Il Comune ringrazia chi ha donato pasti durante l'emergenza sanitaria <i>Redazione</i>	52
cronachemaceratesi.it	16/06/2020	1	Arrivati i container all'Hotel House, i tamponi a tutela di tutti (Foto-Video) <i>Gianluca Ginella</i>	53
cronachemaceratesi.it	16/06/2020	1	Covid, è nel Pesarese l'unico nuovo caso nelle Marche <i>Marco Cencioni</i>	54
newtuscia.it	16/06/2020	1	- Incendio in un capannone a Zepponami <i>Redazione</i>	55
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	17/06/2020	8	I sorrisi dei bambini per dire grazie alla Protezione Civile <i>Redazione</i>	56
radioluna.it	16/06/2020	1	Esami di maturità?: a Latina in 4000 al via con la mascherina e il gel per le mani <i>Redazione</i>	57
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	16/06/2020	1	Appennino bolognese, arrivano i fondi per la ricostruzione della Sp 325 della Val di Setta interrotta da una grossa frana <i>Redazione</i>	58
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	16/06/2020	1	Territorio. Appennino bolognese, arrivano i fondi per la ricostruzione della Sp 325 della Val di Setta interrotta da una grossa frana. Sopralluogo dell'assessore Priolo: "Investiamo 3 milioni di euro per ripristinare la mobilità dei residenti" <i>Redazione</i>	60
TVPRATO.IT	16/06/2020	1	Carmignano, lo sportello "Ti ascolto" proseguirà fino a fine anno. La psicoterapeuta: "L'incertezza economica è la preoccupazione più diffusa" <i>Redazione</i>	62
viverepesaro.it	16/06/2020	1	Civitanova: Porto Recanati: tamponi a tappeto all'Hotel House, restano 5 i positivi al Covid-19 <i>Redazione</i>	63
viverepesaro.it	16/06/2020	1	Coronavirus: contagi in calo, l'85% in Lombardia <i>Redazione</i>	64
ANCONATODAY.IT	16/06/2020	1	Focolaio all'Hotel House, avanti con i tamponi a tappeto <i>Redazione</i>	65
agenziaimpress.it	16/06/2020	1	Coronavirus in Toscana. 3 nuovi casi, 3 decessi, 26 guarigioni <i>Redazione</i>	66

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-06-2020

gazzettadiparma.it	16/06/2020	1	<a href="#">Allerta arancione in Lombardia, temporali su Emilia e Piemonte</a> <i>Redazione</i>	67
gomarche.it	16/06/2020	1	<a href="#">Civitanova: Porto Recanati: tamponi a tappeto all'Hotel House, restano 5 i positivi al Covid-19</a> <i>Redazione</i>	68
informarezzo.com	16/06/2020	1	<a href="#">16 Giugno. 3 casi in Toscana e tutti ad Arezzo: due bambini e un adulto</a> <i>Redazione</i>	70
lafune.eu	16/06/2020	1	<a href="#">In fiamme capannone con bestiame, da questa mattina Vigili del Fuoco al lavoro. Messa in salvo anche una mucca che aveva partorito da poco</a> <i>Redazione</i>	71
lagazzettadiviareggio.it	16/06/2020	1	<a href="#">Danni maltempo; riconosciuto stato di emergenza regionale. Baccelli (Pd): "Oltre due milioni per coprire i danni in provincia di Lucca"</a> <i>Redazione</i>	72
lagazzettadiviareggio.it	16/06/2020	1	<a href="#">Alluvione Versilia: 24esimo anniversario nel ricordo del piccolo Alessio Ricci</a> <i>Redazione</i>	73
lanazione.it	16/06/2020	1	<a href="#">"Test rapidi, procedura del tutto regolare e niente sprechi" - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	74
lanazione.it	16/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus, il bollettino del 16 giugno in Toscana. Tre nuovi casi - Cronaca</a> <i>La Nazione</i>	75
latinacorriere.it	16/06/2020	1	<a href="#">Maltempo, allerta meteo della protezione civile: temporali in arrivo</a> <i>Redazione</i>	76
latinaoggi.eu	16/06/2020	1	<a href="#">Commercio: consorzio Sun-Supermercati uniti nazionali, in aumento occupazione</a> <i>Redazione</i>	77
latinaoggi.eu	16/06/2020	1	<a href="#">Regione, Torna l'allerta meteo: temporali da oggi pomeriggio nel Lazio</a> <i>Redazione</i>	78
rietilife.com	16/06/2020	1	<a href="#">Altro pomeriggio di maltempo: nuova allerta Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	79
rietilife.com	16/06/2020	1	<a href="#">Legnini, lavoriamo per proroga scadenza domande danni lievi</a> <i>Redazione</i>	80
romanews.eu	16/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus, il bollettino del 16 giugno: nuovi contagi in calo, nessun decesso in 9 regioni</a> <i>Redazione</i>	81
sulpanaro.net	16/06/2020	1	<a href="#">Priolo: "Prevenzione antisismica, esempio virtuoso di collaborazione tra organismi diversi"</a> <i>Redazione</i>	82
tg24.info	16/06/2020	1	<a href="#">Pescosolido Iniziata la campagna antincendio boschivo che vede in prima linea la Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	83
tg24.info	16/06/2020	1	<a href="#">Regione Maltempo: allerta meteo della protezione civile per temporali</a> <i>Redazione</i>	84
tusciaweb.eu	16/06/2020	1	<a href="#">177 pazienti in terapia intensiva ? La protezione civile: "Sono sempre meno"</a> <i>Redazione</i>	85
VIVEREURBINO.IT	16/06/2020	1	<a href="#">Civitanova: Porto Recanati: tamponi a tappeto all'Hotel House, restano 5 i positivi al Covid-19</a> <i>Redazione</i>	86
VIVEREURBINO.IT	16/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus: contagi in calo, l'85% in Lombardia</a> <i>Redazione</i>	87
VIVEREURBINO.IT	16/06/2020	1	<a href="#">Porto Recanati: Covid 19 all'Hotel House, Regione, "Situazione sotto controllo, proseguono i tamponi"</a> <i>Redazione</i>	88

## **Al via i tamponi ai 1.300 residenti dell'Hotel House = Hotel House, arrivati i container tamponi a tappeto nel palazzone**

[Alessandra Bastare]

PORTO Al via i tamponi ai 1.300 residenti dell'Hotel House Alessandra Bastare á pagina 24 Hotel House, arrivati i container tamponi a tappeto nel palazzom Si partirà dai sintomatici, circa cento test al giorno. La Protezione civile in supporto all'Asi IL CONTAGIO PORTO RECANATI Da giovedì (domani, ndr. ) al via i tamponi sui residenti dell'Hotel House". Ad annunciarlo è il dirigente della Protezione civile delle Marche David Piccinini. Ieri mattina sono stati posizionati all'interno del parcheggio del palazzone multietnico di Porto Recanati i quattro container che permetteranno di effettuare i tamponi agli oltre 1300 residenti; due sono destinati appunto all'esecuzione dei tamponi, uno ai servizi igienici e uno alla vestizione. Ci sarà anche uno spazio da destinare a ufficio per le attività di supporto del l'As ur. Le operazioni L'operazione della mappatura di tutti i residenti che si renderanno disponibili a sottoporsi al test si è resa necessaria dopo che cinque condomini dell'Hotel House - tre asintomatici e due sintomatici - sono risultati positivi al Covid-19. Oggi (ieri, ndr.) ancora non sono stati eseguiti tamponi perché siamo nella fase di installazione delle infrastrutture e, collaborazione con i mediatori culturali, stiamo valutando le modalità di formazione degli elenchi ha detto Piccinini-, Ci sono ancora alcuni dettagli da mettere a punto quindi inizieremo con un primo gruppo già giovedì mattina: non mi piace parlare di numeri anche perché poi il percorso e il lavoro si svolgono in itinere ma contiamo, già nella prima giornata, poter effettuare un centinaio di tamponi- La sinergia Si tratterà senza dubbio di un'operazione importante ma tutto si svolgerà con un approccio attento, sereno e tranquillo volto a incentivare la partecipazione dei residenti dell'Hotel House - ha aggiunto il dirigente della Protezione civile -. Abbiamo già iniziato il lavoro in sinergia con la prefettura, con l'Amministrazione comunale e con quella del condominio e abbiamo già l'elenco degli oltre 1300 residenti. Se ci saranno delle priorità? Senza dubbio gli eventuali sintomatici, partiremo da loro. Si tratta di un'operazione molto simile a quella della Costa Magna-ha concluso Piccinini -. Ripeto tutto sarà svolto nella massima tranquillità e serenità per incentivare la partecipazione di tutti residenti dell'edificio a sottoporsi ai tamponi che sono necessari per mappare la situazione. Intanto nella portineria della struttura di Porto Recanati è stato affisso un cartello anonimo che recita; "Vietato venire da fuori per abitare. Solo residenti". Un invito insomma per le persone estranee all'Hotel House di non frequentare l'edificio di Porto Recanati, Gli allarmi Il sindaco Roberto Mozzicafreddo intanto ha comunicato che il numero dei contagi di ieri è invariato rispetto ai giorni precedenti. Sono cinque di cui uno in una struttura ospedaliera" ha detto il primo cittadino che ha invitato la comunità a diffidare dal diffondere notizie e numeri frutto di fantasia o imbecillità", Il sindaco ha invitato nuovamente i cittadini a non dare adito ad allarmismi. Alessandra Bastare È RIPRODUZIONE RISERVATA Il sindaco della città Mozzicafreddo ha invitato tutti a non generare allarmismi Piccinini: Si tratta di un'operazione importante e l'approccio sarà attento ma sereno lamp BBclwtoj -tit\_org- Al via i tamponi ai 1.300 residenti dell'Hotel House Hotel House, arrivati i container tamponi a tappeto nel palazzone

**Gli ultimi nubifragi hanno lasciato il segno anche nelle frazioni dell'Orvietano Volontari al lavoro tra Sugano e Canonica. Segnalati allagamenti e disagi**

## **Orvieto - Danni del maltempo Alberi e detriti rimossi dalle strade**

[Davide Pompei]

Gli ultimi nubifragi hanno lasciato il segno anche nelle frazioni dell'Orvietano Volontari al lavoro tra Sugano e Canonica. Segnalati allagamenti e disagi Danni del maltempo Alberi e detriti rimossi dalle di Davide Pompei ORVIETO Allagamenti, rami ed alberi caduti in tutto il territorio. Il maltempo di metà giugno non ha risparmiato nemmeno l'Orvietano, moltiplicando le richieste di intervento da parte di vigili del fuoco, volontari della protezione civile e personale della Provincia. Se sulla Rupe non si segnalano particolari problemi, la situazione appare più complessa nelle frazioni. Nella giornata di ieri alcuni cittadini hanno provveduto autonomamente alla rimozione dei detriti finiti sulle strade che conducono in prossimità dell'abitato di Sugano e Canonica. Taglio e recupero di alcuni alberi pericolanti sulle strade, la tipologia degli interventi più richiesti in questi giorni, insieme al contenimento degli smottamenti. Nel resto della provincia, resta parti colarmente colpita la zona di Avigliano Umbro dove tuttavia sono in fase di ultimazione i lavori di ripristino delle normali condizioni di viabilità sulla strada provinciale 39 Sismanese, dove si era abbattuto un fronte franoso di circa 60 metri di lunghezza a seguito delle abbondanti piogge. Il tratto interessato è quello all'altezza del chilometro 2,5, nelle vicinanze del centro abitato. La ditta incaricata dalla Provincia di Terni ha provveduto a rimuovere i detriti che si erano riversati sulla sede stradale. L'ultima fase dell'intervento riguarderà la sistemazione di un new jersey di protezione ai bordi della carreggiata che si trova sotto al pendio in parte franato e che seguono le opere di sicurezza finalizzate a regolare meglio il deflusso delle acque a monte della scarpata. La frana aveva interessato circa mille metri cubi di materiale finito sulle carreggiate, al punto da richiedere la chiusura al transito per motivi di sicurezza. Il sindaco, Luciano Conti, è tra i primi cittadini che chiedono interventi a tutela dei rispettivi territori colpiti dal maltempo. Al riguardo è convocata per venerdì prossimo in Provincia un incontro. Al suo fianco saranno presenti anche Laura Pernazza e Fabio Angelucci, sindaci rispettivamente di Amelia e Montecastrilli. E poi Giampiero Lattanzi, primo cittadino di Guardea e presidente della Provincia, Antonino Ruggiano, sindaco di Todi, Giovanni Montani, sindaco di Acquasparta, e Massimo Manni, presidente del Consorzio di bonifica Tevere-Nera. Sismano La zona di Avigliano la più colpita La viabilità sta tornando alla normalità Calamità Il maltempo dei giorni scorsi ha provocato danni quantificati in un milione -tit\_org-

## Un anno fa la frana, ora arrivano i fondi per la Val di Setta

[Redazione]

O i sblocca la situazione della strada Lj provinciale 325 Val di Setta, sull'Appennino bolognese, interrotta dall'aprile 2019 per un frana tra Monzuno e Marzabotto. La Regione Emilia-Romagna ha deciso di stanziare tre milioni di euro per la ricostruzione della strada. Ad annunciarlo è l'assessore regionale alla Protezione civile, Irene Priolo, che ha fatto un sopralluogo nella vallata per fare il punto della situazione insieme ai tecnici di Protezione civile. Città metropolitana e dei sindaci di Monzuno, Marzabotto e Castiglione dei Pepoli, Bruno Pasquini, Valentina Cuppi e Maurizio Fabbri. Siamo consapevoli della situazione di fragilità che contraddistingue l'Appennino bolognese sotto il profilo dell'assetto idrogeologico ha detto Priolo e abbiamo ben presenti i disagi che i residenti sono costretti a sopportare dopo il cedimento della strada provinciale. Da qui la decisione di finanziare i lavori di ripristino, che saranno affidati alla Città metropolitana di Bologna e che sono previsti nel piano di interventi dell'emergenza maltempo 2019, approvato dal Dipartimento nazionale di Protezione civile. Sarà adottato a breve un provvedimento del presidente Bonaccini per rendere disponibili le risorse da trasferire alla Città metropolitana, l'annuncio dell'assessore regionale. Al termine dell'incontro è stato anche deciso di organizzare un incontro con i cittadini una volta espletate la gara d'appalto e consegnato il progetto. La Regione aveva già finanziato due interventi da oltre 80.000 euro per rimuovere dal letto del torrente Setta i detriti della frana, a cui si sono aggiunti altri 130.000 euro per adeguare le strade comunali e garantire così la viabilità alternativa alla provinciale interrotta. Entro fine luglio, poi, dovrebbe terminare un ulteriore cantiere sul corso d'acqua da 200.000 euro. Tre milioni dalla Regione -tit\_org-

## La tenda chiude, in estate i tamponi Covid si faranno al Pala Galassi

[Enrico Pasini]

Non cambia la modalità: si dovrà transitare in auto davanti all'ingresso. Gli infermieri staranno in biglietteria FORLÌ ENRICO PASINI Via la tenda della Protezione civile entro la fine della settimana, da lunedì i tamponi di controllo sui casi positivi al Covid-19 si faranno davanti all'ingresso del Pala Galassi, ma sempre con la modalità del drive-through. Ovvero transitando con l'automobile e venendo sottoposti, da parte del personale del Dipartimento di Igiene Pubblica dell'Ausi, a tampone naso-faringeo senza scendere dall'abitacolo. Installata a fine marzo nello spiazzo fiancheggiante la camera mortuaria, la tenda torna nei garage della Protezione civile e per i due mesi estivi il punto di controllo sanitario diventa lo spiazzo antistante la biglietteria del palazzetto dello sport. È lì che dal lunedì al sabato infermieri e infermiere verificheranno la positività al nuovo Coronavirus difendendosi con la tettoia sovrastante le casse (sopra insistono i vecchi uffici della Fiera di Forlì) dalla canicola che dentro una tenda sarebbe stata insopportabile. Tanto più considerando tute protettive, schermi facciali e mascherine che il persona lesanitariodeve necessariamente indossare. Quando non saranno all'esterno per l'esamedicontrollo, gliinfermieri potranno sostare all'interno delle biglietterie, usufruendodei loro locali, dotatianche diservizi igienici, come punto d'appoggio per documentazioni, provette e tutto ciò che serve per la catalogaziene degli interventi. La soluzione, individuata di concerto tra Comune e Ausi, prevede l'accesso accesso delle auto al piazzale antistante il Pala Calassi, illoro arrivo sotto la tettoia dove saranno effettuati i tamponi e l'uscita dalla cancellata d'ingresso. I due percorsi d'afflusso e deflusso, verranno definiti dal posizionamento delle transenne ora presenti davanti alle biglietterie e momentaneamente rimosse. Le auto in attesa, potranno stazionare a lato del cancello di ingresso senza arrecare disturbo all'accesso degli utilizzatori. Pulire, sanificare e allestire i locali spetterà all'Ausi che dovrà gestire gli accessi attraverso il cancello, elasua relativa apertura e chiusura. A fine agosto o a inizio settembre, il servizio proseguirà in un altro luogo, nuovamente sotto il tendone. IN SERVIZIO DA MESI La tenda della Protezione civile installata fuori dall'ospedale Pierantoni sarà smontata entro il fine settimana

-tit\_org-

## **Distribuiti 413 pacchi alimentari durante l'emergenza Covid**

*Il Comune ha presentato il rendiconto degli aiuti donati da aziende e cittadini, consegnati alle famiglie da Protezione civile e Croce rossa*

[Thomas Stefani]

FORLIMPOPOLI Distribuiti 413 pacchi alimentari durante l'emergenza Covid Il Comune ha presentato il rendiconto degli aiuti donati da aziende e cittadini, consegnati alle famiglie da Protezione civile e Croce rosse FORLIMPOPOLI THOMAS STEFANI Nell'ultimo periodo sempre più famiglie si trovano in condizioni economiche tali da dover richiedere sostegno anche solo per poter consumare un pasto. Ai nuclei che si trovavano già in condizioni di difficoltà si aggiungono tante altre persone che si sono trovate recentemente catapultate in questa condizione, causa la mancanza di lavoro derivata dall'emergenza Covid. Il comune di Forlimpopoli si è prontamente schierato in prima linea per aiutare i tanti bisognosi, creando per l'occasione una vera e propria task force di aiuti che sono andati a integrare l'assegnazione dei buoni alimentari. In particolare, per l'emergenza alimentare, sono state approntate la donazione di pasta e la consegna di pacchi (3 per nucleo familiare uno con prodotti per igiene personale, uno con prodotti per la casa e uno con prodotti alimentari) a favore delle persone bisognose - spiega l'assessora Elisa Bedei - Con le sedi di Caritas e Croce Rossa si è approntato un centro unico comunale per il confezionamento e la distribuzione. Ciascuno ha contribuito con le proprie scorte, le proprie competenze e i propri volontari per mantenere vivo un servizio fondamentale. Un ringraziamento importante va proprio ai cittadini e alle aziende del territorio che hanno prima effettuato le donazioni e poi si sono offerti per aiutare nel confezionamento, nello smistamento e persino nella consegna a domicilio di questi pacchi che, alla fine dell'emergenza sono risultati essere 413 destinati a 125 nuclei familiari per un totale di oltre 400 persone. Si sottolinea come tra le aziende donatrici vi siano: pizzeria Domus, Magie Pizza, Melograno, New Fantasy e Pizza Zatt, che hanno contribuito preparando gratuitamente 530 pizze; Il ristorante Flambeh con 45 cene offerte; 720 pasti cucinati e offerti dall'Istituto Alberghiero "P. Artusi"; e 20 pasti preparati dai volontari della Protezione Civile, i quali insieme alla Croce Rossa si sono poi impegnati nella distribuzione. Siamo davvero grati a tutti coloro che si sono messi in gioco in prima persona per alleviare le sofferenze causate dal coronavirus ai nostri concittadini - ribadisce la sindaco Milena Garavini - e siamo in particolare modo da una parte verso l'Istituto Alberghiero e dall'altra verso tutte quelle imprese che a dispetto delle difficoltà che stavano attraversando in prima persona non hanno mancato di voler testimoniare la loro solidarietà e il loro senso di appartenenza alla comunità con queste donazioni. E la conferma più bella della solidità del tessuto sociale della nostra città che neanche una pandemia così dura ha saputo scalfire. -tit\_org- Distribuiti 413 pacchi alimentari durante emergenza Covid



## Il Comune ha distribuito duecentomila mascherine

[Mapo]

Mancioppi: Abbiamo fatto la nostra parte soprattutto quando erano introvabili PIACENZA Da metà aprile ad oggi il Comune ne ha distribuite quasi 200 mila ai cittadini e alle realtà più bisognose. Se oggi reperirle sul mercato è più semplice, in quel periodo le mascherine erano introvabili oppure a prezzi fuori controllo. Come attestano l'Omse e diversi comprovati studi scientifici, le mascherine sono fondamentali per ridurre le probabilità di una seconda ondata di contagi del Coronavirus. Abbiamo fatto la nostra parte" afferma Paolo Mancioppi, assessore alla Protezione civile, nel tracciare un bilancio dell'attività dell'ente finalizzata al l'approvvigionamento di questo prezioso dispositivo di protezione individuale. Ad oggi il Comune ha distribuito per l'esattezza 195,463 mascherine, quasi tutte di tipo chirurgico. Un numero consistente di cui l'ente è venuto in possesso grazie a diversi canali: la Protezione civile, la Regione ma anche le innumerevoli e generose donazioni di aziende private del territorio. Non è stata un'operazione semplice - rivela Mancioppi-. Fin dall'inizio, con l'arrivo anche difficoltoso dei primi stock nel pieno dell'epidemia, abbiamo cercato di privilegiare i soggetti più deboli. E non saremmo stati in grado di offrire un servizio così capillare senza il supporto dei volontari, delle parrocchie e delle associazioni di categoria. Come si ricorderà, le prime forniture sono state destinate alla popolazione anziana (over 65), la più esposta, al fine di favorire l'utilizzo dei canali di distribuzione delle farmacie e delle tabaccherie. Successivamente alle altre fasce deboli dunque ai m

## Dalla Protezione civile 21.200 mascherine

[Redazione]

I dispositivi sono stati consegnati a 11 istituti di città e provincia da Poste Italiane PIACENZA Poste Italiane ha consegnato conto della Protezione Civile a 11 istituti della provincia di Piacenza circa 21.200 dispositivi di protezione individuale per gli studenti e i docenti in vista dell'esame di maturità di mercoledì. Nove Istituti in città e nei comuni limitrofi, 9 sono nel capoluogo e 2 nel territorio provinciale (Castel San Giovanni e Fiorenzuola), dove l'esame di maturità potrà svolgersi in totale sicurezza, in Emilia-Romagna Poste Italiane, attraverso il network della società del gruppo DA Express Courier, ha infatti consegnato oltre 337 mila mascherine a 202 istituti, tramite recapito diretto a scuola in tempo per sostenere gli esami. L'Azienda, grazie alla capillarità della propria rete logistica, ha provveduto alle attività di trasporto, stoccaggio e distribuzione dei dispositivi sanitari acquistati dalla struttura commissariale per la gestione dell'emergenza covid19. Gli istituti superiori interessati sono oltre 3.600 in tutta Italia. Hub logistici Una macchina imponente che nella prima fase, quella del rifornimento degli Hub logistici, ha utilizzato varie tipologie di trasporto, in primis quello via gomma, grazie alla collaborazione con la società Senneder, e via aerea, grazie alla società del gruppo PosteAir. Verifiche e controlli Poste Italiane, prima della consegna agli studenti, ai docenti e al personale di segreteria, ha provveduto, grazie anche a soluzioni altamente tecnologiche, al controllo della conformità delle mascherine e alla verifica del corretto imballaggio ed etichettatura delle confezioni.

red.â€. -tit\_org-

## Frana Val di Setta Pronti tre milioni

[Redazione]

Frana Val di Setta Pronti tre milioni Sopralluogo dell'assessore Priolo sulla Sp 325 La Regione finanzia la ricostruzione della strada MONZUNO Si sblocca la situazione della strada provinciale 325 Val di Setta, interrotta dall'aprile 2019 per un frana tra Monzuno e Marzabotto. La Regione ha deciso infatti di stanziare tre milioni di euro per la ricostruzione della strada. Ad annunciarlo è l'assessore regionale, Bruno Pasquini, Valentina Cuppi e Maurizio Fabbri. Siamo consapevoli della situazione di fragilità che contraddistingue l'Appennino bolognese sotto il profilo dell'assetto idrogeologico - afferma Priolo - e abbiamo ben presenti i disagi che i residenti sono costretti a sopportare dopo il cedimento della strada provinciale. Da qui la decisione di finanziare i lavori di ripristino, che saranno affidati alla Città metropolitana e che sono previsti nel piano di interventi dell'emergenza maltempo 2019, approvato dal Dipartimento nazionale di Protezione civile. Al termine dell'incontro è stato anche deciso di organizzare un incontro con i cittadini una volta espletate la gara d'appalto e consegnato il progetto. La Regione aveva già finanziato due interventi da oltre 80.000 euro per rimuovere dal letto del torrente Setta i detriti della frana, a cui si sono aggiunti altri 130.000 euro per adeguare le strade comunali e garantire così la viabilità alternativa alla provinciale interrotta. Altra emergenza per la Val di Setta è il ponte di Molino Cattani (nella foto), tra Rioveggio e Grizzana. La piena del 7 novembre scorso ne ha provocato il parziale cedimento e a gennaio il ponte è stato parzialmente percorribile grazie a un primo intervento di consolidamento da 135.000 euro. Oltre a questo è previsto un ulteriore intervento da 90.000 euro. Il ponte spiega la Regione. Per questo si sta lavorando alla sua demolizione e ricostruzione, grazie a un finanziamento da 1,1 milioni di euro che Società Autostrade si era impegnata a mettere a disposizione nell'ambito delle opere compensative alla Variante di valico. **RIPRODUZIONE RISERVATA** Irene Priolo L'assessore regionale alla Protezione civile ha garantito i fondi necessari -S AA.JV 'V ' ' ' A ' ? ' ' -tit\_org-

## Frana Val di Setta Pronti tre milioni

[Redazione]

Frana Val di Setta Pronti tre milioni Sopralluogo dell'assessore Priolo sulla Sp 325 La Regione finanzia la ricostruzione della strada Si sblocca la situazione della strada provinciale 325 Val di Setta, interrotta dall'aprile 2019 per un frana tra Monzuno e Marzabotto. La Regione ha deciso infatti di stanziare tre milioni di euro per la ricostruzione della strada. Ad annunciarlo è l'assessore regionale, Bruno Pasquini, Valentina Cuppi e Maurizio Fabbri. Siamo consapevoli della situazione di fragilità che contraddistingue l'Appennino bolognese sotto il profilo dell'assetto idrogeologico - afferma Priolo - e abbiamo ben presenti i disagi dei residenti. L'assessore regionale alla Protezione civile ha garantito fondi necessari che i residenti sono costretti a sopportare dopo il cedimento della strada provinciale. Da qui la decisione di finanziare i lavori di ripristino, che saranno affidati alla Città metropolitana e che sono previsti nel piano di interventi dell'emergenza maltempo 2019, approvato dal Dipartimento nazionale di Protezione civile. Al termine dell'incontro è stato anche deciso di organizzare un incontro con i cittadini una volta espletata la gara d'appalto e consegnato il progetto. La Regione aveva già finanziato due interventi da oltre 80.000 euro per rimuovere dal letto del torrente Setta i detriti della frana, a cui si sono aggiunti altri 130.000 euro per adeguare le strade comunali e garantire così la viabilità alternativa alla provinciale interrotta. Altra emergenza per la Val di Setta è il ponte di Molino Cattani (nella foto), tra Rioveggio e Grizzana. La piena del 7 novembre scorso ne ha provocato il parziale cedimento e a gennaio il ponte è stato reso percorribile grazie a un primo intervento di consolidamento da 135.000 euro. Oltre a questo è previsto un ulteriore intervento da 90.000 euro. Il ponte spiega la Regione. Per questo si sta lavorando alla sua demolizione e ricostruzione, grazie a un finanziamento da 1,1 milioni di euro che Società Autostrade si era impegnata a mettere a disposizione nell'ambito delle opere compensative alla Variante di valico. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit\_org-

**Consegnate 15mila mascherine***Distribuite in 9 istituti per affrontare gli esami in totale sicurezza**[Redazione]*

Consegnate 15m la mascherine Distribuite in 9 istituti per affrontare gli esami in totale sicurezza Poste Italiane ha consegnato per conto della Protezione Civile 15.000 mascherine a 9 scuole superiori (8 a Forlì e una a Fortimpopoli) per gli studenti e i docenti in vista dell'esame di maturità di oggi. In Emilia-Romagna, attraverso il network del gruppo Sda Express Courier, Poste ha consegnato oltre 337.000 mascherine a 202 istituti. L'azienda, grazie alla capillarità della propria rete logistica, ha provveduto alle attività di trasporto, stoccaggio e distribuzione dei dispositivi sanitari acquistati dalla struttura commissariale per la gestione dell'emergenza Covid-19. Poste, prima della consegna, ha provveduto, grazie anche a soluzioni altamente tecnologiche, al controllo della conformità delle mascherine e alla verifica del corretto imballaggio ed etichettatura delle confezioni. -tit\_org-

## Sos terremotati, ora serve un Consiglio aperto

[Redazione]

Tolentino: l'appello di Città in comune alle forze politiche. Tutti i cittadini vanno ascoltati in una democrazia, anche se a Tolentino ce lo siamo dimenticato. I cittadini hanno diritti che vanno difesi: tra questi, in primo luogo, il diritto alla casa. Chiediamo un confronto aperto tra la città e l'amministrazione comunale a quattro anni dal terremoto, proprio ora che le famiglie alloggiate nelle strutture private saranno costrette ad andarsene. Tutti sanno che non si trovano degli appartamenti in affitto, che molti proprietari hanno speculato e speculano con i cari affitti, che nessuna istituzione si è data da fare per trovare accordi con i proprietari per calmierare gli affitti, come invece sarebbe stato opportuno e lecito. Tutti sanno che sarebbe un dovere da parte delle istituzioni avvisare con un congruo anticipo i cittadini, quando le regole di un accordo cambiano, sanno che i milioni messi a disposizione del Comune dalla Protezione civile sono tanti, ma i cittadini non sanno come saranno spesi, perché l'amministrazione, non solo il sindaco, non ritiene opportuno discuterne e non è disposta ad ascoltare critiche e proposte alternative. Facciamo un appello a tutte le forze politiche di maggioranza e opposizione, comitati, associazioni e cittadini, perché i consiglieri comunali che credono nella democrazia chiedano un altro Consiglio comunale aperto alla cittadinanza almeno per fare sentire la propria voce e che essa possa avere risonanza. A Tolentino, la città più grande del cratere, la ricostruzione è al palo, senza togliere nulla all'epidemia provocata dal Covid, che ha fermato i cantieri. In nome di un'avveniristica città futura, l'attuale amministrazione ha scelto di fare vivere nei container o in strutture private le famiglie che avevano perso la casa. Crediamo che questa sia stata una scelta vergognosa e incivile fatta contro le famiglie più deboli, economicamente. Città in comune Tolentino fti

PRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Al via la maturità per 3.776 studenti Questo esame sarà nella storia = Parte la maturità per 3.776 studenti Saremo ricordati sui libri di storia**

*Inizia oggi l'esame di Stato tra l'ansia del colloquio e quella dei protocolli di sicurezza da rispettare Ci giochiamo tutto con l'orale. La didattica a distanza non ci ha aiutato a rimanere in pari coi programmi*

[Giulia Beneventi]

Oggi si parte Servizi a paginaS Al via la maturità per 3.776 studenti Questo esame sarà nella storia Parte la maturità per 3.776 student Saremo ricordati sui libri di storia Inizia oggi l'esame di Stato tra l'ansia del colloquio e quella dei protocolli di sicurezza da rispetta Ci giochiamo tutto con l'orale. La didattica a distanza non ci ha aiutato a rimanere in pari coi programrr di Giulia Beneventi Speriamo almeno che ci scrivano una pagina di storia, su questo periodo. A parlare è Riccardo Esposito, studente dell'istituto Motti che tra pochi giorni sosterrà l'esame di Stato. Quella di ieri è stata la notte 'prima degli esami', che inizieranno da oggi per 3376 studenti di Reggio e provincia. E viene da chiedersi davvero se mai in futuro ci saranno diplomandi con la testa china sui libri, a leggere di questi mesi complicati. Per ora meglio concentrarsi sulla maturità 2020, completa mente sconvolta dall'emergenza sanitaria. Tutto si gioca su un unico esame orale, a due metri tassativi di distanza gli uni dagli altri. Vista la situazione che si è creata - continua Riccardo - credo che tutti gli studenti siano più agitati del solito. Si ci sono i programmi, ma molto lavoro lo abbiamo dovuto fare da soli. L'esame stavolta ècinque 'step': un elaborato sulla materia d'indirizzo da presentare, un commento a un testo letterario, una parte multidisciplinare, [l'esposizione sull'esperienza Pe to (ex 'alternanza scuola-lavoro', per intenderci) e sull'attività di Cittadinanza e Costituzione. Il tutto,un'ora. Può darsi che sia più semplice, senza prove scritte - dice ancora Riccardo ma le difficoltà sono sempre soggettive. Se uno non studia, con o senza o con coronavirus cambia poco. Non nascondono, questi ragazzi, una certa insicurezza su come si svolgerà l'esame di quest'anno-considera Erik Leka (istituto Scaruffi Levi Tricolore) -. Affrontare cinqueargomenti diversi, ricordarsi tutto e saper collegare tutte le materie non sarà facile. Meno male che almeno la prima parte si basa su un elaborato che già si conosce. Partendo da una cosa che ha i già preparato, c'è un po' più di sicurezza ammette -, ma la didattica a distanza non ha aiutato per nulla a rimanere in pari col programma. Una corsa col fiato alla gola, che per Erik però finisce già oggi. Sono il quarto del primo giorno, da un lato è comunque positivo perché così poi non ci penso più. Punto all'80...ma anche tra 70 e 80 va benissimo. Più tranquilla, ora che conosce il calendario, è la situazione di Eleonora Crema, del liceo artistico Chierici. Quando ho scoperto di essere l'ultimo giorno racconta - mi sono un po' calmata. La materia di indirizzo per lei è arti figurative, quindi la presentazione di un elaborato scultoreo o pittorico. Sono pronta - premette - ma è stato abbastanza difficile trovare i materiali che ci servivano. Ho fatto una fila allucinante per prendere dei colori ad olio, di cui avevo bisogno il prima possibile. Messi da parte gli imprevisti tecnici, anche per lei il 25 giugno si chiude un capitolo e se ne aprirà uno abbastanza inaspettato. Voglio fare infermieristica - dice -, l'avevo già in mente dall'inizio dell'anno. Lavorare nell'arte non mi sembra una scelta pragmatica, infermieristica ti inserisce da subito nel mondo del lavoro ed è un mestiere che deve dare una grandissima soddisfazione personale. Poste consegna 37.800 mascherine Poste Italiane ha consegnato per conto Protezione Civile a 26 Istituti scolastici della provincia di Reggio Emilia oltre 37.800 individuale per gli studenti e i docenti in vista dell'esame di maturità di mercoledì. Fra gli istituti superiori coinvolti. 14 sono nel capoluogo e 12 nel territorio provinciale, dove l'esame di maturità potrà svolgersi in totale Eleonora CremaRiccardo Esposito -tit\_org- Al via la maturità per 3.776 studenti Questo esame sarà nella storia Parte la maturità per 3.776 studenti Saremo ricordati sui libri di storia

## **Poste regala migliaia di mascherine ai maturandi**

[Redazione]

GROSSETO GROSSETO Poste Italiane ha consegnato per conto della Protezione Civile a 12 istituti scolastici della provincia di Grosseto dispositivi di protezione individuale per gli studenti e i docenti in vista dell'esame di maturità di oggi. Molti gli istituti superiori coinvolti, come il polo tecnologico Manetti - Porciatti di Grosseto, l'istituto Lotti di Massa Marittima, l'istituto Zuccarelli di Sorano, l'istituto superiore di Follo. Poste regala migliaia di mascherine ai maturandi e l'istituto Polo Amiata Ovest di Arcidosso, per un totale di oltre 3.600 scuole in tutta Italia, dove l'esame di maturità potrà svolgersi in totale sicurezza. In Toscana Poste Italiane, attraverso il network della società del gruppo Sda Express Courier, ha infatti consegnato oltre 304 mila mascherine, tutte recapitate direttamente a scuola in tempo per sostenere gli esami. L'azienda, grazie alla capillarità della propria rete logistica, ha provveduto alle attività di trasporto, stoccaggio e distribuzione dei dispositivi sanitari acquistati dalla struttura commissariale per gestire l'emergenza Covid-19. Una macchina imponente che nella prima fase, quella del rifornimento degli Hub logistici, ha utilizzato varie tipologie di trasporto, in primis quello via gomma, grazie alla collaborazione con la società Sennder, e via aerea, grazie alla società del gruppo Poste Air. Poste Italiane, prima della consegna, grazie anche a soluzioni altamente tecnologiche ha controllato la conformità delle mascherine e il corretto imballaggio ed etichettatura. -tit\_org-



## Il videomessaggio del capo della protezione civile nazionale

[Redazione]

VENERDÌ A MEZZOGIORNO Il videomessaggio del capo della protezione civile nazionale Venerdì a mezzogiorno, contemporaneamente su tutti i siti istituzionali e sulle pagine social ufficiali dei quattro comuni della Versilia storica, sarà pubblicato un videomessaggio trasmesso dal capo della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli. Non è la prima volta che il vertice del dipartimento del governo che si occupa di prevenzione di rischi e gestione delle emergenze interviene in occasione dell'anniversario dell'alluvione che colpì la Versilia nel 1996. Nel 2018 infatti Borrelli partecipò di persona a Cardoso alla tavola rotonda intitolata "Il Nuovo Codice della Protezione civile: le novità per gli enti locali". Era il ventiduesimo anniversario. Quest'anno a causa delle misure anticoronavirus non saranno invece organizzate conferenze a tema. -tit\_org-

## La Versilia ricorda l'alluvione del 1996 ma senza fiaccolata

*Programma essenziale per commemorare le vittime nel rispetto delle disposizioni sanitarie anti-coronavirus*

[Redazione]

ANNIVERSARIO La Versilia ricorda l'alluvione del 1996 ma senza fiaccolata Programma essenziale per commemorare le vittime nel rispetto delle disposizioni sanitarie anti-coronavirus STAZZEMA L'anniversario dell'alluvione del 1996 si celebrerà. Perché è importante che ci sia un momento per ricordare e perché Cardoso ha bisogno di un raccoglimento dato che quest'anno è stato anche preso di mira dal covid" ha spiegato l'assessore alla cultura di Stazzema Serena Vincenti. Tuttavia sarà una celebrazione-quella di venerdì 19, del 24 anniversario - più snella, con meno occasioni a rischio assembramento. È confermata la consueta staffetta a ritroso del fiume Versilia, ma gli atleti si divideranno in gruppetti. Salta poi a Cardoso la santa messa della sera, ma ci saranno una preghiera e un rosario per i familiari delle vittime e i cardosini. Ufficialmente non si svolgerà neppure la fiaccolata silenziosa da Pontestazzemese a Cardoso. L'amministrazione di Stazzema non ha voluto correre rischi. Sarà un programma essenziale, per commemorare le vittime e non lasciar passare un anno senza momenti di riflessione per quello che è stato il fenomeno più disastroso della Versilia storica, almeno nell'ultimo mezzo secolo. Il primo sarà alle 10 a Pietrasanta alla scuola primaria in località Pollino con la deposizione di una corona in ricordo Alessio Ricci. A Cardoso alle 13,45 deposizione di fiori in ricordo delle vittime, nell'orario in cui è avvenuto il culmine della tragedia, e alle 18,30 nella chiesa di Santa Maria Assunta con un rosario a cui parteciperanno poche decine di cittadini. Sarà la prima occasione dopo la quarantena - prosegue Serena Vincenti - nella quale il paese potrà ritrovarsi in un momento di raccoglimento. Cardoso è stato segnato anche dal covid e questa iniziativa dovrà essere anche un segnale di ripartenza e speranza. Tutto ovviamente nel rispetto delle regole e senza creare assembramenti, motivo per cui il programma è ridotto. Ad esempio non sarà celebrata la messa a Cardoso che concludeva la serata del 19 e la fiaccolata, e sarà celebrata domenica. La staffetta della memoria insieme all'Atletica Pietrasanta Versilia prenderà il via alle 18,45 a Cinquale dalla foce del fiume Versilia. Le tappe canoniche ci saranno ma più brevi: a Pietrasanta in località La Rotta, a Marzocchio con la deposizione della corona d'alloro in ricordo di Valerio, a Seravezza in piazza Carducci alle 20.30 e a Ruosina in piazza della Vittoria e arrivo a Pontestazzemese. T.B.G. L'alluvione a Cardoso il 19 giugno 1996 - tit\_org- La Versilia ricorda alluvione del 1996 ma senza fiaccolata

## Il videomessaggio del capo della protezione civile nazionale

[Redazione]

VENERDÌ A MEZZOGIORNO Il videomessaggio del capo della protezione civile nazionale Venerdì a mezzogiorno, contemporaneamente su tutti i siti istituzionali e sulle pagine social ufficiali dei quattro comuni della Versilia storica, sarà pubblicato un videomessaggio trasmesso dal capo della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli. Non è la prima volta che il vertice del dipartimento del governo che si occupa di prevenzione di rischi e gestione delle emergenze interviene in occasione dell'anniversario dell'alluvione che colpì la Versilia nel 1996. Nel 2018 infatti Borrelli partecipò di persona a Cardoso alla tavola rotonda intitolata "Il Nuovo Codice della Protezione civile: le novità per gli enti locali". Era il ventiduesimo anniversario. Quest'anno a causa delle misure anticoronavirus non saranno invece organizzate conferenze a tema. -tit\_org-

## **Vaccinazioni al via La carica dei 2mila tra bimbi e ragazzi = La maxi carica dei duemila presso il centro vaccinazioni**

*Luca Marcolini a pagina 14 Sono bimbi e ragazzi dai 6 ai 16 anni La struttura allestita a Pennile di Sotto*

[Luca Marcolini]

liMHill Vaccinazioni al via La carica dei 2mila tra bimbi e ragazzi Luca Marcolini a pagina 14 La maxi carica dei duemila presso il centro vaccinazioni Sono bimbi e ragazzi dai 6 ai 16 anni La struttura allestita a Pennile di Sotto IL SERVIZIO ASCOLI L'ondata dei circa 2000 giovani ascolani in attesa di vaccino ha iniziato a riempire, ordinatamente e nel pieno rispetto delle prescrizioni anticovid, il Centro temporaneo per le vaccinazioni di massa allestito nella Casa della gioventù a Pennile di Sotto. E' iniziata, quindi, l'operazione di recupero delle tantissime vaccinazioni di bimbi e ragazzi dai 6 ai 16 anni che non si sono potute effettuare nei mesi scorsi a causa proprio dell'emergenza Corona virus. Proprio per questo, da una stretta di mano tra Asur e Arengo è nata questa idea di andare a recuperare, sotto il coordinamento del responsabile del Servizio igiene e sanità pubblica, Claudio Angelini, tutte le prestazioni rimaste in sospeso dal punto di vista dei vaccini. Un'operazione che ora proseguirà anche nei prossimi giorni fino alla conclusione di tutte le vaccinazioni programmate, ovvero di quei giovanissimi che sono stati appositamente richiamati dal personale dell'Area Vasta 5. Con la struttura che, precauzionalmente, è stata riservata dal sindaco a questo tipo di attività fino al prossimo 30 giugno. Le vaccinazioni A sottoporsi alle vaccinazioni, come detto, saranno i giovani ascolani dai 6 ai 16 chiamati dall'Area vasta 5. Si tratta di circa 2000 bimbi e ragazzi nati nel 2004, nel 2007, nel 2008 e nel 2014. Tutti i giovani sono stati chiamati a presentarsi in base alle classi di età e le tipologie di vaccinazioni. In particolare, si tratta di vaccinazioni anti-Hpv, papilloma virus, dei richiami per difterite, tetano, pertosse, polio e, per gli adolescenti, delle vaccinazioni contro il meningococco a,c,w,y. Le prescrizioni Per consentire l'afflusso al Centro vaccinazioni nella struttura comunale della Casa della gioventù di circa 2000 persone in pochi giorni. Arengo e Area vasta 5 hanno messo a punto tutti i necessari protocolli per garantire la massima sicurezza anche per il rischio Coronavirus, oltre ad alcuni accorgimenti di tipo logistico per evitare assembramenti e disagi per gli utenti. Innanzitutto, per facilitare l'accesso e la sosta nella zona, il Comune ha lasciato una fascia per consentire di sostare temporaneamente per chi deve portare i ragazzi a vaccinarsi. Il tutto sotto il costante controllo dei vigili urbani. Dopodiché, i giovani - accompagnati da una persona - trovano un percorso preciso per entrare nella struttura, con dispenser di igienizzante. Quindi devono registrarsi lasciando i dati e sottoporsi alla misurazione della temperatura. Poi dopo un colloquio pre-vaccinale, vengono indirizzati nella zona di attesa prima di essere chiamati nella zona dove si trovano 4 postazioni per le vaccinazioni. Una volta vaccinati, devono restare per circa 15 minuti nella sala di attesa post-vaccinale per poi uscire da un apposito percorso. Il tutto con personale in mascherina e grande rispetto del distanziamento (con indicazioni specifiche su dove ci si possa sedere o meno). Presenti all'apertura della struttura, oltre al sindaco Fioravanti, anche gli agenti della polizia municipale e i volontari della Protezione civile comunale per garantire il massimo rispetto delle prescrizioni e controllare la situazione anche all'esterno, evitando assembramenti. E ieri, nella prima giornata di apertura del Centro, tutto è filato liscio. Luca Marcolini RIPROOUZI ON RISERVATA Il Centro temporaneo per le vaccinazioni a Pennile di Sotto -tit\_org- Vaccinazioni al via La carica dei 2mila tra bimbi e ragazzi La maxi carica dei duemila presso il centro vaccinazioni

## **Cas, scatta la rivolta dei sindaci Non possiamo fare gli sceriffi**

*Spetta ai Comuni rimodulare il contributo di autonoma sistemazione degli sfollati*

[Francesco Massi]

Spetta ai Comuni rimodulare il contributo di autonoma sistemazione degli sfollati 11 POST SISMA ROTELLA Spetta ai Comuni rimodulare il contributo di autonoma sistemazione percepito dagli sfollati del sisma del 2016. fare le dovute verifiche ed eventualmente richiedere indietro i soldi percepiti indebitamente. I criteri Questo in soldoni quanto stabilisce la circolare della Protezione Civile Nazionale emanata lo scorso 13 maggio. In pratica le amministrazioni comunali devono verificare, per ogni percettore del Cas residente nel proprio Comune, se ne ha ancora diritto secondo i presupposti delle ordinanze 388 del 2016 e 614 del novembre 2019. Se in questi anni la situazione si è discostata da tali parametri, anche prima di quest'ultima ordinanza e ha continuato a percepire il contributo, dovrebbe restituire quanto avuto da quel momento in poi. Una circolare, quella di maggio, che aveva incontrato le critiche dei sindaci per l'enorme incombenza di lavoro gravata sulle loro amministrazioni. Letteralmente furioso quello di Rotella Giovanni Borraccini. Non possiamo trasformarci in detective a caccia di chi non ha più di- 1 piccoli centri non hanno personale competenze e mezzi per fare i controlli ritto al Cas, ricostruendo per ognuno da quando è decaduto questo diritto e mettendo poi in atto un'operazione di recupero per i mesi percepiti in modo inadeguato. Inoltre - continua il sindaco - si tratta di un'azione con caratteristiche di retroattività. Se una persona sfollata ha cessato di avere i requisiti anche prima dell'ordinanza 614 che pone ulteriori restrizioni, il comune deve chiedere indietro i soldi anche per il periodo precedente. Ci sono incongruenze legislative. Già questa stessa ordinanza è stata sempre respinta dall'assemblea di tutti i sindaci del cratere, perché contiene aspetti non applicabili e non chiara in diversi punti. Lo avevamo sollevato nella bozza di presentazione ma ancora una volta non siamo stati ascoltati. La situazione va legislativamente sanata-continua il sindaco - e lo deve fare la politica. Rischiamo anche delle azioni legali a nostro carico con eventuali ulteriori spese per i Comuni. I piccoli comuni non hanno personale, competenze e mezzi per fare tutte queste operazioni. Quindi faccio un appello a chiunque possa intervenire: deve farlo prima possibile per sanare questo vulnus legislativo che si è creato. In primis la Protezione Civile. Personalmente ho anche scritto una lettera all'Anci affinché sia girata alla stessa Protezione Civile. Ma non ho avuto risposte. La strategia Quindi attualmente come ci si sta muovendo? "Purtroppo in attesa di una definizione, che spero arrivi al più presto - rimarca Borraccini - i Comuni, nei casi dubbi, si trovano costretti a sospendere l'erogazione del cas, perché si potrebbe rischiare che il contributo non recuperato venga addebitato al comune stesso. Insomma noi sindaci ci meritiamo almeno un po' di chiarezza. Aspetto minimo che ancora non ci viene concesso. A noi sindaci viene data la responsabilità delle scelte fatte da altri visto che non abbiamo nessun potere decisionale riguardo le disposizioni stabilite nelle ordinanze. Anche in questo caso la Protezione Civile ha deciso, però la responsabilità di recuperare il cas è nostra. Se poi uno deve fare ricorso, lo fa al Tribunale. Francesco Massi È RIPRODUZIONE RISERVATA

Sopra una famiglia di sfollati sotto il sindaco Giovanni Borraccini -tit\_org-



## Buoni spesa assegnati a 38 nuclei familiari e i negozianti sono stati quasi tutti liquidati

[Redazione]

CORENO AUSONIO / IL SINDACO SIMONE COSTANZO Buoni spesa assegnati a 38 nuclei familiari e i negozianti sono stati quasi tutti liquidati: Coreno Ausonio, in linea con le direttive del Governo e della Protezione Civile, è stato tra i primi comuni d'Italia a dare risposte immediate alle famiglie più esposte dall'emergenza Covid per trascorrere le festività pasquali dignitosamente, con l'adozione di due avvisi tempi rapidissimi, malgrado che l'ente, come da disposizioni, doveva contingentare dipendenti con la fruizione di ferie o con il lavoro agile e malgrado l'estrema difficoltà del periodo - così esordisce il sindaco Simone Costanzo -. Sono stati erogati precisamente 13.500 euro (13.417,38 risorse del Governo e 82,62 euro di fondi comunali) a 38 nuclei familiari, ritenuti beneficiari a seguito di due avvisi con criteri oggettivi e su istruttoria dell'ufficio del segretariato sociale, da spendere unicamente negli esercizi di Coreno, che avevano firmato apposita convenzione con l'ente comunale. Successivamente gli esercizi commerciali hanno rendicontato al Comune e sono stati liquidati nella quasi totalità delle istanze presentate. Le ulteriori somme, che sono ancora disponibili per il Comune, che ammontano a 6.359,35 euro, erogate dalla Regione Lazio, con delibera di giunta comunale in variazione, sono state affidate al Consorzio dei Servizi Sociali del Cassinate, per pacchi alimentari e buoni spesa nella misura del 50% in ognuna delle misure, mediante convenzione. E si sta provvedendo a iniziare la distribuzione tramite apposito servizio del Consorzio, tramite istruttoria dell'assistente sociale, per i casi che prenderà in carico e reputerà più bisognosi e si è provveduto ad emettere un avviso online e cartaceo per la più ampia diffusione. Quindi su circa 20.000 euro, assegnati al comune di Coreno dal Governo e dalla Regione, circa 17.000 euro sono stati spesi o sono in corso di spesa, negli esercizi commerciali di Coreno Ausonio e circa 3.000 euro vengono spesi in pacchi alimentari, tramite il Consorzio dei Servizi Sociali, per consentire tale forma d'aiuto ad alcuni casi limite che, per condizioni oggettive, non sono in grado neanche di venire negli uffici del Comune e per garantire una forma di riservatezza con la consegna a domicilio rispetto alla spesa negli esercizi del paese dove si vive, parlando di questioni di grande delicatezza umana e di sensibilità personale così ha concluso il sindaco Costanzo. 1 -tit\_org-

## Danni per il maltempo Serve lo stato di calamità

[Gianni Ciuffo]

Danni per il maltempo Serve lo stato di calamità L'istanza La giunta del sindaco Vento ha approvato la delibera Richiesta avanzata al presidente Zingaretti dopo gli allagamenti SPI GNU SATURNIA GIANNIAUFO Il Comune di Spigno Saturnia ha chiesto alla Regione Lazio il riconoscimento dello stato di calamità naturale, a seguito degli eventi atmosferici straordinari verificatisi sul territorio comunale l'8 giugno scorso. E' stata la giunta comunale, guidata dal sindaco Salvatore Vento, che ha approvato la delibera nella quale viene chiesto al presidente della Provincia, Nicola Zingaretti, la dichiarazione dello stato di calamità, che hanno creato danni ingenti al territorio comunale. Nella delibera di giunta si fa riferimento all'ondata di maltempo dell'8 giugno scorso, durante il quale si sono verificate trombe d'aria, intense e persistenti precipitazioni, che hanno causato effetti devastanti a strade, corsi d'acqua e abitazioni. Eventi che hanno visto l'intervento della Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco e di altre forze di polizia Locale, per sgomberare le strade e ripristinare la viabilità. E nella delibera vengono citate anche le zone che hanno subito i maggiori danni e in particolare Spigno Nuovo Centro, Spigno Superiore, Piscinola, Colle di Teto. Le poche risorse economiche a disposizione dell'ente non offrono la possibilità di poter effettuare interventi adeguati e puntuali di messa in sicurezza del territorio, per i quali l'Amministrazione si è riservata di effettuare indagini specialistiche più approfondite e determinare la relativa spesa. Quindi, anche al fine di scongiurare ulteriori pericoli per l'incolumità pubblica, la giunta ha chiesto alla Regione Lazio il riconoscimento dello stato di calamità naturale e la conseguente adozione di misure straordinarie ed urgenti, finalizzate allo stanziamento di risorse economiche, a favore del Comune, chiamato a dover fronteggiare la situazione di emergenza maltempo e la messa in sicurezza del territorio. A causa dello straordinario evento atmosferico di oltre una settimana fa, come si ricorderà, esondò il rio Argentara, tanto che fu chiusa il traffico veicolare e pedonale via Argentara. Chiusa anche via Martiri d'Ungheria, che si allagò. La delibera è stata approvata in seduta effettuata in videoconferenza dal sindaco Salvatore Vento e dai due assessori Salvatore Palazzo Rosana Presta. L'Amministrazione si augura che ci sia una risposta positiva della Regione Lazio. PHOOU21CME RISERVATA' 8 giugno scorso si sono verificate intense precipitazioni e trombe d'aria con effetti devastanti -tit\_org-



## La Valle Peligna ormai territorio "Covid free"

[Patrizio Iavarone]

SULMONA Anche l'ultimo dei casi positivi in città, un 52enne alle prese con decine di tamponi (a risultati alterni) da oltre due mesi e mezzo, si è finalmente negativizzato: due test negativi consecutivi che a lui hanno restituito la libertà e alla città la completa pulizia dal virus. Dopo cento giorni dal primo contagiato (il 7 marzo scorso, un 60enne romano di origini sulmonesi di ritorno da una settimana bianca) Sulmona e la Valle Peligna, possono in soma finalmente ritenersi territorio Covid free. Un risultato che arriva dopo due mesi consecutivi di assenza di nuovi contagi in città (dal 15 aprile scorso) e un lungo periodo di paura e preoccupazioni. Formalmente sul bollettino della Asi, in realtà, risulta ancora un positivo in Valle Peligna, ma si tratta probabilmente di un errore di calcolo, perché dal servizio territoriale fanno sapere di non avere più malati sul territorio, con sole un dici persone in sorveglianza attiva (tra Valle Peligna e Alto Sangro) che, senza sintomi, sono sotto controllo per essere entrati a contatto con casi positivi accertati. Per Sulmona e la Valle Peligna si tratta di un'attesa liberazione, dopo giorni, specie tra la fine di marzo e gli inizi di aprile, nei quali si è temuto il peggio, tanto da spingere la sindaca del capoluogo, Casini, a chiedere alla Regione l'istituzione della zona rossa. Una richiesta ritenuta fuori luogo e immotivata dal Dipartimento di protezione civile e dalla Asl che avevano comunque sotto controllo quello che è stato il focolaio più importante, la clinica San Raffaele, da dove provengono la gran parte dei 63 casi positivi registrati dall'inizio dell'emergenza in Valle Peligna. Qualche preoccupazione, subito rientrata, c'è poi stata per i tre casi riscontrati tra gli agenti di polizia penitenziaria del carcere di via Lamaccio (che hanno contagiato anche alcuni familiari), a cui si sono aggiunti qualche caso sparso e isolato e il piccolo focolaio di Pratola legato all'ospedale di Popoli. Tre i decessi ufficiali che lasciano comunque il segno di un'esperienza che ha travolto l'intero Paese e il mondo e che sta ora facendo sentire i suoi effetti sull'economia. Guariti dal virus, si spera per sempre, pur nella consapevolezza che una seconda ondata è possibile, c'è ora infatti da curare le tasche di famiglie e imprese che per mesi sono rimaste ferme, facendo saltare periodi importanti per il turismo per queste zone, come quello di Pasqua. Dopo cento giorni, però, si guarda con ottimismo all'estate. Patrizio Iavarone

ANCHE L'ULTIMO CONTAGIATO (UN 52ENNE ALLE PRESE CON DECINE DI TAMPONI DA OLTRE DUE MESI) SI È "NEGATIVIZZATO" -tit\_org- La Valle Peligna ormai territorio Covid free

## Orali in mascherina e pulizie nelle classi dopo ogni studente = Transenne e aule "bonificate" la Maturità con la mascherina

[Lorena Loiacono]

Orali in mascherina e pulizie nelle classi dopo ogni studente Maturità al via per 35 mila ragazzi I dispositivi forniti dalla Protezione civile Segnaletica con frecce colorate a terra e cartelli agli incroci, transenne per chiudere la strada e divieti per evitare l'accesso nelle aree proibite e per indicare la strada giusta da seguire. Per la Maturità, al tempo del Covid, la sicurezza si basa sul distanziamento e quindi massima attenzione ai percorsi guidati anche all'interno delle scuole. Per arrivare all'esame bisogna seguire la strada giusta tra i corridoi: l'obiettivo è non incontrare nessuno. Ore 8.30, al via l'esame per 35 mila studenti. Loiacono a pag. 41 La scuola Transenne e aule "bonificate" la Maturità con la mascherina La Protezione civile ha distribuito ^Negli istituti segnaletica a terra e barriere protezioni per studenti e insegnanti per mantenere le distanze di sicurezza IL FOCUS Segnaletica ovunque, con frecce colorate a terra e cartelli agli incroci, transenne per chiudere la strada e divieti per evitare l'accesso nelle aree proibite e per indicare la strada giusta da seguire. Per la Maturità, al tempo del Covid, la sicurezza si basa sul distanziamento e quindi massima attenzione ai percorsi guidati anche all'interno delle scuole. Per arrivare all'esame bisogna seguire la strada giusta tra i corridoi: l'obiettivo è non incontrare nessuno. La strada per arrivare a scuola la conoscono bene ma oggi, per l'esame di maturità la percorreranno con il cuore in gola, come ad ogni esame. Ed entrando nell'edificio scolastico sarà tutto diverso. Si le emozioni, eh da sempre esplodevano in occasione di un esame sia l'atmosfera che, rispetto qualche mese fa sarà decisamente diversa. Ore 8.30, si comincerà circa 35 mila maturandi romani \_ metteranno da parte tutte le paure e le incognite della quarantena, vissuta in casa con una didattica online caratterizzata dalla distanza forzata da compagni, amici e docenti. IL COLLOQUIO Oggi ci sarà spazio solo per l'esame; un colloquio da 60 minuti, in presenza, per concludere il liceo. E troveranno ad attenderli percorsi e procedure nuove, di cui tanto si è detto ma su cui restano incognite e curiosità. Solo i docenti delle commissioni e il personale ausiliario hanno visto questa nuova ambientazione. Una segnaletica colorata accompagnerà i ragazzi direttamente in aula dove troveranno i docenti ad attenderli, già al loro posto a due metri di distanza gli uni dagli altri. Abbiamo usato - spiega Anna Messinese, preside liceo Ambrosoli - nastri adesivi e cartelli colorati all'interno della scuola, tra corridoi e androni, per accompagnare i ragazzi nell'aula, dove ci sono anche gli adesivi a terra per indicare il giusto distanziamento con la commissione per il colloquio. Abbiamo pensato a procedure chiare per non confondere nessuno, con linee dirette e indicazioni semplici. Abbiamo anche termoscanner all'ingresso e i dispenser per il disinfettante vicino alle porte. La segnaletica colorata, praticamente da codice della strada, è arrivata anche al liceo scientifico Newton dove i sensi unici sono indicati dal giallo a terra e i percorsi vengono avviati anche tramite transenne a chiudere divieti. Anche negli spazi all'aperto ci sono i percorsi da seguire, per evitare assembramenti davanti al portone. I candidati sanno bene che non possono fermarsi a parlare, devono arrivare 15 minuti prima dell'appuntamento e recarsi in aula. GLI SPAZI La scelta delle aule e dei percorsi varia da scuola a scuola: al liceo Mamiani le commissioni avranno a disposizione due aule ciascuna per alternare la presenza dei docenti e lasciare il tempo ai bidelli di sanificare la classe adibita al colloquio. Al Benedetto da Norcia le commissioni lavoreranno anche in palestra e nei laboratori che, di fatto, offrono maggiore spazio e quindi la sicurezza del distanziamento rispetto alle aule a disposizione. Anche qui percorsi prestabiliti e indicazioni "stradali" da seguire. Il rischio non è quello di perdersi, visto che i maturandi conoscono bene la loro scuola, ma di incontrare qualcuno. E, purtroppo, questo non è possibile. Per lo stesso motivo i candidati e i docenti dovranno indossare la mascherina. Lo studente può toglierla una volta giunto al suo posto, quindi quando sarà alla giusta distanza dai commissari. Per andare incontro al mondo della scuola. Poste ha consegnato per conto della Protezione civile 236 mila mascherine destinate agli studenti e ai docenti di 173 Istituti Scolastici di Roma. Nella provincia di Roma il numero delle mascherine recapitate è di circa 347 mila mentre in tutto il Lazio si sfiorano le

SOOmila. IL RITO È tutto pronto quindi, salvo problemi dell'ultima ora, per questa maturità tanto particolare. A cominciare dalla mancanza di riti e tradizioni tipiche come il tototema ma anche 1100 giorni o il viaggio di fine anno. I ragazzi del 2020 hanno perso, purtroppo, una parte dell'atmosfera della maturità come veniva vissuta negli anni passati. Una parte, ma non tutto. Qualcosa l'hanno voluta tenere per sé. Ieri sera infatti in diversi licei capitolini è andato in scena il rituale canto liberatorio di "Notte prima degli esami". La celebre canzone di Antonello Venditti, che da sempre fa da colonna sonora alla Maturità, è stata cantata fuori dai cancelli delle scuole. Dal Newton, dove i ragazzi si sono incontrati per celebrare la loro notte, al liceo Cavour. Lorena Loiacono i'-RIPROOUZIONE RISERVATA La fase di allestimento per la Maturità al liceo classico Dante Alighieri -tit\_org- Orali in mascherina e pulizie nelle classi dopo ogni studente Transenne e aule bonificate la Maturità con la mascherina

## **Bacelli: Accolta nostra proposta per maltempo Bacelli: Accolta nostra proposta per maltempo**

[Redazione]

Valide del Serchio Bacelli: Accolta nostra proposta per maltempo Il consigliere regionale "Interventi necessari per l'ondata del 4 e Sgiugno" VALLE DEL SERCHIO "La dichiarazione dello stato di emergenza regionale e il relativo stanziamento di risorse pari a 2.072.000 da parte della Regione Toscana che andranno a finanziare 85 interventi in provincia di Lucca è un provvedimento importante, necessario per quella parte del nostro territorio colpito dall'ondata di maltempo del 4 e 5 giugno scorsi", Lo afferma il consigliere regionale Pd e presidente della Commissione Territorio e ambiente, Stefano Baccelli. "Una misura - spiega Baccelli che avevamo chiesto alla Giunta di adottare con una mozione approvata all'unanimità dell'assemblea Toscana durante la seduta della scorsa settimana, e che è stata varata tempestivamente per coprire il finanziamento degli interventi di somma urgenza nei tredici Comuni colpiti dalla provincia di Lucca. Gli 85 interventi nel territorio lucchese vedranno come soggetti attuatori Provincia e Comuni. Ricordo che il monitoraggio condotto dalla Protezione civile regionale ha evidenziato che le forti precipitazioni hanno causato allagamenti, esondazioni, smottamenti e crollo di alberi, interruzioni viarie e isolamento di nuclei abitati, danneggiando abitazioni, strade e attività commerciali nei comuni di Galliciano, Barga, Fabbriche di Vergemoli, Casteinuovo Garfagnana e Coreglia Antelminelli, Stazzema e Massarosa".RIPRODUZIONE RISERVATA I SOLDI Serviranno a coprire gli interventi di somma urgenza nei comuni colpiti Baccelli (primo a destra) con il senatore Marcucci (a sinistra) sui luoghi del disastro -tit\_org-

## Ti ascolto Servizio attivo fino a dicembre

[Redazione]

CARMIGNANO Il Comune ha prolungato l'aiuto gratuito ai cittadini sui problemi legati al Covid 19 Proseguirà fino a dicembre 2020, a Carmignano, il servizio gratuito dello sportello 'Ti ascolto', cominciato lo scorso 12 aprile con la psicoterapeuta Alice Palloni che per due giorni alla settimana ha ascoltato le problematiche dei cittadini nate a causa del Covid-19. Ho registrato numerose chiamate da parte degli abitanti del comune - spiega la dottoressa - che hanno messo in evidenza sia il peggioramento delle situazioni emotive di chi soffriva di disturbi pregressi, sia l'insorgere di nuove situazioni di angoscia e forte preoccupazione per la situazione critica in atto. La percentuale maggiore delle telefonate sono pervenute dal pubblico femminile, tra i 20 e i 65 anni, ma le richieste d'assistenza psicologica hanno visto pro tagoniste diverse tipologie di persone. L'incertezza economica per il futuro è la preoccupazione più diffusa, tuttavia i motivi delle chiamate hanno spaziato dall' ansia e paura per la salute al senso di abbandono e solitudine. Da ora Ti ascolto sarà attivo una volta alla settimana, ogni mercoledì, e sarà possibile usufruire di due telefonate gratuite della durata di 30 minuti. Per prenotare è necessario chiamare il 334 5080915. Nel periodo di lockdown commenta l'assessore alla protezione civile Stella Spinelli questo servizio si è rivelato fondamentale. Purtroppo tante difficoltà emerse in queste settimane avranno conseguenze lunghe e per questo ringraziamo Alice Palloni per la disponibilità a mantenere attivo lo sportello nei prossimi mesi, RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Tamponi a tappeto nella cittadella del degrado

*Dopo i cinque contagiati, si teme un focolaio all'Hotel House di Porto Recanati, abitato da migliaia di persone extracomunitarie*

[Giorgio Giannaccini]

Tamponi a tappeto nella cittadella del degrado. Dopo i cinque contagiati, si teme un focolaio all'Hotel House di Porto Recanati, abitato da migliaia di persone extracomunitarie di Giorgio Giannaccini. PORTO RECANATI. Allarme all'Hotel House di Porto Recanati, in provincia di Macerata, per un focolaio di Covid-19, e da domani, giovedì, partiranno tamponi a tappeto per tutti i residenti. Così è stato deciso per il maxi condominio sulla costa maceratese, a Porto Recanati, con 480 appartamenti distribuiti su 17 piani, abitato da circa 1.300 inquilini. La popolazione è però composta per la maggior parte da extracomunitari e ciò preoccupa le autorità, che temono che non sia rispettato a dovere il distanziamento sociale, e quindi c'è il timore che il contagio possa allargarsi. Alla metà della settimana scorsa, infatti, due residenti del condominio, pakistani, erano risultati positivi al Covid-19, dopo essersi sottoposti al tampone perché nei giorni precedenti avevano avuto la febbre. Poi, nel fine settimana, si erano registrati altri tre casi, ma tutti asintomatici. Per questo motivo si è deciso di monitorare la situazione, e ieri si sono incontrati il prefetto di Macerata Iolanda Rolli, il capo della Protezione civile delle Marche David Piccinini, l'Asur, il Gores e il sindaco di Porto Recanati, Roberto Mozzicafreddo, per decidere il da farsi. All'esterno dell'Hotel House sono stati installati dei container della Protezione civile: uno per la vestizione dei sanitari che effettueranno i tamponi a tappeto, un altro usato come laboratorio, uno per i servizi igienici e l'ultimo come uffici che saranno a disposizione delle forze dell'ordine. Oggi gli uomini della Protezione civile distribuiranno gel igienizzanti per mani e mascherine agli inquilini, e da domani comincerà lo screening degli abitanti del palazzone, che andrà avanti almeno per una settimana. L'intenzione è quella di mappare la situazione di tutti i residenti effettivi e non, i quali saranno censiti in portineria dai cinque mediatori culturali. Il Comune ci ha fornito la lista dei residenti che sono 1.309. Per effettuare i tamponi saranno scaglionati in modo preciso, selezionandoli a seconda del piano che abitano - dice David Piccinini, capo della protezione civile delle Marche -. Poi dovremo avere cura particolare anche per chi si è sistemato all'Hotel House ma non fa parte dell'elenco. Lo scopo di questa operazione è tutelare la salute degli abitanti del condominio e di conseguenza della collettività di Porto Recanati. Ma in caso di nuovi contagi, è stesso prefetto di Macerata, Iolanda Rolli, ad escludere che l'Hotel House possa essere circoscritto come zona rossa. Il nostro è un lavoro strategico e da domani partirà uno screening a tappeto su tutti gli abitanti - ha detto il prefetto -. Gli uomini della Protezione civile distribuiranno gel igienizzanti per mani e mascherine agli abitanti. Anche in caso di nuovi contagi, non credo che sia necessario chiudere il condominio. Sono state fatte diverse ipotesi, ma escludo quella di circoscrivere il condominio come zona rossa. Certo, il complesso richiede misure particolari, che appunto abbiamo attivato. Servirà anche un lavoro di sorveglianza per chi entra ed esce, che da sempre c'è grazie alle forze dell'ordine. Domani ci sarà un altro incontro per fare il punto, monitoreremo tutto giorno per giorno. PROTEZIONE CIVILE L'obiettivo è mappare la situazione di tutti gli inquilini. Rigide le misure di sicurezza 480 appartamenti su 17 piani. O L'edificio L'Hotel House è un grande condominio situato a Porto Recanati, in provincia di Macerata. Si sviluppa su 17 piani e ha 480 appartamenti. Il palazzone ospita circa 1.300 persone, che poi diventano molte di più nel periodo estivo e ha una popolazione eterogenea: il 90% dei residenti è di origine straniera. Lo scenario. Negli anni il palazzone è diventato un simbolo di degrado, non solo per i fatti di cronaca che lo hanno visto protagonista ma anche perché centro nevralgico dello spaccio. Di recente l'impegno delle forze dell'ordine e la collaborazione di molti residenti ha migliorato la situazione. All'esterno dell'edificio sono stati installati container della Protezione civile -tit\_org-

## Visita anche ad Arquata: Non possiamo ancora discutere di danni lievi

[P Erc]

Alla vigilia del quarto anno non possiamo ancora stare a discutere dei danni lievi. Bisogna decidere e questo è un appello che io faccio ai progettisti e ai cittadini: fate la domanda di contributo perché adesso abbiamo anche procedure molto celeri. Questo l'appello del commissario alla ricostruzione Giovanni Legnini in visita lunedì ad Ascoli, dove ha incontrato il sindaco Fioravanti e il vescovo, per poi spostarsi ad Arquata. La scadenza per presentare le domande per danni lievi è il 30 giugno. Legnini ha chiesto al Parlamento un'ultima proroga. Ove il Parlamento non dovesse provvedere con una disposizione di legge, farò io un'ordinanza per prorogare il termine al 20 settembre, facendo leva sulla sospensione dei termini per l'emergenza Covid. Sarà un'ultima proroga sapendo che il nostro obiettivo è far sì che le domande di contributo per i progetti dei danni lievi vengano presentate al più presto. C'è poi il problema della stabilizzazione del personale a tempo determinato. Mi auguro che possa essere ottenuto un risultato in un tempo ragionevole poiché non possiamo perdere professionalità che sono state formate proprio per dare risposte all'emergenza terremoto. Serve - ha detto Legnini - una proroga generalizzata di tutti i contratti in scadenza. Perdere queste figure professionali sarebbe un danno per il processo ricostruttivo e non ce lo possiamo permettere. Domani Legnini incontrerà il capo della Protezione civile Borrelli. Dobbiamo verificare tutte le possibilità per allineare l'assistenza alla popolazione colpita con il processo di ricostruzione. Il diritto all'assistenza deve essere collegato con la necessità di avviare la ricostruzione e quindi il conseguente rientro a casa dei cittadini. Sul fronte macerie ha chiesto alle Regioni di far sapere se le risorse europee sono state utilizzate. In caso affermativo ne stanzierò di nuove. Con il sindaco Fioravanti si è parlato di edilizia scolastica. Siamo d'accordo su obiettivi e strumenti da attuare. Entro un mese e mezzo metteremo insieme le soluzioni possibili. p. ere. -tit\_org-

## Fase 2, un mese da curva piatta Da mille contagi a meno di cento

[Lorenzo Sconocchini]

LA NUOVA VITA. I NUMERI Fase 2, un mese da curva piatta Da mille contagi a meno di cento (Dopo il lockdown casi ridotti a un decimo. Missione Hotel House: tampone per 1.309 residenti Nel Piceno O positivi negli ultimi 30 giorni, mentre Macerata è la provincia più infetta con 35 L'EPIDEMIA ANCONA L'effetto Hotel House, il focolaio intercettato sul nascere nel palazzone multietnico di Povo Recanati, non sciupa un mese di risultati positivi seguito alla fine del lockdown. dati di ieri, confrontati con quelli del 17 maggio (vigilia del "liberi tutti") confermano che l'epidemia nelle Marche ha continuato la sua fase piatta non ostante le occasioni di incontro si siano ormai moltiplicate con le fasi 2 e 3 dell'emergenza sanitaria. Ieri, dopo il leggero rialzo dei giorni scorsi dovuto ai 5 contagi dell'Hotel House (8 casi in due comuni Marche) la contabilità del Gores ha aggiunto un solo tampone positivo, accertato nella provincia di Pesaro Urbino, su un pacchetto di 1.030 esaminati nella giornata di lunedì, 630 del percorso nuove diagnosi e 400 del percorso guariti. Il totale dei contagiati nelle Marche sale così a 6.673. Nel mese del post-lockdown nella nostra regione ci sono stati in tutto 96 casi positivi, poco più di tre al giorno, e basta confrontarlo con il mese precedente al 18 maggio (999 casi positivi al Covid-19) per avere conferma che l'incendio è spento, anche se qualche fiammella può riaccendersi qui e là. Nella provincia di Ascoli Piceno addirittura, durante questo mese di fase 2, non c'è stato neanche un contagio, anche se ieri si è accesa la spia di una segnalazione della App Immuni. La provincia di Ancona ne conta appena 16, il Fermo 17, Pesaro Urbino 26 e Macerata a sorpresa è la più contagiata della fase 2 con 33 casi positivi emersi a partire dal 18 maggio. I reparti svuotati Un mese fa, quando si tremava al pensiero che la voglia di movida e la riapertura di bare ristoranti facesse risalire la curva dell'epidemia, si contavano ancora più di 20 contagi in 24 ore - ben 25 il 16 maggio e nei reparti Covid delle Marche c'erano ancora ricoverati 169 pazienti (dato del 17 maggio) mentre ieri erano in tutto 19. Alla prima vera riapertura dopo 70 giorni di chiusura forzata, nella nostra regione i "positivi attivi" erano 2.565, ieri appena 601. C'erano 18 ricoverati in terapia intensiva, mentre ora le rianimazioni sono vuote e i nuovi casi di contagio sono quasi tutti asintomatici o con pochi e blandi sintomi. E fortunatamente si muore molto di meno: nell'ultima settimana ci sono stati due soli decessi legati al Covid-19 (anche ieri zero vittime), mentre nella settimana precedente al 18 maggio i morti erano stati ben 24. Addirittura fa notizia che ieri, per la prima volta dopo un mese, il dato dei degenti Covid sia tornato a salire (da 18 a 19). Tra gli ultimi ricoverati uno dei positivi accertati nel maxi-condominio da 480 appartamenti di Porto Recanati. Le postazioni mobili Ieri davanti all'Hotel House sono state installate dalla Protezione civile le quattro postazioni mobili che serviranno per il tamponamento a tappeto disposto dopo la riunione del Comitato operativo regionale tenuta lunedì. I contatti stretti dei soggetti che possono essere venuti in contatto con il "caso indice", un pachistano risultato positivo giovedì, sono stati tutti esaminati con la prima tornata di 59 tamponi, e il totale per ora è di 5 positivi, tre asintomatici e due con sintomi lievi. Ma adesso, circoscritto il potenziale focolaio, l'obiettivo è alzare ancora il livello della prevenzione facendo il tampone a tutti i residenti dell'Hotel House disposti a sottoporsi al test. Il sindaco di Povo Recanati Mozzicafreddo ha fornito alla Protezione civile un elenco dei 1309 residenti censiti nel palazzone a croce alto 16 piani. Il nostro obiettivo è sottoporre a tampone tutti i residenti che aderiranno volontariamente al monitoraggio - spiega il dottor Mario Caroli, coordinatore del Gores Marche, il tavolo tecnico attivato da gennaio per affrontare l'emergenza Coronavirus-. Noi abbiamo già predisposto i moduli in cui il personale dell'Asur dovrà prelevare i campioni da esaminare, ma ora il grosso del lavoro spetta ai mediatori culturali, per far comprendere a tutti i residenti che questa campagna di tamponi a tappeto è fatta nell'interesse esclusivo del loro benessere e della loro salute. Opera di persuasione Cinque mediatori culturali faranno oggi opera di persuasione presso i residenti, di numerose etnie, e si conta di avere già per domani un numero discreto di volontari per partire. La strategia prevede di iniziare con le etnie radicate da più tempo all'Hotel House - spiega il dottor Caroli -.



perché hanno più fiducia e sensibilità ai tempi della salute rispetto a un'etnia che magari qui è solo di passaggio. Contiamo così di diffondere un clima di fiducia e fare il tampone al maggior numero possibile di residenti. La situazione dell'Hotel House è sotto controllo, assicura il Gores Marche: La stiamo anche iterando attraverso le chiamate al 118 che arrivano da questa zona e non ci sono motivi di preoccupazione. Lorenzo Sconocchiili È RIPROCUZIONE RISERVATA CAROLI DEL GORES MARCHE: LA SITUAZIONE RESTA SOnO CONTROLLO ANCHE IERI NIENTE MORTI UNA SOLA VITTIMA NELL'ULTIMA SETTIMANA L'andamento dei contagi Prilli rii ascia Scnniia rilascio Inctónwn lockdiiwn nfl Uiw 6H3:6E?1 6734\m- 5836 6127swàêíaw.îî DOM ÌG DOMñíí DEM ýñí 31!;... ' ' ';;, ' ': ' ã -. - ON DDH DON ìì DOM DOM ĐÍ DDK BOM6 1 ' ; 3Î ß Úß IS 26 3 Fri ò lascio lcckdcwi é - -.DO IO Sfconiloil ascio lockdown 1 ' 30.4 SC4 MM ê ÿ ' è -tit\_org-

## **Al via gli esami di maturità per diecimila studenti abruzzesi = Ai maturandi le mascherine della Croce Rossa**

*Anche Poste Italiane ha consegnato a 18 istituti scolastici teramani i dispositivi di protezione individuale*

[Redazione]

#Scuola 20 20 TE Al via gli esami di maturità per diecimila studenti abruzzesi A pagina 13 Ai maturandi le mascherine della Croce Rossa Anche Poste italiane ha consegnato a 18 istituti scolastici teramani i dispositivi di protezione individuale, 31 TERAMO - È via da oggi gli esami di maturità, un passaggio importante per la crescita di ciascun giovane e, quest'anno, un banco di prova fondamentale per testare le nuove misure organizzative del Ministero dell'Istruzione che ha un'apposita convenzione con la Croce Rossa Italiana per l'impiego dei nostri Volontari, a supporto delle istituzioni scolastiche, così da garantirne lo svolgimento degli esami in sicurezza. Nelle scorse settimane il personale della Croce Rossa Italiana ha realizzato numerosi incontri online per la formazione del personale scolastico circa il "Documento tecnico" indicante le misure organizzative, di prevenzione e protezione nonché le regole per lo svolgimento dell'esame di stato in piena sicurezza. Da oggi poi, il comitato CRI di Teramo sarà presente coi propri Volontari presso le sedi d'esame delle scuole: l'IS "Pascal - Comi - l'Orti", l'IS "Alessandrini - Marino", l'IS "Di Poppa - Rozzi", Liceo Classico "M. Delfico", liceo Statale "G. Milli", liceo Scientifico "A.", liceo Scientifico Annesso Convitto, liceo Corcutico, liceo Artistico O. Montauti, liceo Artistico "L.A. Grue" di Castelli. I Volontari, adeguatamente formati, avranno l'importante compito di dare informazioni in merito al "Documento tecnico", supportare tutto il personale scolastico (docenti, personale ATA e studenti) nel l'implementazione delle suddette misure comportamentali. L'ORGOGGIO CRI resta punto di riferimento a supporto delle Istituzioni dello Stato e della collettività ed invitare il personale coinvolto al rispetto delle normative. È motivo d'orgoglio di tutta la Croce Rossa Italiana continuare ad essere, specie in questo momento storico così delicato, un riferimento costante a supporto delle Istituzioni dello Stato e della collettività. La sottoscrizione della convenzione consolida ulteriormente il rapporto di collaborazione che ormai da anni ha instaurato con il Ministero dell'Istruzione, grazie soprattutto alle attività di sensibilizzazione e ai progetti realizzati dai nostri Giovani Volontari nelle scuole di tutta Italia. POSTE ITALIANE. Poste Italiane ha consegnato per conto della Protezione Civile a 18 Istituti scolastici di Teramo e provincia i dispositivi di protezione individuale per gli studenti e i docenti in vista dell'esame di maturità di mercoledì. Molti gli istituti superiori coinvolti, come il "Delfico Montauti" di Teramo, il "Crocetti-Crulli" di Giulianova e il "Saffo" di Roseto, per un totale di oltre 3.600 scuole in tutta Italia, di cui 82 in Abruzzo, dove l'esame di maturità potrà svolgersi in totale sicurezza. In Abruzzo Poste Italiane, attraverso il network della società del gruppo SDA Express Courier, ha infatti consegnato oltre 108mila mascherine (circa 22mila per la provincia di Teramo), tutte recapitate direttamente a scuola in tempo per sostenere gli esami. L'Azienda, grazie alla capillarità della propria rete logistica, ha provveduto alle attività di trasporto, stoccaggio e distribuzione dei dispositivi sanitari acquistati dalla struttura commissariale per la gestione dell'emergenza Covid-19. Foto d'archivio -tit\_org- Al via gli esami di maturità per diecimila studenti abruzzesi Ai maturandi le mascherine della Croce Rossa

## Coronavirus Porto Recanati, focolaio all'Hotel House. "Ora tamponi a tappeto" - Cronaca

[Giorgio Giannaccini]

Porto Recanati, 16 giugno 2020 - Da stamane partiranno tamponi a tappeto all'Hotel House e la Protezione civile ha messo a disposizione due moduli, che saranno sistemati all'esterno del condominio e usati dall'Asur come uffici. Lo ha deciso il comitato operativo regionale, convocato per la gestione dei cinque casi di positività al Covid-19 registrati nel palazzone di Porto Recanati: hanno partecipato il prefetto Iolanda Rolli, il presidente della provincia Antonio Pettinari, il sindaco Roberto Mozzicafreddo, il direttore generale dell'Asur Nadia Storti e il Gores. È stato stabilito che da oggi la fase operativa proseguirà con tamponi a tappeto, peraltro già avviati fin dal primo caso di positività, per garantire la massima sicurezza sanitaria nell'edificio. Saranno effettuati ulteriori test, che si aggiungono ai 59 finora eseguiti (41 domenica). "Abbiamo immediatamente convocato il Gores e tutti i soggetti istituzionali interessati spiega la dirigente del servizio sanità della Regione, Lucia Di Furia, e per potere procedere velocemente è stato anche chiesto ausilio di cinque mediatori culturali, che collaboreranno nel dialogo con i residenti". Intenzione condivisa è di mappare tutti i possibili positivi in breve tempo. "Sono presenti alcuni casi di positività afferma il direttore generale dell'Asur, Nadia Storti, ma non dobbiamo avere paura. Ora siamo noi a cercare gli asintomatici. Riusciremo sicuramente a raggiungere l'obiettivo, come avvenuto fino a questo momento". I tamponi saranno effettuati in accordo con i residenti e i mediatori culturali, in modo da smaltirli in pochi giorni. I primi saranno fatti agli ultimi contatti che hanno avuto i tre positivi registrati domenica, ma man mano si vedrà se estenderli ad altri soggetti o a tutti i residenti del condominio. E proprio per facilitare le operazioni dell'Asur stamattina la Protezione civile installerà due moduli: uno servirà per i servizi igienici e l'altro per ciò che riguarda la vestizione dei sanitari, ma anche per creare uno spazio adibito a ufficio per le attività di supporto. Intanto, amministratrice dell'Hotel House, Ilaria Soricetti, si dice tranquilla. "Non è una situazione facile, ma è tutto sotto controllo afferma. Anche ieri, ho fatto un sopralluogo e ho visto dei comportamenti responsabili. Con l'aiuto del sindaco e della Protezione civile faremo in modo che i positivi rispettino la quarantena, e saranno assistiti per tutte le loro esigenze. Con i portieri faremo una ricognizione dei residenti e dei frequentatori. Se dovesse venire qualcuno senza un motivo, non sarà fatto entrare". "Non si perda tempo sulle misure da adottare per il contenimento del contagio all'Hotel House dice il coordinamento locale della Lega -. I dati a disposizione sono sufficienti perché Regione e Comune attivino, senza indugi, un cordone sanitario per tutelare i residenti del complesso e la città". Riproduzione riservata

## Coronavirus, il bollettino di oggi 16 giugno. A Bologna zero vittime e due soli casi - Cronaca

*Contagi ai minimi nell'area metropolitana: terzo giorno consecutivo senza decessi. Altro "zero" nel circondario imolese*

[Il Resto Del Carlino]

Bologna, 16 giugno 2020 Terzo giorno consecutivo senza ulteriori vittime legate al Coronavirus in provincia di Bologna. E sono solo 2 i nuovi casi positivi, a fronte dei 13 nuovi contagi (9 dei quali di persone asintomatiche individuate attraverso attività di screening) registrati a livello regionale. Leggi anche [La situazione in Emilia Romagna - Il bollettino della Protezione civile](#) In Emilia-Romagna i tamponi effettuati oggi sono 6.200 (contro i 3.945 di ieri) e raggiungono così complessivamente quota 417.184, più altri 1.748 test sierologici, fatti sempre da ieri. Mentre crescono i guariti e calano i ricoverati, i casi di positività nell'area metropolitana toccano quota 4.707. A questi vanno aggiunti i 402 del territorio dell'Ausl di Imola, dove nemmeno oggi registrano nuovi contagi. Leggi anche [Il farmaco steroideo desametasone riduce la mortalità del 35 per cento - Polonia, epidemia nelle miniere - Le mete europee più sicure per le vacanze dell'estate 2020](#) Riproduzione riservata

## Coronavirus in Umbria, il bollettino del 16 giugno: un nuovo positivo, ma calano i ricoveri

[Redazione]

Approfondimenti Costretti in casa dal coronavirus, la convivenza diventa un inferno: 'fermati' sei violenti 16 giugno 2020 Aborto farmacologico in Umbria: scoppia la polemica dopo l'eliminazione del 'day hospital' 15 giugno 2020 Un nuovo caso di coronavirus registrato in Umbria, dove sale così a 1.437 il numero delle persone risultate contagiate dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza coronavirus. Dopo diversi giorni a 'contagio zero' un bollettino comunque incoraggiante quello di oggi (martedì 16 giugno), con i dati di Regione Umbria e Protezione Civile aggiornati alle ore 12.09, se si considera l'elevato numero di tamponi effettuati nelle ultime ore (+1.200 rispetto a ieri con il totale che sale così a 83.435). Rt ancora sotto l'1 in tutta Italia: l'Umbria migliora. La 'classifica' delle regioni Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spotl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Resta comunque stabile a 26 il numero degli attuali positivi, grazie all'acrescita di quello dei guariti che ora sono 1.334 (+1) mentre 8 restano clinicamente guariti. Sempre 77 i decessi, salgono invece a 17 (+1) le persone in isolamento contumace mentre buone notizie arrivano dai 'Covid Hospital' umbri, dove il numero dei pazienti ricoverati scende a 9 (-1) e ne resta uno in terapia intensiva.

## Coronavirus in Umbria, la mappa al 16 giugno: tutti i dati comune per comune

[Redazione]

1 / 8 continua a leggere l'articolo?Approfondimenti Aborto farmacologico in Umbria: scoppia la polemica dopo l'eliminazione del 'day hospital' 15 giugno 2020 Si poggia sulla fronte e in pochi secondi dà la temperatura: donati al Comune mille 'termometri-card' 15 giugno 2020 Bimba di 11 anni si sente male, trovata positiva al coronavirus in ospedale 16 giugno 2020 Perugia, Santopadre a tutto campo: "Gaucci scorretto. Cosmi? Vedremo..." 16 giugno 2020Sale a 1.437 il numero delle persone risultate contagiate dal Covid-19dall'inizio dell'emergenza coronavirus in Umbria, dove si è registrato un nuovocaso di coronavirus. Dopo diversi giorni a 'contagio zero' un bollettinocomunque incoraggiante quello di oggi (martedì 16 giugno), con i datidi Regione Umbria e Protezione Civile aggiornati alle ore 12.09, se siconsidera l'elevato numero di tamponi effettuati (+1.200 rispetto a ieri con iltotale che sale così a 83.435).Soldi a fondo perduto per imprese e partite Iva: a chi spettano e comericiederliResta comunque stabile a 26 il numero degli attuali positivi, grazie allacrescita di quello dei guariti che ora sono 1.334 (+1) con i clinicamenteguariti che sono invece sempre 8. Fermi a 77 i decessi, salgono invece a 17(+1) le persone in isolamento contumaciale mentre buone notizie arrivano dai'Covid Hospital' umbri, dove il numero dei pazienti ricoverati scende a 9 (-1)e ne resta sono uno in terapia intensiva.Rt ancora sotto l'1 in tutta Italia: l'Umbria migliora. La 'classifica' delleregioniDi seguito le mappe della 'dashboard' istituzionale della Regione per capire -con i dati comune per comune (ne restano 8 su 92 ancora 'positivi') - come sonodistribuiti sul territorio umbro e nei vari ospedali i positivi, i guariti, ideceduti, le persone in isolamento contumaciale, i ricoverati e i pazienti interapia intensiva...CASI DI POSITIVITÀATTUALMENTE POSITIVIGUARITIDECEDUTIISOLAMENTI CONTUMACIALIRICOVERATIOSPEDALI, TERAPIA INTENSIVAIl tuo browser non può riprodurre il video.Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi.Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript...Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript...Devi attivare javascript per riprodurre il video.Continua a leggere >>> 1 / 8 continua a leggere l'articolo?

## Sulla bomba di Rassina, Tellini: "Nella sala operativa allestita al Corsalone tutto ha funzionato al meglio"

[Redazione]

`/* custom css */.tdi_55_ff4.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_55_ff4.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_55_ff4.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_55_ff4.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_55_ff4.td-a-rec-img { text-align: center; } }`

Dopo la lunga giornata di domenica in cui polizia, carabinieri, municipale, vigili del fuoco e volontariato sono stati impegnati nelle operazioni di disinnescamento e di detonazione della bomba ritrovata alla stazione di Rassina, il sindaco di Chiusi della Verna ha voluto ringraziare tutte le forze intervenute e sottolineare l'efficienza della sala operativa allestita al Corsalone. Quella di domenica è stata una dimostrazione di organizzazione, coordinazione ma anche di preparazione della nostra Protezione Civile ha dichiarato Tellini: l'emergenza è stata gestita al meglio, in sicurezza e senza particolari disagi se non quelli inevitabili legati all'evacuazione. La sala operativa allestita al Corsalone si è coordinata perfettamente con tutte le forze in campo, che ringrazio in modo sentito, e ha svolto un ottimo lavoro dimostrando che in caso di qualsiasi emergenza, il centro operativo di protezione civile è pronto. È stata una bella prova, un'ottima esercitazione. Oltre 2 mila persone hanno dovuto lasciare le proprie abitazioni, seguendo le direttive delle forze dell'ordine. L'ordigno è stato prima disinnescato, caricato sul camion dell'esercito per essere trasportato nella miniera dello stabilimento Colacem dove alle 13 una ruspa lo ha sotterrato per una maggiore sicurezza dell'operazione di detonazione. Nonostante il maltempo, tutto si è svolto secondo i

`/* custom css */.tdi_56_f58.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_56_f58.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_56_f58.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_56_f58.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_56_f58.td-a-rec-img { text-align: center; } }`

## Coronavirus: in Toscana 3 nuovi casi, 3 decessi, 26 guarigioni

[Redazione]

In Toscana sono 10.191 i casi di positività al Coronavirus, 3 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,03% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,3% e raggiungono quota 8.637 (l'84,8% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 296.812, 3.129 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 2.912. Gli attualmente positivi sono oggi 463, -5,3% rispetto a ieri. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne, con un'età media di 86,3 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri; questi si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.513 i casi complessivi a oggi a Firenze, 569 a Prato, 680 a Pistoia, 1.051 a Massa, 1.366 a Lucca, 897 a Pisa, 558 a Livorno, 686 ad Arezzo (3 in più), 441 a Siena, 430 a Grosseto. Zero, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 0 nella Nord Ovest, 3 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 273 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 393 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 539 casi x100.000 abitanti, Lucca con 352, Firenze con 347, la più bassa Siena con 165. Complessivamente, 415 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 27 rispetto a ieri, meno 6,1%). Sono 3.011 (meno 40 rispetto a ieri, meno 1,3%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.294, Nord Ovest 1.664, Sud Est 53). Rispetto a ieri 1 persona in più (più 2,1%) è ricoverata nei posti letto dedicati ai pazienti Covid. Oggi sono complessivamente 48 i ricoverati, di cui 14 in terapia intensiva (2 in meno rispetto a ieri, meno 12,5%). È il punto più basso dal 9 marzo 2020 per le terapie intensive. Le persone complessivamente guarite salgono a 8.637 (più 26 rispetto a ieri, più 0,3%): 366 persone clinicamente guarite (meno 50 rispetto a ieri, meno 12,0%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.271 (più 76 rispetto a ieri, più 0,9%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne, con un'età media di 86,3 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le 3 persone decedute sono a Firenze. Sono 1.091 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 400 a Firenze, 51 a Prato, 80 a Pistoia, 162 a Massa Carrara, 140 a Lucca, 89 a Pisa, 61 a Livorno, 46 ad Arezzo, 31 a Siena, 23 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 29,3 x100.000 residenti contro il 56,9 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (83,1 x100.000), Firenze (39,6 x100.000) e Lucca (36,1 x100.000), il più basso a Grosseto (10,4 x100.000). I dati riportati in questo comunicato sono stati elaborati dall'Agenzia regionale di sanità e dall'Unità di crisi Coronavirus.



## Coronavirus, meno di 200 i ricoverati in terapia intensiva

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Al 16 giugno il totale delle persone che hanno contratto il coronavirus che causa il Covid-19 è di 237.500, con un incremento rispetto al 15 giugno di 210 nuovi casi. Lo rende noto la Protezione Civile. Il numero totale di attualmente positivi è di 24.569, con una decrescita di 1.340 assistiti rispetto al 15 giugno. Tra gli attualmente positivi, 177 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 30 pazienti rispetto al 15 giugno. 3.301 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 188 pazienti rispetto al 15 giugno. 21.091 persone, pari all'86% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto al 15 giugno i deceduti sono 34 e portano il totale a 34.405. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 178.526, con un incremento di 1.516 persone rispetto al 15 giugno. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 15.233 in Lombardia, 2.450 in Piemonte, 1.405 in Emilia-Romagna, 718 in Veneto, 463 in Toscana, 242 in Liguria, 1.129 nel Lazio, 601 nelle Marche, 273 in Campania, 353 in Puglia, 64 nella Provincia autonoma di Trento, 806 in Sicilia, 99 in Friuli Venezia Giulia, 468 in Abruzzo, 93 nella Provincia autonoma di Bolzano, 18 in Umbria, 33 in Sardegna, 10 in Valle Aosta, 36 in Calabria, 65 in Molise e 10 in Basilicata. (ITALPRESS).

## Appennino bolognese, arrivano i fondi per la ricostruzione della Sp 325 della Val di Setta

[Redazione]

In arrivo dalla Regione un maxi-finanziamento di 3 milioni di euro per la ricostruzione della strada provinciale 325 della Val di Setta, interrotta dall'aprile 2019 in località Gardelletta, tra Monzuno e Marzabotto, sull'Appennino bolognese, a causa di una grossa frana che ha spazzato via intera sede stradale, creando notevoli disagi ai residenti e agli automobilisti di passaggio per il blocco della circolazione. L'annuncio oggi dell'assessora regionale alla Protezione civile, Irene Priolo, durante un sopralluogo nella vallata per fare il punto delle criticità ancora aperte sulla viabilità e dei lavori già effettuati per la messa in sicurezza del territorio dopo gli ultimi episodi di maltempo che risalgono a una ventina di giorni fa. Ad accompagnarla nel giro di ricognizione insieme ai tecnici dell'Agenzia regionale del territorio e della Protezione Civile e della Città Metropolitana, i sindaci di Monzuno, Bruno Pasquini, Marzabotto Valentina Cuppi, e di Castiglione dei Pepoli, Maurizio Fabbri. Il primo intervento da mettere in cantiere è senz'altro il ripristino della strada provinciale 325 che, oltre a rappresentare il principale asse viario per tutta l'Alta Val di Setta, è anche considerata viabilità alternativa al tratto dell'A1 Roveglio-Sasso Marconi in caso di impreviste interruzioni del traffico autostradale. Siamo consapevoli della situazione di fragilità che contraddistingue l'Appennino bolognese sotto il profilo dell'assetto idrogeologico - afferma Priolo - e abbiamo ben presenti i disagi che i residenti sono costretti a sopportare dopo il cedimento della strada provinciale. Proprio per questo nell'ambito del piano di interventi dell'emergenza maltempo 2019, abbiamo inserito un maxi-finanziamento da 3 milioni di euro per eseguire i lavori di ricostruzione, affidati alla Città Metropolitana. Il Piano è stato appena approvato da parte del Dipartimento nazionale della Protezione civile. Sarà adottato a breve un provvedimento del presidente Bonaccini per rendere disponibili le risorse da trasferire alla Città metropolitana, ente proprietario ed attuatore dell'intervento. Le opere già concluse La Regione Emilia-Romagna, attraverso l'Agenzia per la protezione civile, ha già finanziato 2 interventi di somma urgenza, per un importo complessivo di oltre 80 mila euro, per rimuovere dal letto del torrente Setta i detriti della frana e assicurare così un regolare deflusso dell'acqua. Sono stati inoltre eseguiti lavori di adeguamento delle strade comunali per garantire la viabilità alternativa alla provinciale interrotta. Il tutto per ulteriori 130 mila euro. In previsione ci sono poi altri due interventi già finanziati per complessivi 600 mila euro; il primo, da 200 mila euro, in fase di progettazione da parte del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia di protezione civile e che terminerà entro la fine di luglio, prevede ulteriori lavori sul corso d'acqua e indagini sull'evoluzione della frana; il secondo riguarda la rimozione del materiale franato dal versante roccioso, il risezionamento del torrente e la costruzione della nuova difesa spondale. Si tratta in questo caso di opere da definire d'intesa con la Città Metropolitana e ancora da calendarizzare. Opere propedeutiche all'avvio dei lavori di ricostruzione della 325 franata e della messa in sicurezza del versante che ha ceduto. Al termine del sopralluogo si è svolta una riunione di coordinamento su tempistiche e modalità di prosecuzione dei lavori. È stata anche occasione per concordare un incontro con la cittadinanza, una volta espletate le operazioni di gara da parte della Città metropolitana e consegnato il progetto. Il rifacimento del ponte di Molino Cattani. Un'altra emergenza è rappresentata dallo stato di grave dissesto strutturale del ponte di Molino Cattani, sempre sul torrente Setta, che sorge nel territorio del Comune di Monzuno e che collega la frazione di Roveglio con Grizzana e Marzabotto. La piena del 17 novembre scorso ne ha provocato il parziale cedimento: nel gennaio scorso il ponte è tornato percorribile grazie a un primo tempestivo intervento per il consolidamento delle pile, per 135 mila euro di cui 100 mila messi a disposizione dalla Protezione civile regionale. Ciò ha permesso di superare per il momento i disagi causati alla viabilità sulla provinciale, fino a Ponte Locatello. Nel piano per la fase 2 dell'emergenza aprile-novembre 2019 sono previsti ulteriori 90 mila euro per proseguire le opere di sistemazione dell'area a ridosso della spalla danneggiata del ponte Cattani e la realizzazione di una scogliera a protezione della spalla destra. Tuttavia, il ponte, per le sue caratteristiche strutturali, non può essere consolidato dal

punto di vista sismico. Pertanto, si sta lavorando alla sua completa demolizione e successiva ricostruzione, con intenzione di sfruttare un finanziamento di 1,1 milioni di euro che la società Autostradeera impegnata a mettere a disposizione per la realizzazione di una pista ciclabile a lato del ponte, nell'ambito delle opere compensative previste dal progetto di Variante di valico. Resta da definire, per completare l'intervento, un ulteriore investimento di circa 300mila euro che sarà oggetto di un nuovo accordo tra Regione ed Autostrade. I lavori nell'alveo del Setta in località Piccolo Paradiso Per finire, più a valle, in località Piccolo Paradiso di Marzabotto, in Via Cabianca, dopo il maltempo di circa 20 giorni fa è partito un intervento di messa in sicurezza nel letto del Setta. I lavori, del valore di circa 100mila euro, hanno portato nella zona più a monte alla movimentazione di circa 28 mila metri cubi di ghiaia e nella zona più a valle alla realizzazione di speroni in massi ciclopici per deviare le acque verso il centro della corrente ed evitare così erosioni delle sponde. Un intervento a protezione della viabilità di accesso ad una decina di abitazioni di residenti. /G.Ma (foto del sopralluogo: il ponte Molino Cattani e la frana di Gardelletta)

## Danni maltempo; riconosciuto stato di emergenza regionale. Baccelli (Pd): "Oltre due milioni per coprire i danni in provincia di Lucca"

[Redazione]

martedì, 16 giugno 2020, 13:54 Il consigliere regionale Pd e presidente della Commissione Territorio e ambiente, Stefano Baccelli, interviene sul riconoscimento dello stato di emergenza regionale per i territori della provincia di Lucca e Pistoia colpiti dall'ondata di maltempo del 4 e 5 giugno scorsi. La dichiarazione dello stato di emergenza regionale e il relativo stanziamento di risorse pari a 2.072.000 da parte della Regione Toscana che andranno a finanziare 85 interventi in provincia di Lucca è un provvedimento importante, necessario per quella parte del nostro territorio colpita dall'ondata di maltempo del 4 e 5 giugno scorsi. Una misura che avevamo chiesto alla Giunta di adottare con una mozione approvata all'unanimità dall'Assemblea Toscana durante la seduta della scorsa settimana, e che è stata varata tempestivamente per coprire il finanziamento degli interventi di somma urgenza nei tredici Comuni colpiti della provincia di Lucca. Gli 85 interventi nel territorio lucchese vedranno come soggetti attuatori Provincia e Comuni. Ricordo che il monitoraggio condotto dalla Protezione civile regionale ha evidenziato che le forti precipitazioni hanno causato allagamenti, esondazioni, smottamenti e crollo di alberi, interruzioni viarie e isolamento di nuclei abitati, danneggiando abitazioni, strade e attività commerciali nei comuni di Galliciano, Barga, Fabbriche di Vergemoli, Castelnuovo Garfagnana e Coreglia Antelminelli, Stazzema e Massarosa, e che anche intera fascia costiera della Toscana ha subito gli effetti della perturbazione. L'opportuno riconoscimento dello stato di emergenza regionale, dunque le risorse necessarie al ripristino dei territori e delle strutture colpite, è una risposta fattiva che auspichiamo come segnale di ripartenza e di messa in sicurezza del territorio, in un momento già di per sé complesso e difficile, per le nostre comunità. E quanto dichiara Stefano Baccelli, consigliere regionale Pd e presidente della Commissione Territorio e ambiente a seguito del riconoscimento dello stato di emergenza regionale per gli eventi del 4 e 5 giugno scorsi che hanno colpito soprattutto la Toscana nord occidentale, in massima parte area tra le province di Lucca e Pistoia, cioè Garfagnana e Abetone.??

## Coronavirus, 3 casi in più (tutti ad Arezzo) e 3 morti (tutti a Firenze)

[Redazione]

I dati del 16 giugno in Toscana. 26 guarigioni. 1 persona in più ricoverata nei posti letto Covid, 2 in meno in terapia intensiva. In Toscana sono 10.191 i casi di positività al Coronavirus, 3 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,03% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,3% e raggiungono quota 8.637 (l'84,8% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 296.812, 3.129 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 2.912. Gli attualmente positivi sono oggi 463, -5,3% rispetto a ieri. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne, con un'età media di 86,3 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri; questi si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.513 i casi complessivi a oggi a Firenze, 569 a Prato, 680 a Pistoia, 1.051 a Massa, 1.366 a Lucca, 897 a Pisa, 558 a Livorno, 686 ad Arezzo (3 in più), 441 a Siena, 430 a Grosseto. Zero, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 0 nella Nord Ovest, 3 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 273 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 393 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 539 casi x100.000 abitanti, Lucca con 352, Firenze con 347, la più bassa Siena con 165. Complessivamente, 415 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 27 rispetto a ieri, meno 6,1%). Sono 3.011 (meno 40 rispetto a ieri, meno 1,3%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.294, Nord Ovest 1.664, Sud Est 53). Rispetto a ieri 1 persona in più (più 2,1%) è ricoverata nei posti letto dedicati ai pazienti Covid. Oggi sono complessivamente 48 i ricoverati, di cui 14 in terapia intensiva (2 in meno rispetto a ieri, meno 12,5%). È il punto più basso dal 9 marzo 2020 per le terapie intensive. Le persone complessivamente guarite salgono a 8.637 (più 26 rispetto a ieri, più 0,3%): 366 persone clinicamente guarite (meno 50 rispetto a ieri, meno 12,0%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.271 (più 76 rispetto a ieri, più 0,9%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne, con un'età media di 86,3 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le 3 persone decedute sono a Firenze. Sono 1.091 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 400 a Firenze, 51 a Prato, 80 a Pistoia, 162 a Massa Carrara, 140 a Lucca, 89 a Pisa, 61 a Livorno, 46 ad Arezzo, 31 a Siena, 23 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 29,3 x100.000 residenti contro il 56,9 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (83,1 x100.000), Firenze (39,6 x100.000) e Lucca (36,1 x100.000), il più basso a Grosseto (10,4 x100.000). Redazione Nove da Firenze

## Val Taro e Ceno: le mascherine fatte in casa ora arrivano a scuola - la Repubblica

*Dopo aver realizzato migliaia di pezzi per il volontariato, i dispositivi di protezione realizzati da un gruppo di donne saranno messi a disposizione degli*

[Redazione]

Il gruppo è nato a Borgotaro, ai primi di marzo, dal desiderio di alcune donne, quasi tutte già impegnate in opere di solidarietà e di volontariato, di rendersi subito utili nell'emergenza Covid, creando mascherine di protezione con il tessuto disponibile in casa e autotassandosi per l'acquisto del materiale necessario. Maria Teresa Ferrari, una delle fondatrici: "Seguendo l'esempio di una sarta storica di Borgotaro, che utilizzava la "pelleuovo" abbiamo cercato in soffitta le vecchie lenzuola della nonna e ci siamo messe a tagliare e cucire a tutto spiano. Abbiamo pensato a due tipi di mascherine, create e distribuite, sempre gratuitamente, a chiunque ne avesse bisogno: una in stoffa (con un'apertura superiore, che consente di inserire materiale filtrante) e una in tessuto non tessuto". Dopo un paio di settimane dal primo appello sui social, il gruppo contava già una cinquantina di persone, operative nei comuni di Borgotaro, Bardi, Albareto, Compiano, e Bedonia. "C'era, e c'è ancora, chi taglia, chi cuce e chi si organizza per conto proprio - anche per questioni di mobilità tra comuni -, ma confrontandosi e spronandosi a distanza, usando internet e le tecnologie, per produrre più mascherine possibili per la Val Taro e la Val Ceno. Ad oggi, nella sola Borgotaro, ne sono state create più di cinquemila". Una collaborazione che è stata possibile grazie al prezioso supporto della Protezione Civile, che, nei momenti di lockdown, ha provveduto a distribuire e ritirare il materiale, consentendo così di lavorare a casa in sicurezza, per poi provvedere alla consegna delle mascherine alle famiglie del territorio comunale, alle strutture per anziani, Emporio Solidale, Centro Arcobaleno, alpini, Croce rossa, Assistenza pubblica, oltre che, al momento dell'apertura, agli esercizi commerciali. Una vera e propria gara di solidarietà a fornire materiale e manodopera: in questo contesto, si è poi creato un gruppo specializzato in "piccole taglie" che ha iniziato a creare coloratissime mascherine per tutti i bambini, dalla materna alle medie. Proprio in questi giorni, in previsione del prossimo anno scolastico, sono state consegnate le prime all'istituto comprensivo di Borgotaro; per farle trovare pronte agli studenti quando ritorneranno a scuola. Mauro Delgrosso

## **Oncologia e trapianti di midollo osseo durante il Covid: "L'attività non si è mai fermata, anzi è aumentata" - AUDIO**

[Redazione]

Siamo oggettivamente lontani dai numeri di qualche settimana fa; però il concetto deve essere molto chiaro: il coronavirus non è scomparso. Dobbiamo restare cauti anche con ottimismo. E molto chiaro Luca Baldino, direttore generale dell'Ausl di Piacenza. Baldino, questa mattina, ha affiancato in conferenza stampa Luigi Cavanna, direttore del dipartimento di Oncoematologia, e Daniele Vallisa, direttore di Ematologia e Centro trapianti midollo osseo. Un incontro per tracciare il bilancio della gestione dei pazienti in Oncoematologia nella fase 2 e 3 dell'infezione da Covid19 e dei trapianti. In questi mesi, comprensibilmente, abbiamo parlato solo di Covid ma è giusto tracciare il bilancio anche per quanto riguarda le altre attività dell'azienda sanitaria. In questi quattro mesi, sia sull'area oncologica che sull'area ematologica abbiamo trattato più pazienti rispetto agli anni precedenti, un dato molto interessante. Attività oncologica nel periodo COVID Nel periodo COVID si è cercato di proteggere i pazienti oncologici dall'infezione applicando tutte le procedure promosse dalle associazioni scientifiche e dalle istituzioni. Il triage telefonico, percorsi adeguati, riinvio dei controlli, contatti telefonici, esami via mail, via whatsapp e tanto altro ancora. Tuttavia si doveva bilanciare rischio e beneficio fra pericolosità del tumore e rischio del COVID. Anche a livello di letteratura si è parlato su autorevoli riviste della cura del malato oncologico nel periodo dell'emergenza sanitaria come una guerra fra due fronti. Lo spiega Cavanna. In sintesi nel periodo gennaio-maggio 2020 presso oncologia abbiamo aperto 1.584 day service; 150 in meno rispetto allo stesso periodo del 2019 quando i day service aperti erano stati 1.734 (8.66% in meno). Tuttavia, questo non ha comportato una riduzione delle terapie che anzi sono aumentate; infatti sono aumentati i pazienti in trattamento chemioterapico endovenoso da gennaio a maggio 2020. Sono stati 774 i pazienti trattati nel 2020 rispetto ai 741 trattati nel 2019 (33 pazienti in più, 4.3%). Sono aumentati anche i pazienti in trattamento con terapia per bocca, 177 da gennaio a maggio 2020 rispetto ai 149 trattati nel 2019 (28 pazienti in più, 16%). Questo significa che si è lavorato coerentemente con le linee guida indicate. 150 pazienti in meno che potevano non fare terapia antitumorale, 33 pazienti in più che necessitavano di cure contro il tumore. Ematologia Nei primi 5 mesi del 2020 Ausl di Piacenza ha eseguito ben 24 trapianti di cellule staminali ematopoietiche (midollo osseo), mentre nell'intero anno 2019 avevamo eseguito 41 trapianti. Di questi trapianti 10 sono da donatore e cioè allogeneici e di questi 6 sono da donatore non familiare provenienti per lo più dall'estero. Abbiamo per questo lavorato fianco a fianco con la protezione civile che ci ha garantito corridoi dedicati in qualsiasi situazione. Spiega Vallisa. Abbiamo poi incrementato rispetto allo stesso periodo del 20% i pazienti in trattamento con terapie cicli per via endovenosa (da 181 paz a 217) analogo aspetto è stato registrato per le terapie orali.

## Emergenza Coronavirus, nuove prassi per la comunicazione istituzionale in Bassa Romagna

[Redazione]

Tra i tanti settori coinvolti dall'emergenza Covid-19 vi è anche quello della comunicazione: nei circa due mesi di lockdown, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, così come gran parte degli enti pubblici a tutti i livelli, ha dovuto adeguare i propri strumenti alle nuove esigenze comunicative e alle limitazioni imposte dalle norme per il contenimento del contagio. Nei 65 giorni di emergenza (1 marzo - 5 maggio 2020) le prassi operative della comunicazione ai cittadini sono state necessariamente stravolte, imponendo un approccio più snello e rapido nelle risposte. I canali privilegiati per la comunicazione immediata e le informazioni relative all'emergenza sono stati quelli web (i social network in particolare) che, affiancati a un'informazione tradizionale (sono state attivate anche le auto con megafono della Polizia locale), hanno permesso una risposta più tempestiva, corretta e verificata, in un panorama complesso e caotico come quello dell'emergenza. I dati lo raccontano in modo chiaro: gli utenti che hanno visitato il sito dell'Unione sono stati 61.677, circa il doppio rispetto a quelli dell'analogo periodo precedente (34.237); anche gli accessi sono pressoché raddoppiati, passando da 60.296 a 113.332. Proprio per far fronte a questo incremento di accessi, già nei primi giorni di marzo il servizio comunicazione e marketing dell'Unione ha creato delle apposite sezioni dedicate all'emergenza, per fornire ai cittadini le informazioni in modo chiaro e intuitivo: la creazione di queste sezioni, a fronte di un notevole aumento delle sessioni (+88%), ha permesso di registrare una semplificazione delle ricerche, con una netta diminuzione nella durata delle sessioni (-32%), nel numero di pagine visualizzate per ogni sessione (-26,11%) e nella frequenza di rimbalzo (-6,44%). Tra le varie sezioni è possibile consultarne una dedicata alla normativa in vigore, certamente la più aggiornata, una sul tema dei buoni pasto, un'altra incentrata su tutti i servizi attivati durante l'emergenza (dalla spesa post-pagata alle consegne a domicilio), una per la campagna donazioni e infine una per le misure economiche della Bassa Romagna e degli altri enti. Grazie alla collaborazione tra il servizio comunicazione e marketing e il servizio Sit dell'Unione è stata pubblicata sul sito la mappa interattiva degli esercenti del territorio che accettano buoni pasto o che effettuano le consegne a domicilio (292 esercizi in Bassa Romagna), corredata con le informazioni utili, i contatti, il territorio di consegna. È stato inoltre implementato il sistema che permette di rendicontare le mascherine messe a disposizione dalla Regione e consegnate dalle farmacie, le quali hanno potuto anche registrare le famiglie che le avevano già ricevute. Nei 65 giorni di emergenza, confrontati ai 65 giorni precedenti, la sezione open data è stata visitata dal 103% in più degli utenti, con le visualizzazioni totali che hanno registrato un incremento del 312,91%. Un ruolo di particolare importanza è quello svolto anche dalle infografiche. Esse sono state utilizzate in particolar modo sui social network, ma anche sul sito istituzionale. Nei 65 giorni di emergenza presi in considerazione sono state prodotte oltre 40 infografiche. I comunicati stampa legati all'emergenza sono stati invece 101. Protagonisti in questo panorama sono stati indubbiamente i social network e, tra questi, Facebook. A tutti i livelli istituzionali, gran parte delle informazioni sono state veicolate con la massima tempestività proprio sui social network. Grazie all'organizzazione messa in atto negli ultimi anni nell'Unione della Bassa Romagna e nei Comuni (sia per le situazioni di emergenza, sia per l'attività ordinaria), è stato possibile far fronte alla situazione attraverso una stretta collaborazione tra dipendenti dell'Unione, dipendenti dei singoli Comuni, i referenti dei diversi servizi coinvolti nell'emergenza (Servizi sociali, Protezione civile, eccetera) e la Polizia Locale. Questa collaborazione ha consentito di produrre i contenuti necessari a far fronte all'incremento di richieste di informazioni: il rateo dei post pubblicati quotidianamente è passato da 2,8 a 4,3 (282 post pubblicati in 65 giorni rispetto a 182 post del periodo pre-covid), mentre gli utenti raggiunti mediamente per ogni post sono passati dai 1.715 di dicembre-gennaio ai 3.914 del periodo di emergenza. Le interazioni hanno visto un incremento del 237%, passando da un valore medio di 114 per post a ben



384. Un incremento ancora più marcato ha riguardato la pagina Facebook della Polizia Locale della Bassa Romagna: 65 post pubblicati contro 32 pre-covid, 8.206 utenti raggiunti rispetto a 3.477 e 1.442 interazioni rispetto a 456: il costante presidio della pagina ha consentito di scaricare il lavoro della centrale operativa, consentendo alle linee di concentrarsi maggiormente sulle emergenze. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Come evidenzia Nadia Carboni, dirigente del settore Governance e Comunicazione, Sviluppo e Progetti strategici dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, una comunicazione coordinata, univoca ed efficiente ha permesso di limitare al minimo le zone grigie, in modo tale da non lasciare mai i cittadini senza risposte, a prescindere dal canale scelto per entrare in contatto con la Pubblica amministrazione. Il grande lavoro di coordinamento fatto dall'Unione e dai Comuni in questi anni, anche a livello di comunicazione, ci ha consentito di presentarci preparati a una situazione emergenziale senza precedenti - ha dichiarato Eleonora Proni, presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna - e di affrontare quindi in maniera organizzata una situazione inedita. Una corretta e coordinata gestione della comunicazione ci ha permesso di evitare pericolose congestioni del flusso delle informazioni, garantendo anche agli altri servizi di funzionare al meglio. I dati raccolti e l'esperienza maturata nell'affrontare una crisi di tale portata, ci consentono oggi di riflettere sui modelli organizzativi e apportare le modifiche necessarie per vedere prassi, modelli e modalità di risposta ai cittadini, con obiettivi non solo di migliorarci continuamente, ma anche di trovare risposte sempre più efficaci e moderne.

## Nuova allerta maltempo sul reatino

[Redazione]

[ m a l t e m p o \_ v e n t o \_ a l b e r o \_ s r a d i c a t o \_ 1 - 696x522][cosea\_offerta\_promo\_estiva\_estate\_2019\_dentro\_articoli]MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE LAZIO: ALLERTA METEO DA POMERIGGIO OGGI E PER 9 ORE Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di oggi, martedì 16 giugno, e per le successive 6-9 ore, si prevedono sul Lazio: precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale specie sui settori orientali.[INS::INS]Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su Appennino di Rieti, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri.[reate\_tour][ozono\_terapia\_giuditta\_fedri\_medico\_chirurgo][lavanderia\_stireria\_bolle\_di\_sapone][ottici\_visionottica\_rinalduzzi\_rieti]La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture a adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio.[rietinvetrina\_mi\_piace\_sotto\_agli\_articoli\_1][promozione\_turismo\_nel\_lazio\_montagna][sabina\_universitas][Fin Abruzzo\_2020][INS::INS][INS::INS][INS::INS]

## Il maltempo non molla in provincia di Latina

[Redazione]

Il maltempo continua a caratterizzare questo primo mese di estate. A giornate di sole pieno ed intenso si sommano giorni in cui a farla da padrone sono le nuvole e le piogge sparse quanto improvvise. In linea con queste settimane il Centro funzionale regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di oggi, martedì 16 giugno, e per le successive 6-9 ore. Si prevedono sul Lazio: precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale specie sui settori orientali. Si tratta di una allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su Appennino di Rieti, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La sala operativa permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto.

## Il Comune ringrazia chi ha donato pasti durante l'emergenza sanitaria

[Redazione]

Forlìmpopoli conferenza donazione pasti Ancora una volta, e con emergenza coronavirus ancora di più, la rete solidale di Forlìmpopoli ha dimostrato la sua grande forza. Tantissime sono le iniziative che sono state intraprese per fronteggiare l'emergenza in fase 1 e tantissime sono le Associazioni, gli Istituti e le singole persone che hanno contribuito all'organizzazione e alla gestione di una vera e propria task force di aiuti che sono andati a integrare l'assegnazione dei buoni alimentari. In particolare, per l'emergenza alimentare, sono state approntate la donazione di pasti e la consegna di pacchi a favore delle persone messe in difficoltà dal coronavirus e delle famiglie che vivevano già una condizione di fragilità. Con le sedi di Caritas e Croce Rossa chiuse, si è approntato un centro unico comunale per il confezionamento e la distribuzione dei pacchi alimentari per quelle famiglie tradizionalmente seguite dalle realtà del territorio e per quelle segnalate dai servizi sociali. Ciascuno ha contribuito con le proprie scorte, le proprie competenze e i propri volontari per mantenere vivo un servizio tanto importante. Numerosi sono stati poi i cittadini che si sono offerti per aiutare nel confezionamento, nello smistamento e persino nella consegna a domicilio di questi pacchi che, alla fine dell'emergenza, sono risultati essere 413 destinati a 125 nuclei familiari per un totale di oltre 400 persone. Dietro questi numeri sottolinea l'assessore ai servizi sociali Elisa Bedei ci sono ore di lavoro e tanto impegno da parte dei volontari, delle Associazioni e dell'Amministrazione Comunale per approntare una macchina di aiuti che arrivi a tutti, sia sostenendo concretamente le situazioni di difficoltà, sia dimostrando la vicinanza della città a chi si trova in un momento difficile. La nostra città ha dato grande prova del suo animo buono, ma anche di capacità di adattamento, di risoluzione di problemi, di ascolto che non sono scontati in un momento di emergenza come quello che abbiamo vissuto. Ciascuno è stato capace di mettersi a disposizione e di collaborare, con un altruismo per cui non possiamo che essere grati. Inoltre, grazie alla generosità di alcuni ristoratori del territorio, si sono potute distribuire alle famiglie in difficoltà 530 pizze, offerte da Domus, Magic Pizza, Melograno, New Fantasy e Pizza Zatt e 45 cene offerte dal ristorante Flambeh. A tutto questo si aggiungono 720 pasti cucinati e offerti dall'Istituto Alberghiero P. Artusi. La distribuzione di questi aiuti è stata assicurata dai volontari della Croce Rossa e dalla Protezione Civile e ha raggiunto anche persone che non avevano mai chiesto aiuto, ma che si sono trovate in difficoltà a causa dell'emergenza e del lockdown. I volontari della Protezione Civile, durante la fase 2, hanno anche preparato e distribuito 120 pasti. Siamo davvero grati a tutti coloro che si sono messi in gioco in prima persona per alleviare le sofferenze causate dal coronavirus ai nostri concittadini ribadisce la sindaca Milena Garavini e lo siamo in particolar modo da una parte verso l'Istituto Alberghiero e dall'altra verso tutte quelle imprese che a dispetto delle difficoltà che stavano attraversando in prima persona non hanno mancato di voler testimoniare la loro solidarietà ed il loro senso di appartenenza alla comunità con queste donazioni. È la conferma più bella della solidità del tessuto sociale della nostra città che neanche una pandemia così dura ha saputo scalfire.

## Arrivati i container all'Hotel House, I tamponi a tutela di tutti (Foto-Video)

[Gianluca Ginella]

David Piccinini I container per le operazioni per fare 1.309 tamponi all Hotel House sono arrivati questa mattina. Sono stati sistemati, tutti e 4, nel parcheggio del mega condominio di Porto Recanati dove si sono registrati nei giorni scorsi 5 contagi. Le persone che hanno contratto il Coronavirus sono tutti pakistani. Due hanno sintomi, tre sono asintomatici. Presente alle operazioni, nel primo pomeriggio, il capo della Protezione civile delle Marche, David Piccinini. Lo scopo di questa operazione è la tutela della salute sia di chi vive all interno dell Hotel House e di conseguenza di tutti i cittadini di Porto Recanati spiega Piccinini -. Il Comune ha fatto un censimento dei 1.309 residenti e ci ha fornito un elenco base. Dovremo operare in maniera ordinata e in più giorni. Poi dovremo avere una cura particolare a chi è entrato all Hotel House, censito dalla portineria, ma che non fa parte dell elenco comunale. Secondo Piccinini La maggior parte del lavoro sarà per colui che tenta, e ci riuscirà, di far capire che questa è una operazione necessaria sia per la salute di loro stessi e che di tutta quanta la comunità. Due container sono destinati ai tamponi, gli altri sono per il personale, uno per la vestizione e svestizione, e uno di servizi sanitari. I tamponi inizieranno ad essere fatti da giovedì mattina e domani saranno completate le ultime procedure. Il sindaco Roberto Mozzicafreddo, che in queste ore è in stretto contatto con prefettura e Gores, ha annunciato che i tamponi verranno fatti a tutte le persone che vivono all Hotel House.(redazione CM)(Foto e video di Federico De Marco)I container all Hotel House Il capitano Massimo Amicucci, comandante della Compagnia carabinieri di Civitanova, all ingresso dell Hotel House Covid all Hotel House, scattano tamponi a tappeto Container per fare i test

## Covid, è nel Pesarese l'unico nuovo caso nelle Marche

[Marco Cencioni]

L andamento giornaliero dei nuovi contagi (clicca sull immagine per leggere il report completo del Gores) E nel Pesarese un unico nuovo caso di coronavirus nelle Marche su 630 tamponi analizzati nelle ultime 24 ore. In provincia di Macerata, dopo i 5 positivi all Hotel House di Porto Recanati dei giorni scorsi, restano 1.136 i contagiati. E quanto comunicato dal Gores nel primo bollettino di giornata. Quattro province su cinque quindi senza nuovi contagi, procede come previsto dalla Regione la fase dello zero alternato. Oggi, oltre ai 630 tamponi del percorso nuove diagnosi, ne sono stati analizzati altri 400 del percorso guariti. In totale, dunque, i casi in regione salgono a 6.763 su 74.194 tamponi esaminati fino ad oggi, un'incidenza di positivi che continua a scendere e pari al 9,11% (ieri 9,19%). Nel frattempo, da ieri, il numero verde Covid-19 delle Marche non è più presidiato da operatori sanitari. Si può utilizzare il numero verde nazionale 1500, attivo tutti i giorni h24. Per informazioni sanitarie contattare il proprio medico curante o la guardia medica. Per informazioni non sanitarie è possibile chiamare la sala operativa della Protezione civile ai numeri 0718064163 0718064164. (Servizio in aggiornamento) Articoli correlati conti del Covid center: solo in minima parte soldi privati Il grosso arriva dalla Regione Arrivano 39 milioni per posti letto in terapia intensiva e sub intensiva A Civitanova 100 mila euro per immagine Sefro, riapre il Bosco Incantato I sentieri della rocca di Spindoli tornano all antico splendore Covid, quattro nuovi casi nelle Marche: tre sono quelli dell Hotel House Altri tre contagi all Hotel House, riunione emergenza con la Prefettura Covid, 4 nuovi casi nelle Marche: due sono nel Maceratese Quarantena, si scende sotto a mille Il Covid hospital in stand by costa 30 mila euro al mese: faremo esposto alla Corte dei conti Due contagi all Hotel House, eseguiti 40 tamponi: Situazione sotto controllo Gores, nessun decesso oggi nelle Marche San Lorenzo cuore verde dopo il lockdown: e la Pro loco investe Primo matrimonio civile post-Covid a Castelraimondo Alice ed Elia sposi in terrazza, il primo sì ginesino post Covid Covid, due nuovi casi nelle Marche Quarantena: 600 in meno in 7 giorni Dagli spettacoli ai centri estivi, ecco le ordinanze della Regione Movida ok dopo ordinanza: La serata è andata bene Covid, nessun morto nelle Marche Finita emergenza Covid: riaprono i servizi sanitari all ospedale di Recanati Camerino meraviglia da scoprire: percorsi di arte e cultura immersi nelle bellezze naturali Due contagiati all Hotel House Scattano le misure di prevenzione, termo scanner all ingresso Contributi una tantum per le imprese Cna: Tremila euro ai ristoranti, 1.500 a estetiste, parrucchieri e tatuatori Covid, solo un nuovo caso nelle Marche: è nel Maceratese Le discoteche restano chiuse, dietro front del governo Centri estivi: prima si apre e poi si controlla Covid, morto un 79enne Da 2 giorni non erano vittime Da lunedì al via le discoteche all aperto Ascani: Sì alla mascherina, distanziamento in pista impossibile Scossicci, la Leonardi incalza: Nel Piano coste neanche un euro Covid, nel Maceratese un unico nuovo caso nelle Marche Scossicci, i balneari alzano la voce: Qui siamo abbandonati Meglio andare con Loreto Cinema e teatri riaprono: sì a matrimoni e balli all aperto Spiagge libere a Porto Potenza, ombrelloni piazzati dal Comune e nessuna prenotazione Covid, tre nuovi casi nelle Marche: uno nel Maceratese Covid, zero morti nelle Marche: è undicesima volta Covid, zero nuovi casi nelle Marche In terapia intensiva non ci sono più ricoverati Manfredi apre Il Bello di Unicam: Vogli

amo più matricole a settembre (Video) Covid, altra vittima nelle Marche Promozione turistica delle Marche: la Regione investe 22 milioni Covid center, Mattei attacca Fdl Flash mob incomprensibile Ciccioli e Borroni: questa non è politica Borroni difende il flash mob di Fdl: In linea con la delibera di giunta Il Covid center doveva essere smantellato Asp di Tolentino, altri 92 tamponi negativi Struttura blindata da febbraio

## - Incendio in un capannone a Zepponami

[Redazione]

[INS::INS]NewTuscia MONTEFIASCONE Le cause dell'incendio divampato in un capannone questa mattina intorno alle 9.00 sono ancora da accertarsi. I vigili del fuoco sono intervenuti in località Pian di Monetto vicino a Zepponami, frazione di Montefiascone, per sedare le fiamme che hanno lambito un locale utilizzato come fienile e una stalla situata vicino ad esso. Fortunatamente non ci sono stati feriti, sono però andate a fuoco molte tonnellate di fieno. Per gestire la situazione, dodici membri del personale dei vigili del fuoco di Viterbo più un autopompa serbatoio, una jeep, due autobotti, un autoscala e un furgone. Presenti sul posto anche le squadre della protezione civile di Bolsena e Marta. [vigili-del-fuoco-1-300x221][super-sconti-amazon] [INS::INS]

**Raccolta fondi dagli alunni della II^ elementare della Scuola San Vincenzo Pallotti di Ostia all'Associazione Nuovo Domani**  
**I sorrisi dei bambini per dire grazie alla Protezione Civile**

[Redazione]

Raccolta fondi dagli alunni della II^ elementare della Scuola San Vincenzo Pallotti di Ostia all'Associazione Nuovo Domani. I sorrisi dei bambini per dire grazie alla Protezione Civile. FIUMICINO - Un gesto meraviglioso che ci ha emozionato. Così Alfredo Diorio, Presidente della Protezione Civile di Fiumicino, descrive la donazione effettuata dagli alunni della II^ elementare della Scuola San Vincenzo Pallotti di Ostia. Un contributo solidale fatto proprio dai più piccoli. Gli alunni hanno deciso di mettere insieme propri risparmi per ringraziare la Protezione Civile, arrivando a raccogliere un totale di 120 euro. Una cifra simbolica che unita ad un disegno fatto dai piccoli scolari, assume un valore inestimabile. La Protezione Civile del Comune di Fiumicino, Associazione Nuovo Domani, è sempre in prima linea per affrontare l'emergenza Covid-19, ma nel periodo di crisi che stiamo attraversando, servono più che mai gesti di solidarietà come questo, fatti di sorrisi e spontaneità; un barlume di speranza in una situazione ancora difficile da sostenere, afferma Diorio. Siamo commossi e vi ringraziamo di cuore - è il sincero ringraziamento dell'Associazione Nuovo Domani -, Il vostro disegno sarà esposto nella nostra bacheca. [tit\\_org](#)



## Esami di maturità?: a Latina in 4000 al via con la mascherina e il gel per le mani

[Redazione]

LATINA Sono oltre 4000 gli studenti della provincia di Latina che fra poche ore cominceranno l'esame di Maturità: senza scritti e con la mascherina. Un esame di stato che si è già assicurato un posto nella storia come quello svolto ai tempi del famigerato Covid-19. I dispositivi di protezione individuale forniti dalla Protezione Civile sono arrivati proprio nelle scorse ore recapitati agli istituti scolastici della provincia, da Latina a Ponza, da Terracina a Formia attraverso il servizio postale e se tutto è stato fatto per bene a partire dalle 7,30 di mattina del 17 giugno (i prof entrano mezz'ora prima per prendere posto) saranno a disposizione dei candidati e delle commissioni chiamati a osservare le regole previste dal Protocollo di sicurezza per svolgere la prova in presenza a scuola. Intanto, per sensibilizzare i ragazzi al rispetto delle regole ma soprattutto per comunicarle agli studenti, e combattere il virus delle bufale sempre in agguato, la Polizia Postale promuove Maturità al sicuro una campagna con cui diffondere le Linee Guida. Ancora troppi studenti spiegano non sanno per esempio che allievo ha la possibilità di abbassare la mascherina per svolgere il colloquio e di farsi accompagnare da qualcuno (uno soltanto) perché assista all'esame. Anche i guanti non serviranno, basterà igienizzarsi frequentemente le mani (con i gel messi a disposizione dall'istituto). Agli studenti (e ai commissari) dicono dalla Polizia non verrà misurata la febbre ma basterà produrre una dichiarazione che attesti assenza di sintomi riconducibili al Covid-19. Gli studenti (e questa è la regola più conosciuta tra i ragazzi) potranno arrivare circa 15 minuti del proprio esame e che dovranno andare via immediatamente una volta finita la prova. Non resta che attendere.

## **Appennino bolognese, arrivano i fondi per la ricostruzione della Sp 325 della Val di Setta interrotta da una grossa frana**

[Redazione]

In arrivo dalla Regione un maxi-finanziamento di 3 milioni di euro per la ricostruzione della strada provinciale 325 della Val di Setta, interrotta dall'aprile 2019 in località Gardelletta, tra Monzuno e Marzabotto, sull'Appennino bolognese, a causa di una grossa frana che ha spazzato via intera sede stradale, creando notevoli disagi ai residenti e agli automobilisti di passaggio per il blocco della circolazione. annuncio oggi dell'assessora regionale alla Protezione civile, Irene Priolo, durante un sopralluogo nella vallata per fare il punto delle criticità ancora aperte sulla viabilità e dei lavori già effettuati per la messa in sicurezza del territorio dopo gli ultimi episodi di maltempo che risalgono a una ventina di giorni fa. Ad accompagnarla nel giro di ricognizione insieme ai tecnici dell'Agenzia regionale del territorio e della Protezione Civile e della Città Metropolitana, i sindaci di Monzuno, Bruno Pasquini, Marzabotto Valentina Cuppi, e di Castiglione dei Pepoli, Maurizio Fabbri. Il primo intervento da mettere in cantiere è senz'altro il ripristino della strada provinciale 325 che, oltre a rappresentare il principale asse viario per tutta l'Alta Val di Setta, è anche considerata viabilità alternativa al tratto dell'A1 Roveglio-Sasso Marconi in caso di impreviste interruzioni del traffico autostradale. Le opere già concluse La Regione Emilia-Romagna, attraverso l'Agenzia per la protezione civile, ha già finanziato 2 interventi di somma urgenza, per un importo complessivo di oltre 80 mila euro, per rimuovere dal letto del torrente Setta i detriti della frana e assicurare così un regolare deflusso dell'acqua. Sono stati inoltre eseguiti lavori di adeguamento delle strade comunali per garantire la viabilità alternativa alla provinciale interrotta. Il tutto per ulteriori 130 mila euro. In previsione ci sono poi altri due interventi già finanziati per complessivi 600 mila euro; il primo, da 200 mila euro, in fase di progettazione da parte del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia di protezione civile e che terminerà entro la fine di luglio, prevede ulteriori lavori sul corso d'acqua e indagini sull'evoluzione della frana; il secondo riguarda la rimozione del materiale franato dal versante roccioso, il risezionamento del torrente e la costruzione della nuova difesa spondale. Si tratta in questo caso di opere da definire d'intesa con la Città Metropolitana e ancora da calendarizzare. Opere propedeutiche all'avvio dei lavori di ricostruzione della 325 franata e della messa in sicurezza del versante che ha ceduto. Al termine del sopralluogo si è svolta una riunione di coordinamento su tempistiche e modalità di prosecuzione dei lavori. È stata anche l'occasione per concordare un incontro con la cittadinanza, una volta espletate le operazioni di gara da parte della Città metropolitana e consegnato il progetto. Il rifacimento del ponte di Molino Cattani Un'altra emergenza è rappresentata dallo stato di grave dissesto strutturale del ponte di Molino Cattani, sempre sul torrente Setta, che sorge nel territorio del Comune di Monzuno e che collega la frazione di Roveglio con Grizzana e Marzabotto. La piena del 17 novembre scorso ne ha provocato il parziale cedimento: nel gennaio scorso il ponte è tornato percorribile grazie a un primo tempestivo intervento per il consolidamento delle pile, per 135 mila euro di cui 100 mila messi a disposizione dalla Protezione civile regionale. Ciò ha permesso di superare per il momento i disagi causati alla viabilità sulla provinciale, fino a Ponte Locatello. Nel piano per la fase 2 dell'emergenza aprile-novembre 2019 sono previsti ulteriori 90 mila euro per proseguire le opere di sistemazione dell'area a ridosso della spalla danneggiata del ponte Cattani e la realizzazione di una scogliera a protezione della spalla destra. Tuttavia, il ponte, per le sue caratteristiche strutturali, non può essere consolidato dal punto di vista sismico. Pertanto, si sta lavorando alla sua completa demolizione e successiva ricostruzione, con l'intenzione di sfruttare un finanziamento di 1,1 milioni di euro che la società Autostrade era impegnata a mettere a disposizione per la realizzazione di una pista ciclabile a lato del ponte, nell'ambito delle opere compensative previste dal progetto di Variante di valico. Resta da definire, per completare l'intervento, un ulteriore investimento di circa 300 mila euro che sarà oggetto di un nuovo accordo tra Regione ed Autostrade. I lavori nell'alveo del Setta in località Piccolo Paradiso Per finire, più a valle, in località Piccolo Paradiso di Marzabotto, in Via Cabbianca, dopo il maltempo di



circa 20 giorni fa è partito un intervento di messa in sicurezza nel letto del Setta. I lavori, del valore di circa 100mila euro, hanno portato nella zona più a monte alla movimentazione di circa 28 mila metri cubi di ghiaia e nella zona più a valle alla realizzazione di speroni in massi ciclopici per deviare le acque verso il centro della corrente ed evitare così erosioni delle sponde. Un intervento a protezione della viabilità di accesso ad una decina di abitazioni di residenti.

## **Territorio. Appennino bolognese, arrivano i fondi per la ricostruzione della Sp 325 della Val di Setta interrotta da una grossa frana. Sopralluogo dell' assessora Priolo: "Investiamo 3 milioni di euro per ripristinare la mobilità dei residenti"**

[Redazione]

16/06/2020 15:46 Bologna In arrivo dalla Regione un maxi-finanziamento di 3 milioni di euro per la ricostruzione della strada provinciale 325 della Val di Setta, interrotta dall'aprile 2019 in località Gardelletta, tra Monzuno e Marzabotto, sull'Appennino bolognese, a causa di una grossa frana che ha spazzato via intera sede stradale, creando notevoli disagi ai residenti e agli automobilisti di passaggio per il blocco della circolazione. annuncio oggi dell' assessora regionale alla Protezione civile, Irene Priolo, durante un sopralluogo nella vallata per fare il punto delle criticità ancora aperte sulla viabilità e dei lavori già effettuati per la messa in sicurezza del territorio dopo gli ultimi episodi di maltempo che risalgono a una ventina di giorni fa. Ad accompagnarla nel giro di ricognizione insieme ai tecnici dell' Agenzia regionale del territorio e della Protezione Civile e della Città Metropolitana, i sindaci di Monzuno, Bruno Pasquini, Marzabotto Valentina Cuppi, e di Castiglione dei Pepoli, Maurizio Fabbri. Il primo intervento da mettere in cantiere è senz'altro il ripristino della strada provinciale 325 che, oltre a rappresentare il principale asse viario per tutta l'Alta Val di Setta, è anche considerata viabilità alternativa al tratto dell' A1 Roveggio-Sasso Marconi in caso di impreviste interruzioni del traffico autostradale. Siamo consapevoli della situazione di fragilità che contraddistingue l'Appennino bolognese sotto il profilo dell'assetto idrogeologico- afferma Priolo- e abbiamo ben presenti i disagi che i residenti sono costretti a sopportare dopo il cedimento della strada provinciale. Proprio per questo nell'ambito del piano di interventi dell'emergenza maltempo 2019, abbiamo inserito un maxi-finanziamento da 3 milioni di euro per eseguire i lavori di ricostruzione, affidati alla Città Metropolitana. Il Piano è stato appena approvato da parte del Dipartimento nazionale della Protezione civile. Sarà adottato a breve un provvedimento del presidente Bonaccini per rendere disponibili le risorse da trasferire alla Città metropolitana, ente proprietario ed attuatore dell'intervento. Le opere già concluse La Regione Emilia-Romagna, attraverso l'Agenzia per la protezione civile, ha già finanziato 2 interventi di somma urgenza, per un importo complessivo di oltre 80 mila euro, per rimuovere dal letto del torrente Setta i detriti della frana e assicurare così un regolare deflusso dell'acqua. Sono stati inoltre eseguiti lavori di adeguamento delle strade comunali per garantire la viabilità alternativa alla provinciale interrotta. Il tutto per ulteriori 130 mila euro. In previsione ci sono poi altri due interventi già finanziati per complessivi 600 mila euro; il primo, da 200 mila euro, in fase di progettazione da parte del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia di protezione civile e che terminerà entro la fine di luglio, prevede ulteriori lavori sul corso d'acqua e indagini sull'evoluzione della frana; il secondo riguarda la rimozione del materiale franato dal versante roccioso, il risiezionamento del torrente e la costruzione della nuova difesa spondale. Si tratta in questo caso di opere da definire d'intesa con la Città Metropolitana e ancora da calendarizzare. Opere propedeutiche all'avvio dei lavori di ricostruzione della 325 franata e della messa in sicurezza del versante che ha ceduto. Al termine del sopralluogo si è svolta una riunione di coordinamento su tempistiche e modalità di prosecuzione dei lavori. È stata anche l'occasione per concordare un incontro con la cittadinanza, una volta espletate le operazioni di gara da parte della Città metropolitana e consegnato il progetto. Il rifacimento del ponte di Molino Cattani Un'altra emergenza è rappresentata dallo stato di grave dissesto strutturale del ponte di Molino Cattani, sempre sul torrente Setta, che sorge nel territorio del Comune di Monzuno e che collega la frazione di Roveggio con Grizzana e Marzabotto. La piena del 17 novembre scorso ne ha provocato il parziale cedimento: nel gennaio scorso il ponte è tornato percorribile grazie a un primo tempestivo intervento per il consolidamento delle pile, per 135 mila euro di cui 100 mila messi a disposizione dalla Protezione civile regionale. Ciò ha permesso di superare per il momento i disagi causati alla viabilità sulla provinciale, fino a Ponte Locatello. Nel piano per la fase 2 dell'emergenza aprile-novembre 2019 sono previsti ulteriori 90 mila euro per proseguire le opere di sistemazione dell'area

a ridosso della spalla danneggiata del ponte Cattani e la realizzazione di una scogliera a protezione della spalla destra. Tuttavia, il ponte, per le sue caratteristiche strutturali, non può essere consolidato dal punto di vista sismico. Pertanto, si sta lavorando alla sua completa demolizione e successiva ricostruzione, con l'intenzione di sfruttare un finanziamento di 1,1 milioni di euro che la società Autostradea è impegnata a mettere a disposizione per la realizzazione di una pista ciclabile a lato del ponte, nell'ambito delle opere compensative previste dal progetto di Variante di valico. Resta da definire, per completare l'intervento, un ulteriore investimento di circa 300 mila euro che sarà oggetto di un nuovo accordo tra Regione ed Autostrade. I lavori nell'alveo del Setta in località Piccolo Paradiso. Per finire, più a valle, in località Piccolo Paradiso di Marzabotto, in Via Cabianca, dopo il maltempo di circa 20 giorni fa è partito un intervento di messa in sicurezza nel letto del Setta. I lavori, del valore di circa 100 mila euro, hanno portato nella zona più a monte alla movimentazione di circa 28 mila metri cubi di ghiaia e nella zona più a valle alla realizzazione di speroni in massi ciclopici per deviare le acque verso il centro della corrente ed evitare così erosioni delle sponde. Un intervento a protezione della viabilità di accesso ad una decina di abitazioni di residenti. /G.Ma In allegato foto del sopralluogo: 1) La frana di Gardelletta 2) Il ponte Molino Cattani 3) Una riunione con assessore Priolo (al centro del tavolo con la maglia rossa) 1 - Frana di Gardelletta Val di Setta.jpg 2 Ponte Molino Cattani Val di Setta.jpg 3) Incontro Priolo Val di Setta.jpg

## **Carmignano, lo sportello "Ti ascolto" proseguirà fino a fine anno. La psicoterapeuta: "L'incertezza economica è la preoccupazione più diffusa"**

[Redazione]

[Alice-Palloni] Proseguirà fino a dicembre 2020 il servizio gratuito dello sportello Tiascolto attivato nel comune di Carmignano. Cominciato lo scorso 12 aprile grazie alla disponibilità della dottoressa Alice Palloni, psicoterapeuta che per due giorni alla settimana ha ascoltato le problematiche dei cittadini nate a causa del Covid-19, lo sportello ascolto psicologico è nato con obiettivi di intercettare i bisogni dei cittadini, promuovere azioni di prevenzione, attivare risposte utili per accompagnare le persone fragili o in difficoltà, verso il recupero della propria autonomia. Ho registrato numerose chiamate da parte degli abitanti del comune spiega la dottoressa che hanno messo in evidenza sia il peggioramento delle situazioni emotive di chi soffriva di disturbi pregressi, sia insorgere di nuove situazioni di angoscia e forte preoccupazione per la situazione critica in atto. La percentuale maggiore delle telefonate sono pervenute dal pubblico femminile, tra i 20 e i 65 anni, ma le richieste di assistenza psicologica hanno visto protagoniste diverse tipologie di persone. Disoccupati, casalinghe e giovani madri, ma anche pensionati, studenti universitari ed operatori di RSA. L'incertezza economica per il futuro è la preoccupazione più diffusa, tuttavia i motivi delle chiamate hanno spaziato dall'ansia e paura per la salute al senso di abbandono e solitudine. Qualcuno ha telefonato perché positivo al Covid-19 e in questi casi il problema principale era la difficoltà ad avere la giusta assistenza sanitaria, aggiunge Alice Palloni. Con le varie problematiche emerse dalle telefonate, il mio aiuto è stato mirato a cercare di stimolare le persone a trovare delle risorse dentro loro stesse. Le ho aiutata a ricontattare i propri sogni e desideri e ad affrontare il dolore ed il vuoto con una modalità diversa da quella di sentirsi vittima della situazione. Il servizio è nato nella situazione di piena emergenza, come misura di protezione civile, ma viste le numerose telefonate pervenute, la psicoterapeuta terrà attivo lo sportello almeno fino alla fine dell'anno. Da ora Ti ascolto sarà attivo una volta alla settimana, ogni mercoledì, e sarà possibile usufruire di due telefonate gratuite della durata di 30 minuti. Per prenotare l'appuntamento, è necessario chiamare il numero 334.5080915. Nel periodo di lockdown commenta l'assessore alla protezione civile Stella Spinelli questo servizio si è rivelato fondamentale. emergenza in cui ci siamo trovati ha colpito duramente molti aspetti della vita delle persone e il supporto psicologico ha acquisito una rilevanza particolare. Purtroppo tante difficoltà e questioni emerse in queste settimane avranno conseguenze lunghe e per questo ringraziamo Alice Palloni per la disponibilità a mantenere attivo lo sportello nei prossimi mesi. Tante situazioni sociali che si sono generate a causa del Covid-19 troveranno qui una prima risposta da cui ripartire. (Nella foto in evidenza, la psicoterapeuta Alice Palloni con il sindaco Edoardo Prestanti e l'assessore Stella Spinelli) Facebook Twitter WeChat WhatsApp Google Gmail Condividi

## Civitanova: Porto Recanati: tamponi a tappeto all'Hotel House, restano 5 i positivi al Covid-19

[Redazione]

hotel house 4' di lettura 16/06/2020 - La situazione sanitaria presso l'HotelHouse è immutata. Quattro i positivi presenti nel condominio, tutti asintomatici. Un caso è ricoverato con lievi sintomi. Esattamente la stessa situazione di ieri, che allo stato attuale la situazione non desta preoccupazioni. Ricordiamo che i positivi sono stati individuati a seguito di screening e non per problematiche sanitarie presentate. Esattamente come è avvenuto nel recente passato a seguito degli screening effettuati al personale sanitario delle varie strutture pubbliche e private. Ciononostante, considerando la peculiarità del condominio, la difficoltà della comunicazione capillare e la possibile promiscuità di alcuni residenti, la situazione viene tenuta sotto attento controllo. Lunedì pomeriggio nella sala Soup della Regione Marche si è svolta una riunione del COR (Comitato Operativo Regionale) a cui hanno partecipato il Prefetto di Macerata, il presidente della Provincia di Macerata, il sindaco di Porto Recanati oltre al direttore generale di Asur e al Gores, convocata per affrontare il tema della gestione dei casi di positività al Covid-19 rilevati all'interno dell'Hotel House di Porto Recanati. Nel corso della riunione è stato confermato che martedì proseguirà la fase operativa dell'indagine epidemiologica, con tamponi a tappeto già avviata sin dalla positività del primo caso, con l'obiettivo di garantire la massima sicurezza sanitaria e la massima tranquillità per tutti. Saranno dunque effettuati ulteriori tamponi e controlli, che si aggiungono ai 59 realizzati finora (di cui 41 nella giornata di ieri). Fino a questo momento si conferma che i casi riscontrati sono cinque, di cui uno ospitato fuori dal condominio, afferma il direttore generale dell'Asur Nadia Storti. Abbiamo immediatamente convocato il Gores e tutti i soggetti istituzionali interessati aggiunge la dirigente del servizio sanità Lucia Di Furia e per poter procedere velocemente è stato anche richiesto ausilio di cinque mediatori culturali che collaboreranno nel dialogo con i residenti. L'obiettivo condiviso è quello di mappare tutti i possibili positivi in breve tempo. Sono stati individuati alcuni casi di positività prosegue Storti - ma non dobbiamo avere paura. Ora siamo noi a cercare gli asintomatici. Riusciremo sicuramente a raggiungere il nostro obiettivo come avvenuto fino a questo momento. I tamponi verranno effettuati d'accordo con i residenti e loro mediatori culturali in modo da smaltirli in pochi giorni. Nel pomeriggio di lunedì è stato eseguito un sopralluogo e da martedì la Protezione civile potrà installare due moduli per tamponi, uno per i servizi igienici, uno per ciò che concerne la vestizione oltre a uno spazio adibito come ufficio per le attività di supporto ad Asur. Il COR tornerà a riunirsi nel pomeriggio di martedì alla presenza di tutti i soggetti istituzionali interessati. La mappatura di tutti i residenti presso l'Hotel House rappresenta la massima tranquillità per tutti, a partire da chi abita nel condominio, per il resto della città e per tutti coloro che ci frequentano. Ricordiamo a tutti che se si fosse proceduto, o meglio se si fosse potuto procedere, alla mappatura di tutta la popolazione italiana, avremmo potuto conoscere i veri numeri della pandemia. Oggi questo è possibile per l'Hotel House e di questo siamo soddisfatti. Nel passato, anche recente, i tamponi sono stati fatti solo ai sintomatici o ai malati e questo ci ha dato numeri parziali. Sulla base dell'evolvere della situazione, verranno adottate tutte le misure necessarie per garantire la serenità di tutti. Garantiamo a tutti che chi è positivo è in casa, nel proprio appartamento e viene assistito per i bisogni alimentari (le uniche necessità che hanno) dal Gruppo Comunale di Protezione Civile. Invitiamo tutti quindi a non diffondere o alimentare notizie destituite di ogni fondamento circa la presenza di positivi in vari luoghi di lavoro per le quali si procederà a termini di legge. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Civitanova. Per Whatsapp aggiungere il numero 348.7699158 alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @viverecivitanova o cliccare su t.me/viverecivitanova. Sono attivi anche i nostri canali social: Facebook: facebook.com/viverecivitanova/ e Twitter: twitter.com/viv\_civitanova.\*

## Coronavirus: contagi in calo, l'85% in Lombardia

[Redazione]

[558094\_Cfa] 3' di lettura 15/06/2020 - Cala il dato giornaliero dei contagi da coronavirus in Italia, con un incremento di 303 casi rispetto ai precedenti, quando si era registrata una crescita di 338. Il dato della Protezione civile comprende attualmente positivi, vittime eguagliati. In Lombardia i nuovi contagiati sono 259 in più, pari al 85,5% percento dell'aumento odierno in Italia. Il numero dei casi totali è arrivato a 237.290. Oltre alla provincia di Bolzano sono 8 le Regioni in cui non si registrano nuovi contagi: Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Umbria, Sardegna, Valle d'Aosta, Calabria, Molise, Basilicata. Nel dettaglio - secondo i dati diffusi dalla Protezione Civile - gli attualmente positivi sono 19.976 in Lombardia (-13), 2.604 in Piemonte (-44), 1.500 in Emilia-Romagna (-137), 755 in Veneto (-17), 489 in Toscana (-10), 246 in Liguria (+3), 1.292 nel Lazio (-30), 617 nelle Marche (-9), 289 in Campania (-30), 410 in Puglia (-8), 66 nella Provincia autonoma di Trento (0), 805 in Sicilia (-32), 99 in Friuli Venezia Giulia (-4), 486 in Abruzzo (-25), 94 nella Provincia autonoma di Bolzano (-1), 18 in Umbria (-2), 33 in Sardegna (0), 12 in Valle d'Aosta (+5), 37 in Calabria (-7), 70 in Molise (-4), 11 in Basilicata (0). Quanto alle vittime, sono in Lombardia 16.457 (+8), Piemonte 4.012 (+0), Emilia-Romagna 4.207 (+3), Veneto 1.978 (+0), Toscana 1.088 (+3), Liguria 1.525 (+4), Lazio 811 (+3), Marche 993 (+0), Campania 430 (+0), Puglia 534 (+2), Provincia autonoma di Trento 465 (+1), Sicilia 280 (+1), Friuli Venezia Giulia 343 (+0), Abruzzo 456 (+0), Provincia autonoma di Bolzano 292 (+1), Umbria 77 (+0), Sardegna 132 (+0), Valle d'Aosta 144 (+0), Calabria 97 (+0), Molise 23 (+0), Basilicata 27 (+0). I tamponi effettuati per il coronavirus sono ad oggi 4.648.825, in aumento di 28.107 rispetto a ieri. I casi testati sono finora 2.864.084. Sono 26 le vittime per il coronavirus registrate nelle ultime 24 ore in Italia, in calo rispetto a ieri quando sono state 67. Era dal 28 di febbraio che non si registrava un numero così basso di morti: quel giorno furono 21 mentre il giorno dopo furono 29. In Lombardia nell'ultima giornata se ne sono registrate 8 mentre ieri erano state 21. Il numero totale delle vittime in Italia sale dunque a 34.371. Sono 12 le Regioni in cui non si registrano vittime per il coronavirus nelle ultime 24 ore. Si tratta di Piemonte, Veneto, Marche, Campania, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Umbria, Sardegna, Valle d'Aosta, Calabria, Molise e Basilicata. Sono 207 i pazienti ricoverati per coronavirus in terapia intensiva, 2 meno di ieri. In Lombardia sono 94, lo stesso numero di ieri in meno. I malati ricoverati con sintomi sono invece 3.489, con un calo di 105 rispetto a ieri, mentre quelli in isolamento domiciliare scendono a 22.213, con un calo di 258 rispetto a ieri. I dati sono stati resi noti dalla Protezione Civile.\*



## Focolaio all'Hotel House, avanti con i tamponi a tappeto

[Redazione]

PORTO RECANATI - Hotel House, si e' svolta oggi una riunione del Comitato operativo regionale a cui hanno partecipato il prefetto di Macerata, Iolanda Rolli, il presidente della Provincia di Macerata, Antonio Pettinari, il sindaco di Porto Recanati, Roberto Mozzicafreddo, il direttore generale di Asur, Nadia Storti, ed i rappresentanti del Gores. All'interno dell'edificio abitativo di Porto Recanati, dove vivono circa 2.000 persone per lo più di nazionalità straniera, sono stati rilevati cinque casi positivi al tampone del Covid-19. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Abbiamo immediatamente convocato il Gores e tutti i soggetti istituzionali interessati - spiega in una nota la dirigente del servizio Sanità della Regione, Lucia Di Furia - e, per poter procedere velocemente, e' stato anche richiesto l'ausilio di cinque mediatori culturali che collaboreranno nel dialogo con i residenti". Domani proseguirà la fase operativa dell'indagine epidemiologica, con tamponi a tappeto, già avviata sin dalla positività del primo caso, con l'obiettivo di garantire la massima sicurezza sanitaria. Saranno dunque effettuati ulteriori tamponi e controlli, che si aggiungono ai 59 realizzati finora (di cui 41 nella giornata di ieri). L'intenzione condivisa è quella di mappare tutti i possibili positivi in breve tempo. "Sono presenti alcuni casi di positività" - afferma Storti - ma non dobbiamo avere paura. Ora siamo noi a cercare gli asintomatici. Riusciremo sicuramente a raggiungere il nostro obiettivo come avvenuto fino a questo momento. I tamponi verranno effettuati d'accordo con i residenti e loro mediatori culturali in modo da smaltirli in pochi giorni. Nel pomeriggio di oggi e' stato eseguito un sopralluogo e da domani la Protezione civile potrà installare due moduli per tamponi.

## Coronavirus in Toscana. 3 nuovi casi, 3 decessi, 26 guarigioni

[Redazione]

In Toscana sono 10.191 i casi di positività al Coronavirus, 3 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,03% in più rispetto al totale del giornoprecedente. I guariti crescono dello 0,3% e raggiungono quota 8.637 (l'84,8% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 296.812, 3.129 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 2.912. Gli attualmente positivi sono oggi 463, -5,3% rispetto a ieri. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne, con un'età media di 86,3 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. I dati per provincia. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri; questi si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.513 i casi complessivi a oggi a Firenze, 569 a Prato, 680 a Pistoia, 1.051 a Massa, 1.366 a Lucca, 897 a Pisa, 558 a Livorno, 686 ad Arezzo (3 in più), 441 a Siena, 430 a Grosseto. Zero, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 0 nella Nord Ovest, 3 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 273 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 393 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 539 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 352, Firenze con 347, la più bassa Siena con 165. Complessivamente, 415 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 27 rispetto a ieri, meno 6,1%). Sono 3.011 (meno 40 rispetto a ieri, meno 1,3%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.294, Nord Ovest 1.664, Sud Est 53). Un ricoverato in più. Rispetto a ieri 1 persona in più (più 2,1%) è ricoverata nei posti letto dedicati ai pazienti Covid. Oggi sono complessivamente 48 i ricoverati, di cui 14 in terapia intensiva (2 in meno rispetto a ieri, meno 12,5%). È il punto più basso dal 9 marzo 2020 per le terapie intensive. Le persone complessivamente guarite salgono a 8.637 (più 26 rispetto a ieri, più 0,3%): 366 persone clinicamente guarite (meno 50 rispetto a ieri, meno 12,0%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.271 (più 76 rispetto a ieri, più 0,9%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne, con un'età media di 86,3 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le 3 persone decedute sono a Firenze. Sono 1.091 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 400 a Firenze, 51 a Prato, 80 a Pistoia, 162 a Massa Carrara, 140 a Lucca, 89 a Pisa, 61 a Livorno, 46 ad Arezzo, 31 a Siena, 23 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 29,3 x 100.000 residenti contro il 56,9 x 100.000 della media italiana (11° regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (83,1 x 100.000), Firenze (39,6 x 100.000) e Lucca (36,1 x 100.000), il più basso a Grosseto (10,4 x 100.000).

## Allerta arancione in Lombardia, temporali su Emilia e Piemonte

[Redazione]

Ancora tempo instabile sul nostro Paese a causa di una vasta depressione presente su gran parte dell'Europa. Nelle prossime ore sono attesi rovesci e temporali su tutte le regioni peninsulari, più significativi su Nord Ovest ed Emilia-Romagna. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in collaborazione con le regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). L'avviso prevede che, dalla serata di oggi, martedì 16 giugno, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto, è stata valutata per oggi e domani, 17 giugno, l'allerta arancione per temporali in Lombardia. Per la giornata di domani è stata inoltre valutata l'allerta gialla in Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Umbria. RIPRODUZIONE RISERVATA maltempo temporali

## Civitanova: Porto Recanati: tamponi a tappeto all'Hotel House, restano 5 i positivi al Covid-19

[Redazione]

La situazione sanitaria presso l'Hotel House Ã immutata. Quattro i positivi presenti nel condominio, tutti asintomatici. Un caso Ã ricoverato con lievisintomi. Esattamente la stessa situazione di ieri, che allo stato attuale la situazione non desta preoccupazioni. Ricordiamo che i positivi sono stati individuati a seguito di screening e non per problematiche sanitarie presentate. Esattamente come Ã avvenuto nel recente passato a seguito degli screening effettuati al personale sanitario delle varie strutture pubbliche e private. Ciononostante, considerando la peculiaritÃ del condominio, la difficoltÃ della comunicazione capillare e la possibile promiscuitÃ di alcuni residenti, la situazione viene tenuta sotto attento controllo. LunedÃ pomeriggio nella sala Soup della Regione Marche si Ã svolta una riunione del COR (Comitato Operativo Regionale) a cui hanno partecipato il Prefetto di Macerata, il presidente della Provincia di Macerata, il sindaco di Porto Recanati oltre al direttore generale di Asur e al Gores, convocata per affrontare il tema della gestione dei casi di positivitÃ al Covid-19 rilevati all'interno dell'Hotel House di Porto Recanati. Nel corso della riunione Ã stato confermato che martedÃ proseguirÃ la fase operativa dell'indagine epidemiologica, con tamponi a tappeto giÃ avviata sin dalla positivitÃ del primo caso, con l'obiettivo di garantire la massima sicurezza sanitaria e la massima tranquillitÃ per tutti. Saranno dunque effettuati ulteriori tamponi e controlli, che si aggiungono ai 59 realizzati finora (di cui 41 nella giornata di ieri). Fino a questo momento si conferma che i casi riscontrati sono cinque, di cui uno ospitato fuori dal condominio, afferma il direttore generale dell'Asur Nadia Storti. Abbiamo immediatamente convocato il Gores e tutti i soggetti istituzionali interessati, aggiunge la dirigente del servizio sanitario Lucia Di Furia, e per poter procedere velocemente Ã stato anche richiesto l'ausilio di cinque mediatori culturali che collaboreranno nel dialogo con i residenti. L'obiettivo condiviso Ã quello di mappare tutti i possibili positivi in breve tempo. Sono stati individuati alcuni casi di positivitÃ, prosegue Storti, ma non dobbiamo avere paura. Ora siamo noi a cercare gli asintomatici. Riusciremo sicuramente a raggiungere il nostro obiettivo come avvenuto fino a questo momento. I tamponi verranno effettuati d'accordo con i residenti e loro mediatori culturali in modo da smaltirli in pochi giorni. Nel pomeriggio di lunedÃ Ã stato eseguito un sopralluogo e da martedÃ la Protezione civile potrÃ installare due moduli per tamponi, uno per i servizi igienici, uno per ciÃ che concerne la vestizione oltre a uno spazio adibito come ufficio per le attivitÃ di supporto ad Asur. Il COR tornerÃ a riunirsi nel pomeriggio di martedÃ alla presenza di tutti i soggetti istituzionali interessati. La mappatura di tutti i residenti presso l'Hotel House rappresenta la massima tranquillitÃ per tutti, a partire da chi abita nel condominio, per il resto della cittÃ e per tutti coloro che ci frequentano. Ricordiamo a tutti che se si fosse proceduto, o meglio se si fosse potuto procedere, alla mappatura di tutta la popolazione italiana, avremmo potuto conoscere i veri numeri dell'epidemia. Oggi questo Ã possibile per l'Hotel House e di questo siamo soddisfatti. Nel passato, anche recente, i tamponi sono stati fatti solo ai sintomatici o ai malati e questo ci ha dato numeri parziali. Sulla base dell'evolvere della situazione, verranno adottate tutte le misure necessarie per garantire la serenitÃ di tutti. Garantiamo a tutti che chi Ã positivo Ã in casa, nel proprio appartamento e viene assistito per i bisogni alimentari (le uniche necessitÃ che hanno) dal Gruppo Comunale di Protezione Civile. Invitiamo tutti quindi a non diffondere o alimentare notizie destituite di ogni fondamento circa la presenza di positivi in vari luoghi di lavoro per le quali si procederÃ a termini di legge. Ã attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Civitanova. Per Whatsapp aggiungere il numero 348.7699158 alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @viverecivitanova o cliccare su t.me/viverecivitanova. Sono attivi anche i nostri canali social: Facebook: facebook.com/viverecivitanova/ e Twitter: twitter.com/viv\_civitanova. Puoi commentare l'articolo su Vivere Civitanova Refresh (1 sec) [http://www.viverecivitanova.it/index.php?page=articolo&articolo\\_id=800812](http://www.viverecivitanova.it/index.php?page=articolo&articolo_id=800812) Comune di Porto

69

## 16 Giugno. 3 casi in Toscana e tutti ad Arezzo: due bambini e un adulto

[Redazione]

Coronavirus: 3 nuovi casi, 3 decessi, 26 guarigioni. Dall'inizio dell'epidemia sono 10.191 i casi di positività, 1.091 i deceduti e 8.637 i guariti totali. In Toscana sono 10.191 i casi di positività al Coronavirus, 3 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,03% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,3% e raggiungono quota 8.637 (l'84,8% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 296.812, 3.129 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 2.912. Gli attualmente positivi sono oggi 463, -5,3% rispetto a ieri. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne, con un'età media di 86,3 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri; questi si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.513 i casi complessivi a oggi a Firenze, 569 a Prato, 680 a Pistoia, 1.051 a Massa, 1.366 a Lucca, 897 a Pisa, 558 a Livorno, 686 ad Arezzo (3 in più), 441 a Siena, 430 a Grosseto. Zero, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 0 nella Nord Ovest, 3 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 273 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 393 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 539 casi x100.000 abitanti, Lucca con 352, Firenze con 347, la più bassa Siena con 165. Complessivamente, 415 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 27 rispetto a ieri, meno 6,1%). Sono 3.011 (meno 40 rispetto a ieri, meno 1,3%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.294, Nord Ovest 1.664, Sud Est 53). Rispetto a ieri 1 persona in più (più 2,1%) è ricoverata nei posti letto dedicati ai pazienti Covid. Oggi sono complessivamente 48 i ricoverati, di cui 14 in terapia intensiva (2 in meno rispetto a ieri, meno 12,5%). È il punto più basso dal 9 marzo 2020 per le terapie intensive. Le persone complessivamente guarite salgono a 8.637 (più 26 rispetto a ieri, più 0,3%): 366 persone clinicamente guarite (meno 50 rispetto a ieri, meno 12,0%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.271 (più 76 rispetto a ieri, più 0,9%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne, con un'età media di 86,3 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le 3 persone decedute sono a Firenze. Sono 1.091 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 400 a Firenze, 51 a Prato, 80 a Pistoia, 162 a Massa Carrara, 140 a Lucca, 89 a Pisa, 61 a Livorno, 46 ad Arezzo, 31 a Siena, 23 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 29,3 x100.000 residenti contro il 56,9 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (83,1 x100.000), Firenze (39,6 x100.000) e Lucca (36,1 x100.000), il più basso a Grosseto (10,4 x100.000).

## **In fiamme capannone con bestiame, da questa mattina Vigili del Fuoco al lavoro. Messa in salvo anche una mucca che aveva partorito da poco**

[Redazione]

[saggini-nuovo-300x600]MONTEFIASCONE Un'intera giornata di lavoro per aver eragione delle fiamme che sono divampate in un capannone. Una struttura di un centinaio di metri, metà adibita a fienile e altra parte a stalla, con annesso una rimessa di mezzi agricoli. I Vigili del Fuoco sono stati impegnati da questa mattina, con impiego di 16 unità di personale. A dare supporto la Protezione Civile di Marta e Bolsena. Impegnati sia gli uomini di Viterbo che del distaccamento di Gradoli. L'incendio è divampato nella rimessa del fieno e impegno dei Vigili è stato nel contenimento delle fiamme in quel comparto, così da potere mettere in salvo gli animali. Tra questi anche una mucca che aveva partorito da poco e quindi presentava serie difficoltà a muoversi. La Fune La Fune

## **Danni maltempo; riconosciuto stato di emergenza regionale. Baccelli (Pd): "Oltre due milioni per coprire i danni in provincia di Lucca"**

[Redazione]

Danni maltempo; riconosciuto stato di emergenza regionale. Baccelli (Pd): Oltre due milioni per coprire i danni in provincia di Lucca" martedì, 16 giugno 2020, 13:55 Il consigliere regionale Pd e presidente della Commissione Territorio e ambiente, Stefano Baccelli, interviene sul riconoscimento dello stato di emergenza regionale per i territori della provincia di Lucca e Pistoia colpiti dall'ondata di maltempo del 4 e 5 giugno scorsi. La dichiarazione dello stato di emergenza regionale e il relativo stanziamento di risorse pari a 2.072.000 da parte della Regione Toscana che andranno a finanziare 85 interventi in provincia di Lucca è un provvedimento importante, necessario per quella parte del nostro territorio colpito dall'ondata di maltempo del 4 e 5 giugno scorsi. Una misura che avevamo chiesto alla Giunta di adottare con una mozione approvata all'unanimità dall'Assemblea Toscana durante la seduta della scorsa settimana, e che è stata varata tempestivamente per coprire il finanziamento degli interventi di somma urgenza nei tredici Comuni colpiti della provincia di Lucca. Gli 85 interventi nel territorio lucchese vedranno come soggetti attuatori Provincia e Comuni. Ricordo che il monitoraggio condotto dalla Protezione civile regionale ha evidenziato che le forti precipitazioni hanno causato allagamenti, esondazioni, smottamenti e crollo di alberi, interruzioni viarie e isolamento di nuclei abitati, danneggiando abitazioni, strade e attività commerciali nei comuni di Galliciano, Barga, Fabbriche di Vergemoli, Castelnuovo Garfagnana e Coreglia Antelminelli, Stazzema e Massarosa, e che anche intera fascia costiera della Toscana ha subito gli effetti della perturbazione. L'opportuno riconoscimento dello stato di emergenza regionale, dunque le risorse necessarie al ripristino dei territori e delle strutture colpite, è una risposta fattiva che auspicavamo come segnale di ripartenza e di messa in sicurezza del territorio, in un momento già di per sé complesso e difficile, per le nostre comunità. E quanto dichiara Stefano Baccelli, consigliere regionale Pd e presidente della Commissione Territorio e ambiente a seguito del riconoscimento dello stato di emergenza regionale per gli eventi del 4 e 5 giugno scorsi che hanno colpito soprattutto la Toscana nord occidentale, in massima parte area tra le province di Lucca e Pistoia, cioè Garfagnana e Abetone.



## Alluvione Versilia: 24esimo anniversario nel ricordo del piccolo Alessio Ricci

[Redazione]

Pietrasanta martedì, 16 giugno 2020, 13:56 24esimo anniversario dell'alluvione in Versilia: Pietrasanta non dimentica il piccolo Alessio Ricci ed il grande dolore di quei lunghi giorni di disperazione e distruzione. A distanza di 24 anni la comunità di Pietrasanta ricorda il tragico evento alluvionale che portò morte e sgomento in Versilia ed in Garfagnana. 14 le vittime, tra cui il piccolo Alessio Ricci che all'epoca frequentava la terza elementare, con 4500 famiglie evacuate e oltre 200 miliardi di vecchie lire di danni stimati: questo il bilancio di un evento senza precedenti nella storia recente della Versilia. Quest'anno la drammatica alluvione del 1996 avrà una valenza nazionale con il video messaggio del Capo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, Angelo Borrelli che sarà pubblicato sulle pagine social e sui canali istituzionali dei comuni della Versilia. Due i momenti che contraddistinguono le iniziative a Pietrasanta in programma venerdì 19 giugno: la deposizione della corona alla scuola primaria del Pollino intitolata ad Alessio Ricci (ore 10.00) da parte dell'amministrazione comunale e la Staffetta della Memoria organizzata in collaborazione con l'Atletica Pietrasanta con tappa in località La Rotta alle ore 19.30 ed arrivo a Pontestazzemese intorno alle 21.20. Le altre iniziative sono in agenda a Seravezza, in località Marzocchino, con la deposizione della corona in ricordo di Valerio Guidi (ore 19.55), in Piazza Carducci (20.30) e Piazza della Vittoria a Ruosina (21.00). La Santa Messa in suffragio è in programma domenica 21 giugno alle ore 11.00 presso la Chiesa di Santa Assunta Cardoso. Per informazioni [www.comune.pietrasanta.lu.it](http://www.comune.pietrasanta.lu.it) e pagina ufficiale [www.facebook.com/comunedipietrasanta](https://www.facebook.com/comunedipietrasanta)?fref=tsQuesto articolo è stato letto volte.

## "Test rapidi, procedura del tutto regolare e niente sprechi" - Cronaca

[Redazione]

"La procedura di acquisto dei test rapidi è regolare e appare difficile ipotizzare un danno erariale". La Regione fa finalmente chiarezza sulla vicenda dei pungidito, il test che serve a rilevare la presenza di anticorpi al Covid-19 e a svelare quindi soggetti negativi o positivi che abbiano contratto il tanto temuto virus. A marzo, in piena emergenza, ne furono acquistati quindicimila dalla Vim di Città di Castello a 16 euro uno. A mettere la questione sotto la lente di ingrandimento la Corte dei Conti, che ha chiesto gli atti a Palazzo Donini. Claudio Dario (direttore Sanità), Stefano Nodessi (Protezione civile), la governatrice Donatella Tesei, assessore Luca Coletto hanno dato la propria versione dei fatti, sottolineando più volte "come a marzo fossimo in una situazione di massima emergenza sanitaria". Dario ha mostrato la mail in cui la professoressa Antonella Mencacci, Direttore dell'Istituto di microbiologia dell'Università, ha testato 2 kit evidenziando una fallibilità del 50% ma nella quale "conferma anche la necessità dell'acquisto". Nodessi poi ha detto che in quei giorni "abbiamo avuto offerte per i pungidito di ogni tipo, con colleghi di altre Regioni che sono stati persino ingannati. La nostra fornitura dei test è stata fatta nel rispetto del codice dei contratti, senza alcuna deroga. Abbiamo ricevuto altre proposte simili, ma era chi non aveva marchiatura Ce (che serve a ottenere il rimborso dal Ministero), chi aveva solo indicazioni in cinese, altri tempi di fornitura non chiari e altri chiedevano pagamento in anticipo. Formalmente sono arrivate tre proposte tutte protocollate il 20 marzo e dopo esame è stata scelta la Vim per il prezzo migliore, presenza del marchio Ce e disponibilità immediata dei test". Nodessi ha precisato che "l'attestato del Ministero della salute certifica che i test della Vim sono marchiati Ce, prodotti in Italia dalla Screen di Torgiano che può venderli ai laboratori in modo diretto, mentre i rapporti con strutture pubbliche e ospedali passano attraverso la stessa Vim, secondo quanto riporta il sito web dell'azienda torgianese. Gli stessi test ha aggiunto sono stati acquistati dall'ospedale Careggi di Firenze che ne ha ordinati 24 mila e li ha pagati più dell'Umbria. Ricordiamo che il nostro funzionario è sceso dai 27 euro iniziali fino a 16". Poi il passaggio sui pagamenti: "Abbiamo preteso che venisse certificato che la Vim potesse effettuare forniture dirette, secondo il codice degli appalti, e avere quindi subito il 50 dell'importo. Il saldo avverrà dopo che Anac avrà stabilito la congruità del prezzo che non abbiamo ancora pagato. Quindi ha concluso - ritengo sia difficile ipotizzare un danno erariale, non vedo in che modo visto che la procedura a mio modo di vedere è stata esemplare". "Soltanto grazie ai test rapidi era possibile dividere i positivi Covid-19 dai negativi in un momento in cui bisognava essere rapidi nelle scelte", ha concluso da parte sua l'assessore regionale alla sanità Coletto. Michele Nucci Riproduzione riservata

## Coronavirus, il bollettino del 16 giugno in Toscana. Tre nuovi casi - Cronaca

[La Nazione]

Firenze, 16 giugno 2020 - In Toscana sono 10.191 i casi di positività al Coronavirus, 3 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,03% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,3% e raggiungono quota 8.637 (l'84,8% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 296.812, 3.129 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 2.912. Gli attualmente positivi sono oggi 463, -5,3% rispetto a ieri. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne, con un'età media di 86,3 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri; questi si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.513 i casi complessivi a oggi a Firenze, 569 a Prato, 680 a Pistoia, 1.051 a Massa, 1.366 a Lucca, 897 a Pisa, 558 a Livorno, 686 ad Arezzo (3 in più), 441 a Siena, 430 a Grosseto. Zero, quindi, i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 0 nella Nord Ovest, 3 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 273 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 393 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 539 casi x100.000 abitanti, Lucca con 352, Firenze con 347, la più bassa Siena con 165. Complessivamente, 415 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 27 rispetto a ieri, meno 6,1%). Sono 3.011 (meno 40 rispetto a ieri, meno 1,3%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.294, Nord Ovest 1.664, Sud Est 53). Rispetto a ieri 1 persona in più (più 2,1%) è ricoverata nei posti letto dedicati ai pazienti Covid. Oggi sono complessivamente 48 i ricoverati, di cui 14 in terapia intensiva (2 in meno rispetto a ieri, meno 12,5%). È il punto più basso dal 9 marzo per le terapie intensive. Le persone complessivamente guarite salgono a 8.637 (più 26 rispetto a ieri, più 0,3%): 366 persone clinicamente guarite (meno 50 rispetto a ieri, meno 12,0%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.271 (più 76 rispetto a ieri, più 0,9%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Si registrano 3 nuovi decessi: 1 uomo e 2 donne, con un'età media di 86,3 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le 3 persone decedute sono a Firenze. Sono 1.091 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 400 a Firenze, 51 a Prato, 80 a Pistoia, 162 a Massa Carrara, 140 a Lucca, 89 a Pisa, 61 a Livorno, 46 ad Arezzo, 31 a Siena, 23 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 29,3 x100.000 residenti contro il 56,9 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (83,1 x100.000), Firenze (39,6 x100.000) e Lucca (36,1 x100.000), il più basso a Grosseto (10,4 x100.000). (I dati riportati sono stati elaborati dall'Agenzia regionale di sanità e dall'Unità di crisi Coronavirus) Riproduzione riservata

## Maltempo, allerta meteo della protezione civile: temporali in arrivo

[Redazione]

Questo pomeriggio è stata diramata dalla protezione civile allerta meteo in provincia di Latina per le prossime 9 ore. Si prevedono infatti, su tutto il Lazio, precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale specie sui settori orientali. Si tratta di un allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica. Si ricorda che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di protezione civile alle quali la sala operativa regionale garantirà costante supporto.

## **Commercio: consorzio Sun-Supermercati uniti nazionali, in aumento occupazione**

*800 assunzioni nel corso del 2020*

[Redazione]

Milano, 16 giu. (Adnkronos/Labitalia) - Aumentano i livelli occupazionali nelle aziende del consorzio Sun-Supermercati uniti nazionali. Nel corso del 2020 nelle aziende aderenti al consorzio Sun - ha detto il direttore generale Stefano Rango - saranno complessivamente 800 le assunzioni che verranno effettuate. Sono due i fattori che hanno determinato l'incremento degli occupati: da una parte è stata la conseguenza della pandemia da coronavirus, inoltre le aziende aderenti al Sun non hanno ovviamente interrotto il proprio programma di aperture di nuovi punti vendita nei vari territori di operatività concentrati nel nord e nel centro del Paese. Diverse sono le figure professionali richieste e tra questi figurano: specialisti di reparto per le aree di vendita della macelleria, banco taglio, ortofrutta, pescheria, pizza e le professionalità richieste sono addetto vendita e addetti vendita generici. Il consorzio Sun, con sede a Milano davanti alla stazione centrale, è la più antica centrale di acquisto italiana della grande distribuzione, anche nel corso del 2019 ha fatto registrare trend di crescita particolarmente rilevanti. La rete distributiva del gruppo alla fine del 2019 conta più di 600 punti vendita con una proiezione di crescita fino a 624 entro il 2020 per un ammontare di investimenti per sviluppo e ristrutturazione che sfiora i cento milioni di euro. Interessante la quota di mercato nelle aree di riferimento delle diverse aziende che compongono il Sun che è pari al 13,6%. Cedigros, che ha la propria sede principale a Roma, ha una quota di mercato pari al 19,2%. Il gruppo Gabrielli di Ascoli Piceno ha una quota di mercato pari al 17%. Italbrix di Brescia ha una quota del 12,6%. Inoltre Alfi, che ha sede a Casale Monferrato in provincia di Alessandria, ha una quota di mercato pari al 7%. La quota di mercato di Cadoro, che ha la propria sede a Quarto Altino in provincia di Venezia, è pari al 5%. In netta crescita anche i dati relativi alla marca del distributore Consilia. Nel corso del lockdown sono state numerose le iniziative intraprese da parte delle aziende aderenti al Sun per tutelare i propri dipendenti: Mi preme sottolineare - ha aggiunto il direttore generale Stefano Rango - le numerose iniziative adottate da parte delle nostre aziende per i propri dipendenti, che vanno dall'erogazione di buoni spesa oltre alle polizze assicurative appositamente stipulate. I dipendenti delle aziende aderenti al Sun-Supermercati uniti nazionali, sono stati in prima linea nei giorni del lockdown, assicurando la piena funzionalità dei punti vendita, diventando sempre più un importante punto di riferimento per le comunità provate dalla diffusione del Covid-19. "Vorrei poi evidenziare - ha affermato - il ruolo delle aziende aderenti al Sun che hanno attuato importanti iniziative sociali. Ammontano infatti a oltre due milioni di euro i progetti che vanno dalle donazioni agli enti caritatevoli come il Banco alimentare, per aiutare coloro che si trovano in difficoltà a seguito delle conseguenze che la pandemia ha generato nel tessuto sociale, fino alle erogazioni di denaro a favore di enti come ad esempio la Protezione civile, la Caritas e la Croce Rossa.

## **Regione, Torna l'allerta meteo: temporali da oggi pomeriggio nel Lazio**

[Redazione]

Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi l'avviso di condizioni metereologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di oggi, martedì 16 giugno, e per le successive 6-9 ore, si prevedono sul Lazio: precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale specie sui settori orientali. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su Appennino di Rieti, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto".

## Altro pomeriggio di maltempo: nuova allerta Protezione Civile

[Redazione]

Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi avviso di condizioni metereologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di oggi, martedì 16 giugno, e per le successive 6-9 ore, si prevedono sul Lazio: precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale specie sui settori orientali. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su Appennino di Rieti, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio. Foto: RietiLife

## Legnini, lavoriamo per proroga scadenza domande danni lievi

[Redazione]

Ho chiesto al Governo e al Parlamento di valutare opportunità di una proroga a fine ottobre della scadenza dei termini per la presentazione delle domande di contributo per i danni lievi alle abitazioni prevista per il 30 giugno e che è molto ravvicinata. Se entro una settimana, dieci giorni, non maturasse un simile orientamento farò in modo che la proroga possa essere disposta con una mia Ordinanza, facendo leva sulla sospensione dei termini dei procedimenti previsti dai vari provvedimenti sul Covid-19, fino al 20 settembre 2020. Lo ha detto il Commissario Straordinario alla ricostruzione dei territori colpiti dal sisma 2016, Giovanni Legnini, nel corso di una visita ad Ascoli Piceno. Un leggero slittamento dei termini è necessario per tener conto del blocco imposto dall'emergenza Covid, ma il nostro obiettivo deve essere quello di far sì che le domande per i danni lievi siano presentate al più presto. Voglio fare un appello ai cittadini e ai tecnici perché si affrettino. Siamo a quasi quattro anni dal sisma, non possiamo aspettare ancora ha detto Legnini che, sollecitato dai giornalisti sul nuovo regime del Contributo di autonoma sistemazione ed i requisiti per la permanenza degli sfollati nelle Soluzioni abitative di emergenza, ha sottolineato che il tema sarà al centro di un incontro, giovedì prossimo, con il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli. Con Borrelli abbiamo già convenuto di verificare tutte le possibilità di allineare assistenza alla popolazione legata alla fase di emergenza, che è una competenza della Protezione Civile, con le procedure della ricostruzione, che devono viaggiare su binari paralleli e non divergenti ha detto Legnini, aggiungendo che entro una settimana, dieci giorni, dovrebbero essere sbloccati i pagamenti alle imprese per lo smaltimento delle macerie. La loro gestione passerà dalla Protezione Civile alla struttura commissariale. Stiamo verificando gli ultimi dati contabili. Se non ci sono più fondi disponibili ha concluso Legnini stanzerò nuove risorse. Foto: RietiLife



## Coronavirus, il bollettino del 16 giugno: nuovi contagi in calo, nessun decesso in 9 regioni

[Redazione]

**CORONAVIRUS PROTEZIONE CIVILE** Come di consueto la Protezione Civile ha diramato il bollettino relativo al Coronavirus. Secondo i dati di oggi non è stato nessun decesso in 9 regioni: ValleAosta, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna. Nelle ultime ventiquattrore sono morte 34 persone (ieri le vittime erano state 26), arrivando a un totale di decessi 34405. Inoltre, in calo i nuovi positivi, (ovvero le persone attualmente positive) è stato pari a 1340 unità (ieri erano stati 365) mentre i nuovi contagi rilevati nelle ultime 24 ore sono stati 210 (ieri 301). I guariti raggiungono quota 178526, per un aumento in 24 ore di 1516 unità. In terapia intensiva si trovano oggi 177 persone, 30 meno di ieri. Il numero totale di persone che hanno contratto il virus dall'inizio dell'epidemia è 237500. Per quanto riguarda il numero di individui controllati, oggi sono stati testati 27762 casi (contro i 46882 tamponi effettuati). Si tratta di un positivo ogni 132 persone, ovvero 0,8%.

## Priolo: "Prevenzione antisismica, esempio virtuoso di collaborazione tra organismi diversi"

[Redazione]

In rete mappe e informazioni riguardanti i beni architettonici, archeologici, musei, i teatri, le biblioteche e gli archivi dell'Emilia-Romagna. Obiettivo migliorare la gestione dell'emergenza in caso di terremoti. Nasce il sistema informativo integrato per la salvaguardia del patrimonio culturale dell'Emilia-Romagna, a supporto delle attività di gestione e tutela dei beni in caso di emergenza sismica. Da oggi sarà possibile condividere le banche dati del patrimonio culturale esistente in Emilia-Romagna, per rendere più facili e tempestivi gli interventi di emergenza in caso dovesse verificarsi un terremoto. È uno dei risultati concreti della collaborazione avviata tra Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna, il ministero per i Beni e le attività culturali e per il turismo e l'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali dell'Emilia-Romagna. Un importante momento di verifica dei dati raccolti è stata l'esercitazione sismica Romagna 2019, svolta nell'ottobre dell'anno scorso che, oltre a rappresentare un'occasione per definire pratiche di messa in sicurezza del patrimonio culturale, ha consentito la verifica del raccordo tra le varie componenti e strutture del sistema di protezione civile. Sulla base di quella esperienza, e per migliorare la risposta del sistema di protezione civile regionale nella gestione di eventi emergenziali, in particolare in caso di terremoti, i tre partner hanno così avviato una collaborazione continuativa finalizzata all'aggiornamento e condivisione dei dati attraverso incontri operativi, con l'obiettivo di estendere e completare le informazioni all'intera area regionale. Un ricco patrimonio di conoscenze relative ai beni culturali della Regione Emilia-Romagna è ora disponibile attraverso la lettura delle mappe consultabili online che riportano la localizzazione di questi beni. Si tratta - afferma l'assessora regionale alla Protezione civile, Irene Priolo - di un esempio virtuoso di collaborazione istituzionale tra organismi con compiti diversi ma accomunati da un unico obiettivo, la salvaguardia e la tutela del patrimonio culturale della nostra regione. Le informazioni riguardanti i beni architettonici, archeologici, come anche musei, i teatri, le biblioteche e gli archivi dell'Emilia-Romagna potranno così essere rapidamente visualizzate e consultate sulla mappa dell'area colpita, a beneficio di coloro degli operatori del settore della sicurezza del territorio, per la elaborazione di scenari di rischio a supporto delle azioni di protezione civile (<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/rischi-previsione-prevenzione/programma-nazionale-soccorso-rischio-sismico>).

## 33

Regione Maltempo: allerta meteo della protezione civile per temporali

[Redazione]

[INS::INS][INS::INS] Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggiavviso di condizioni metereologiche avverse conindicazione che dal pomeriggio di oggi, martedì 16 giugno, e per le successive6-9 ore, si prevedono sul Lazio: precipitazioni sparse, anche a carattere dirovescio o breve temporale s p e c i e s u i s e t t o r i orientali.??Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli diAllerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla percriticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali su Appennino diRieti, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala OperativaPermanente della Regione Lazio ha diramatoallertamento del Sistema diProtezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gliadempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza lapopolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civilealle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto.Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio.

## 177 pazienti in terapia intensiva ? La protezione civile: "Sono sempre meno"

[Redazione]

Roma Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia. Il bollettino del 16 giugno della protezione civile: Sotto i 200 i pazienti in terapia intensiva, prosegue il calo. Il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 237mila 500, con un incremento rispetto a ieri di 210 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 24mila 569, con una decrescita di 1340 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 177 sono in terapia intensiva, con una decrescita di 30 pazienti rispetto a ieri. 3mila 301 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 188 pazienti rispetto a ieri. 21mila 91 persone, pari all'86% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 34 e portano il totale a 34mila 405. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 178mila 526, con un incremento di 1516 persone rispetto a ieri. I casi attualmente positivi sono 15mila 233 in Lombardia, 2mila 450 in Piemonte, 1405 in Emilia-Romagna, 718 in Veneto, 463 in Toscana, 242 in Liguria, 1129 nel Lazio, 601 nelle Marche, 273 in Campania, 353 in Puglia, 64 nella provincia autonoma di Trento, 806 in Sicilia, 99 in Friuli Venezia Giulia, 468 in Abruzzo, 93 nella provincia autonoma di Bolzano, 18 in Umbria, 33 in Sardegna, 10 in Valle Aosta, 36 in Calabria, 65 in Molise e 10 in Basilicata. Condividi la notizia: Tweet 16 giugno, 2020

## Civitanova: Porto Recanati: tamponi a tappeto all'Hotel House, restano 5 i positivi al Covid-19

[Redazione]

hotel house 4' di lettura 16/06/2020 - La situazione sanitaria presso l'HotelHouse è immutata. Quattro i positivi presenti nel condominio, tutti asintomatici. Un caso è ricoverato con lievi sintomi. Esattamente la stessa situazione di ieri, che allo stato attuale la situazione non desta preoccupazioni. Ricordiamo che i positivi sono stati individuati a seguito di screening e non per problematiche sanitarie presentate. Esattamente come è avvenuto nel recente passato a seguito degli screening effettuati al personale sanitario delle varie strutture pubbliche e private. Ciononostante, considerando la peculiarità del condominio, la difficoltà della comunicazione capillare e la possibile promiscuità di alcuni residenti, la situazione viene tenuta sotto attento controllo. Lunedì pomeriggio nella sala Soup della Regione Marche si è svolta una riunione del COR (Comitato Operativo Regionale) a cui hanno partecipato il Prefetto di Macerata, il presidente della Provincia di Macerata, il sindaco di Porto Recanati oltre al direttore generale di Asur e al Gores, convocata per affrontare il tema della gestione dei casi di positività al Covid-19 rilevati all'interno dell'Hotel House di Porto Recanati. Nel corso della riunione è stato confermato che martedì proseguirà la fase operativa dell'indagine epidemiologica, con tamponi a tappeto già avviata sin dalla positività del primo caso, con l'obiettivo di garantire la massima sicurezza sanitaria e la massima tranquillità per tutti. Saranno dunque effettuati ulteriori tamponi e controlli, che si aggiungono ai 59 realizzati finora (di cui 41 nella giornata di ieri). Fino a questo momento si conferma che i casi riscontrati sono cinque, di cui uno ospitato fuori dal condominio, afferma il direttore generale dell'Asur Nadia Storti. Abbiamo immediatamente convocato il Gores e tutti i soggetti istituzionali interessati aggiunge la dirigente del servizio sanità Lucia Di Furia e per poter procedere velocemente è stato anche richiesto ausilio di cinque mediatori culturali che collaboreranno nel dialogo con i residenti. L'obiettivo condiviso è quello di mappare tutti i possibili positivi in breve tempo. Sono stati individuati alcuni casi di positività prosegue Storti - ma non dobbiamo avere paura. Ora siamo noi a cercare gli asintomatici. Riusciremo sicuramente a raggiungere il nostro obiettivo come avvenuto fino a questo momento. I tamponi verranno effettuati d'accordo con i residenti e loro mediatori culturali in modo da smaltirli in pochi giorni. Nel pomeriggio di lunedì è stato eseguito un sopralluogo e da martedì la Protezione civile potrà installare due moduli per tamponi, uno per i servizi igienici, uno per ciò che concerne la vestizione oltre a uno spazio adibito come ufficio per le attività di supporto ad Asur. Il COR tornerà a riunirsi nel pomeriggio di martedì alla presenza di tutti i soggetti istituzionali interessati. La mappatura di tutti i residenti presso l'Hotel House rappresenta la massima tranquillità per tutti, a partire da chi abita nel condominio, per il resto della città e per tutti coloro che ci frequentano. Ricordiamo a tutti che se si fosse proceduto, o meglio se si fosse potuto procedere, alla mappatura di tutta la popolazione italiana, avremmo potuto conoscere i veri numeri della pandemia. Oggi questo è possibile per l'Hotel House e di questo siamo soddisfatti. Nel passato, anche recente, i tamponi sono stati fatti solo ai sintomatici o ai malati e questo ci ha dato numeri parziali. Sulla base dell'evolvere della situazione, verranno adottate tutte le misure necessarie per garantire la serenità di tutti. Garantiamo a tutti che chi è positivo è in casa, nel proprio appartamento e viene assistito per i bisogni alimentari (le uniche necessità che hanno) dal Gruppo Comunale di Protezione Civile. Invitiamo tutti quindi a non diffondere o alimentare notizie destituite di ogni fondamento circa la presenza di positivi in vari luoghi di lavoro per le quali si procederà a termini di legge. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Civitanova. Per Whatsapp aggiungere il numero 348.7699158 alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @viverecivitanova o cliccare su [t.me/viverecivitanova](https://t.me/viverecivitanova). Sono attivi anche i nostri canali social: Facebook: [facebook.com/viverecivitanova/](https://facebook.com/viverecivitanova/) e Twitter: [twitter.com/viv\\_civitanova](https://twitter.com/viv_civitanova).\*

## Coronavirus: contagi in calo, l'85% in Lombardia

[Redazione]

[558094\_Cfa] 3' di lettura 15/06/2020 - Cala il dato giornaliero dei contagi da coronavirus in Italia, con un incremento di 303 casi rispetto ai precedenti, quando si era registrata una crescita di 338. Il dato della Protezione civile comprende attualmente positivi, vittime eguagliati. In Lombardia i nuovi contagiati sono 259 in più, pari al 85,5% percento dell'aumento odierno in Italia. Il numero dei casi totali è arrivato a 237.290. Oltre alla provincia di Bolzano sono 8 le Regioni in cui non si registrano nuovi contagi: Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Umbria, Sardegna, Valle d'Aosta, Calabria, Molise, Basilicata. Nel dettaglio - secondo i dati diffusi dalla Protezione Civile - gli attualmente positivi sono 19.976 in Lombardia (-13), 2.604 in Piemonte (-44), 1.500 in Emilia-Romagna (-137), 755 in Veneto (-17), 489 in Toscana (-10), 246 in Liguria (+3), 1.292 nel Lazio (-30), 617 nelle Marche (-9), 289 in Campania (-30), 410 in Puglia (-8), 66 nella Provincia autonoma di Trento (0), 805 in Sicilia (-32), 99 in Friuli Venezia Giulia (-4), 486 in Abruzzo (-25), 94 nella Provincia autonoma di Bolzano (-1), 18 in Umbria (-2), 33 in Sardegna (0), 12 in Valle d'Aosta (+5), 37 in Calabria (-7), 70 in Molise (-4), 11 in Basilicata (0). Quanto alle vittime, sono in Lombardia 16.457 (+8), Piemonte 4.012 (+0), Emilia-Romagna 4.207 (+3), Veneto 1.978 (+0), Toscana 1.088 (+3), Liguria 1.525 (+4), Lazio 811 (+3), Marche 993 (+0), Campania 430 (+0), Puglia 534 (+2), Provincia autonoma di Trento 465 (+1), Sicilia 280 (+1), Friuli Venezia Giulia 343 (+0), Abruzzo 456 (+0), Provincia autonoma di Bolzano 292 (+1), Umbria 77 (+0), Sardegna 132 (+0), Valle d'Aosta 144 (+0), Calabria 97 (+0), Molise 23 (+0), Basilicata 27 (+0). I tamponi effettuati per il coronavirus sono ad oggi 4.648.825, in aumento di 28.107 rispetto a ieri. I casi testati sono finora 2.864.084. Sono 26 le vittime per il coronavirus registrate nelle ultime 24 ore in Italia, in calo rispetto a ieri quando sono state 67. Era dal 28 di febbraio che non si registrava un numero così basso di morti: quel giorno furono 21 mentre il giorno dopo furono 29. In Lombardia nell'ultima giornata se ne sono registrate 8 mentre ieri erano state 21. Il numero totale delle vittime in Italia sale dunque a 34.371. Sono 12 le Regioni in cui non si registrano vittime per il coronavirus nelle ultime 24 ore. Si tratta di Piemonte, Veneto, Marche, Campania, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Umbria, Sardegna, Valle d'Aosta, Calabria, Molise e Basilicata. Sono 207 i pazienti ricoverati per coronavirus in terapia intensiva, 2 meno di ieri. In Lombardia sono 94, lo stesso numero di ieri in meno. I malati ricoverati con sintomi sono invece 3.489, con un calo di 105 rispetto a ieri, mentre quelli in isolamento domiciliare scendono a 22.213, con un calo di 258 rispetto a ieri. I dati sono stati resi noti dalla Protezione Civile.\*

## Porto Recanati: Covid 19 all'Hotel House, Regione, "Situazione sotto controllo, proseguono i tamponi"

[Redazione]

hotel house 2' di lettura 15/06/2020 - Si è svolta lunedì pomeriggio nella sala Soup della Regione Marche una riunione del COR (Comitato Operativo Regionale) acui hanno partecipato il Prefetto di Macerata dott.ssa Iolanda Rolli, il presidente della Provincia di Macerata Antonio Pettinari, il sindaco di Porto Recanati Roberto Mozzicafreddo oltre al direttore generale di Asur Nadia Storti al Gores, convocata per affrontare il tema della gestione dei casi di positività al Covid-19 rilevati all'interno dell'Hotel House di Porto Recanati. Si conferma che martedì proseguirà la fase operativa dell'indagine epidemiologica, con tamponi a tappeto già avviata sin dalla positività del primo caso, con l'obiettivo di garantire la massima sicurezza sanitaria. Saranno dunque effettuati ulteriori tamponi e controlli, che si aggiungono ai 59 realizzati finora (di cui 41 nella giornata di ieri). Fino a questo momento si conferma che i casi riscontrati sono cinque. Abbiamo immediatamente convocato il Gores e tutti i soggetti istituzionali interessati spiega la dirigente del servizio Sanità Lucia Di Furia - e, per poter procedere velocemente, è stato anche richiesto ausilio di 5 mediatori culturali che collaboreranno nel dialogo con i residenti. L'intenzione condivisa è quella di mappare tutti i possibili positivi in breve tempo. Sono presenti alcuni casi di positività afferma il Dg di Asur Nadia Storti - ma non dobbiamo avere paura. Ora siamo noi a cercare gli asintomatici. Riusciremo sicuramente a raggiungere il nostro obiettivo come avvenuto fino a questo momento". I tamponi verranno effettuati d'accordo con i residenti e loro mediatori culturali in modo da smaltirli in pochi giorni. Nel pomeriggio di oggi viene eseguito un sopralluogo e da domani la Protezione civile potrà installare due moduli per tamponi, uno per i servizi igienici, uno per ciò che concerne la vestizione oltre a uno spazio adibito come ufficio per le attività di supporto ad Asur. Il COR tornerà a riunirsi nel pomeriggio di martedì alla presenza di tutti i soggetti istituzionali interessati.\*